



IL PICCOLO



VENERDÌ 5 LUGLIO 2024

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 159

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



4 0705

9 771592 169468

LA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI

Da tutta Italia l'impronta del popolo della solidarietà

Scarti e oggetti buttati via, persone ai margini. Le realtà che riempiono Trieste di stand nei "villaggi delle buone pratiche" hanno in comune il saper guardare tutto ciò con sguardo diverso, valorizzandolo. Esperienze

che si vedono in tantissimi dei circa 70 stand che punteggiano la città in questa Settimana sociale dei cattolici. Ciascuno porta un esempio forte di solidarietà, da ogni parte della penisola. PACE / ALLE PAGG. 2 E 3



Un momento dello spettacolo nell'ambito della Settimana, ieri in piazza Unità BRUNI

COSTITUZIONALISTI A DIBATTITO

«Democrazia bene comune No alla politica che divide»

«Perché la democrazia funzioni bisogna ritrovare la propensione al bene comune». Così il presidente emerito della Consulta Giuliano Amato. TALLANDINI / APAG. 4

POLITICA

DOPO IL DISCORSO DI TRIESTE

Salvini attacca Mattarella Ma da Meloni subito lo stop

Hanno fatto rumore nel centrodestra le parole del Presidente della Repubblica, pronunciate l'altro ieri a Trieste, sui rischi di un «assolutismo» della maggioranza. «Semmai qui c'è il problema della dittatura delle minoranze», ha detto Matteo Salvini. Una miccia che la premier Giorgia Meloni ha poi spento. FINZI / APAG. 6

AL FORUM DEI GIORNALI NEM ANCHE IL TEMA DEI TRENI: «LA LINEA VELOCE CON VENEZIA, PROGETTO E FINANZIAMENTO NEL 2025»

«A Trieste le grandi navi»

Il viceministro Rixi disegna il ruolo del porto. «D'Agostino? Una risorsa importante per il Paese»

Dal futuro dei porti, dove Trieste è destinata a mantenere l'approdo delle grandi navi, fino ai treni con la velocizzazione della Trieste-Venezia, a partire dal 2025. E infine Zeno D'Agostino, ex presidente dell'Authority, considerato «una grande risorsa per il Paese». Sono le parole del viceministro Edoardo Rixi, al forum dei giornali Nem organizzato a Venezia. BERLINGHIERI E PENDOLINI / APAG. 8 E 9

SARTI / A PAG. 30

«Muori», l'audio dell'ennesima lite prima del volo dal balcone

TONERO / A PAG. 31

Trovato nel bosco il corpo di Stanka Riconosciuta grazie agli abiti

/ A PAG. 27

Appalto triennale da un milione per i terreni di Rocco e Grezar

LE ELEZIONI

LE ELEZIONI POLITICHE

Il Regno Unito svolta a sinistra Il Labour torna dopo 14 anni

Il Labour torna al 10 di Downing Street. L'isola della Brexit guarda al centrosinistra. / APAG. 11

IL COMMENTO

GUOLO / APAG. 23

ORA STARMER TENDERÀ LA MANO ALL'UE

CONCLUSO IL RESTAURO DELLA STRUTTURA: UN ALTRO TASSELLO NEL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE DEL COMPRESORIO



Miramare, le Serre sono pronte a ospitare gli aranci

BERCIC / APAG. 26

BASKET: L'INTERVISTA

IL CAMPIONE CROATO

Radja, da Spalato alla Nba: «Ma qui a Trieste il basket non mi manca»



Gli ori europei, la Nba... Ma l'oggi di Dino Radja è fatto della residenza in Istria. E di Trieste. DEGRASSI / APAG. 40

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d - TEL. 040.2456543

L'EPISTOLARIO

Quando la Duse scriveva ai Benco

PAOLO QUAZZOLO

«Più oltre, più oltre, oltre la vita amatevi». Così Eleonora Duse scriveva a Silvio Benco e alla moglie Delia de Zuccoli. Tra la "Divina" e i Benco intercorre una lunga amicizia testimoniata da un epistolario conservato alla Biblioteca Civica di Trieste. / APAG. 36

ETICA MINIMA

Non diventiamo schiavi dei sondaggi

PIERALDO ROVATTI

Quelle sonde numeriche che ci indicano le intenzioni di coloro che si accingono a votare e che chiamiamo "sondaggi", come le consideriamo e che peso hanno sulle nostre valutazioni politiche? La questione è meno banale di quanto potrebbe apparire. / APAG. 23

GEOX
Monfalcone

SVENDITA TOTALE
per trasferimento attività

Da settembre ci trovate a Ronchi dei Legionari
a fianco BERTOSSI CALZATURE

Via Fratelli Rosselli, 5, Monfalcone - 0481 413592

La Settimana sociale dei cattolici

OPERA MONSIGNOR GIOACCHINO DI LEO / PIAZZA DELLA BORSA

«Raccontiamo dei giusti di Sicilia»



«Raccontiamo le storie dei giusti di Sicilia, tra i quali gli uomini e le donne che si sono opposti alla mafia», spiega così Giuseppe Graffeo il lavoro dell'Opera intitolata a monsignor Gioacchino di Leo che lavora a Marsala nella diocesi di Mazara del Vallo. Graffeo si è avvicinato alla realtà grazie a don Francesco Fiorino, prete impegnato nel sociale. «Essere qui è una vetrina importantissima. Forse la nostra realtà può sembrare lontana ma purtroppo questi fenomeni hanno rilevanza nazionale ormai».

UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA / PONTEROSSO

«La giustizia? Responsabilità comune»



«La giustizia è un tema di cui deve farsi carico la comunità». Di questo è convinta Sara Arata, direttrice dell'Ufficio distrettuale di Esecuzione penale esterna, che si occupa di condanne al di fuori del carcere. Allo stand dedicato in Ponterosso dalle 18 alle 19.30 ogni sera si può assistere a uno spettacolo realizzato assieme alla cooperativa sociale Oltre quella sedia. Oggi Arata dalle 11 parteciperà a un dibattito sul tema della Giustizia riparativa al Revoltella.

SERMIG DI TORINO / PONTEROSSO

«L'ex arsenale ora cantiere di pace»



«Sono una consacrata che fa parte della comunità del Sermig», spiega Elena Gervasoni e racconta come la comunità nata dal sogno di Ernesto Di Vero e sua moglie di sconfiggere la fame nel mondo abbia trasformato a Torino «il vecchio arsenale dove si fabbricavano le armi della prima guerra mondiale in una fabbrica di pace». Un'opera di restauro di 50 mila metri quadrati iniziata nel 1983 dove adesso si risponde a vari bisogni della città, con varie iniziative, dall'oratorio di strada all'asilo nido.

COOPERATIVA SOCIALE LA PANORMITANA / PONTEROSSO

«Riscatto come fotografi o guide»



«Anche le persone senza fissa dimora possono diventare fotografi e guide turistiche». Ne è convinta Nadia Sabatino, presidente della cooperativa sociale La Panormitana, braccio operativo della Caritas di Palermo. «Proviamo ad attivare progetti di inclusione sociale e lavorativa per i nostri ospiti. Abbiamo offerto formazione in ambito fotografico e abbiamo collaborato con i musei della città, da questo ne è nata una mostra che racconta le bellezze di Palermo».

COOPERATIVA SOCIALE MONTE NEBO / CAVANA

«La workation nel monastero-hotel»



«Sono il sales e marketing manager del monastero di Sant'Erasmo a Veroli, il nostro claim è "da 1400 anni fuori dal tempo", si presenta così Pietro Di Alessandri. Marketing e monastero, un accostamento che spiazza ma che ha creato una realtà di turismo virtuoso: un albergo diffuso che supporta la comunità locale. La cooperativa è collegata alla diocesi di Latina. «Un'esperienza che viene richiesta molto è quella delle workation, le aziende vengono da noi per concentrarsi meglio».

ACCADEMIA ARS NOVA / CAVANA

«Qui per far conoscere la musica»



Un programma di concerti e masterclass allo stand dell'Accademia Ars Nova di Trieste «per far conoscere la musica classica», spiega Andrea Furlan, pianista che collabora con il Teatro Verdi. «La gente si ferma, ascolta, e interagisce. È passato un signore che ci ha chiesto di suonare "O sole mio" e si è messo a cantare», racconta Laura Banić, clarinettista. Lara Makovac, pianista, era di passaggio e ha suonato con Furlan a quattro mani. Tutti della minoranza italiana in Croazia e musicisti a Trieste.

Il popolo della solidarietà

Da ogni parte d'Italia a Trieste per parlare di ciò che fa Al centro la cura delle persone e la cultura del riciclo

IL RACCONTO

Valeria Pace

Scarti e oggetti buttati via, persone ai margini. Le varie realtà che hanno riempito Trieste di stand nei "villaggi delle buone pratiche" hanno in comune il saper guardare tutto ciò con uno sguardo diverso, valorizzandolo e rendendolo qualcosa di bello e utile per la collettività, lavorando insieme ad altri.

Si tratta di un tipo di esperienza che può trovare in un violino speciale, raffigurato in foto, un simbolo. Uno strumento che è stato gettato via, e trovato, danneggiato e senza corde nella spazzatura. E che è stato portato in salvo nell'aprile dello scorso anno e consegnato al maestro di musica Matteo Fanni Canelles, direttore dell'Accademia Ars Nova di Trieste. Lui se n'è preso cura e l'ha restaurato assieme a un liutaio. «C'era un'etichetta su cui era scritto "restaurato nel 1935", quindi ho pensato che potesse essere dell'Ottocento. Avevo certamente capito subito che non era un violino di quelli prodotti in massa di scarso valore ma non avevo compreso che si trattasse di un prodotto di altissima liuteria», racconta Fanni Canelles. «Il liutaio mi ha detto che lo stile della tastiera è di fine Settecento e che è stato usato tantissimo. Ha un suono stupendo, come quello di uno strumento da 50 o 60 mila euro», aggiunge Fan-

ni Canelles. Ieri una ragazzina austriaca di 13 anni, Lorea Mimura, vincitrice di un concorso internazionale promosso dall'Accademia Ars Nova, l'ha suonato in piazza Unità, sul palco dal quale il Papa presiederà la messa. «Abbiamo interessato il Vaticano, perché ci è sembrato un esempio degli insegnamenti di Bergoglio», aggiunge Fanni Canelles.

E infatti simili esperienze di valorizzazione degli scarti si vedono in moltissimi dei circa settanta stand che punteggiano la città. Ciascuno porta un esempio forte di solidarietà, da ogni parte della penisola. Una scuola professionale di Fonte, in provincia di Treviso, ha sfidato i suoi allievi a realizzare un mezzo funzionante con un'Ape car abbandonata e un motore ancora funzionante di una motocicletta. Ma i ragazzi dagli scarti hanno costruito anche una statua/supereroe che promuove la donazione del sangue, e pure una ventina di lampade che davvero sembrano strutture di design. Pure i progetti di sensibilizzazione ambientale promossi dalla comunità Laudato Si' di Treviso puntano a promuovere la cultura del riciclo, del valore delle risorse. E c'è anche l'esperienza del Sermig che ha trasformato un edificio abbandonato e fatiscente a Torino, ex fabbrica di armi, in un luogo per la comunità.

Ma c'è anche l'idea che la persona non possa essere considerata uno scarto. E in questo sono particolarmente forti



La Settimana sociale dei cattolici

COMUNITÀ LAUDATO SI' DI TREVISO / PIAZZA HORTIS

«Materiale didattico sull'ambiente»



L'enciclica del Papa "Laudato Si'", tutta imperniata sui temi ambientali, ha spinto la formazione in tutta Italia e a livello internazionale di comunità che ne seguono i valori di cura dell'ambiente. La Comunità di Treviso, spiega il presidente, Lucio Carraro, «ha scelto di concentrarsi sull'informazione e sull'educazione. Abbiamo raccolto tutti i principali temi in un testo "L'album della transizione ecologica", completo di figure che quest'anno sarà sperimentato in alcune scuole del Veneto».

GRUPPO AGESCI DI GRADISCA / PIAZZA HORTIS

«Ciclo di confronti con i reclusi»



«Assieme alla cooperativa Il mosaico di Gorizia e Udine abbiamo fatto un progetto nel carcere di Gorizia. Insieme ai detenuti ci siamo confrontati sul senso della strada. La strada ha un valore importante in ambito scoutistico, e abbiamo portato con noi il nostro regolamento. I reclusi hanno condiviso con noi le loro esperienze di strada, raccontando i momenti in cui sono inciampati», racconta Loredana Nioioso, capo di rover e scelte Agesci a Gradisca.

DIOCESI DI TRIESTE / PONTEROSSO

«La mia vita al servizio degli altri»



Antonella Cavalli è un'insegnante di religione in diverse scuole di Trieste, ha partecipato al progetto della grande tovaglia solidale da 90 metri srotolata in piazza Unità lo scorso 11 aprile e ora dona il suo tempo allo stand della diocesi dove continua il progetto dei riquadri colorati da cucire insieme. È una consacrata e da una vita si dona agli altri: «Sono stata in missione in Brasile, poi a Gerusalemme nel 2000, l'anno dell'intifada dove ho lavorato anche con bimbi piccolissimi».



FONDAZIONE OPERA MONTE GRAPPA / PIAZZA HORTIS

«Si valorizza chi impara con le mani»



Una scuola di formazione professionale a Fonte (Treviso), ai piedi del Monte Grappa, valorizza chi impara con le mani, ragazzi che diventeranno, tra le altre cose, meccanici e carrozzieri. I prof Moreno Signor e Domenico Libralato raccontano come hanno fatto realizzare ai ragazzi un mezzo «da un'Ape car abbandonata e scarti», «dopo aver ridipinto la carrozzeria, abbiamo collegato un motore di una moto Yamaha 600 non più utilizzabile».

COMUNITÀ IL MULINO / PIAZZA HORTIS

«Accogliamo minori e migranti»



Franco Franci racconta dell'esperienza della comunità Il mulino nel Mugello, in Toscana. «Siamo 5 famiglie che vivono insieme da 40 anni in una sorta di villaggio, ci rifacciamo agli Atti degli apostoli», spiega. «La vita di comunità ci permette di fare cose che una famiglia sola non potrebbe fare, come fare accoglienza di minori con affidi familiari quando eravamo più giovani, ora accogliamo molti migranti giunti con i corridoi umanitari, dall'Afghanistan, dall'Iran e dalla Siria».

SLOVENSKA PROSVETA / PONTEROSSO

«Aiutò la democrazia in Slovenia»



Un centro culturale che con le sue conferenze e momenti di confronto, come le giornate di studio Draga, aiutò la Slovenia nel suo processo democratico dopo la dissoluzione dell'ex Jugoslavia. Si tratta della Slovenska prosveta, esperienza che raccontano Maja Lapornik e Tatjana Oletič. Allo stand ci sono timbri che recano l'impronta della decorazione a mattoni del Narodni Dom, edificio simbolo doloroso a Trieste, perché vi fu dato fuoco dai fascisti nel 1920.

PAPA FRANCESCO CON I GIOVANI

FOTO ANTONELLI/AGF. LE ALTRE IMMAGINI IN PAGINA SONO DI ANDREA LASORTE

Il violino buttato e poi restaurato è simbolo dello spirito che anima il lavoro di molti enti che si raccontano nei 70 stand in città

Realtà di volontariato, comunità religiose, cooperative sociali che hanno trovato un modo per aiutare gli altri e la società

LA STORIA

Lo strumento gettato via suonato in piazza Unità

Il violino che tiene in mano Lorea Mimura, una ragazzina di 13 anni austriaca, è stato trovato nella spazzatura e restaurato, quando si è appreso che è uno strumento pregiato. Lorea lo ha suonato nel concerto in piazza Unità di ieri sera, sullo stesso palco dove si sono esibiti Vecchioni, Cocciantè, Tiro mancino, Mr Rain e gli altri. Si è esibita con "Dolce è sentire" nell'arrangiamento del maestro Leonardo De Amicis, accompagnata dalla Fvg Orchestra. La storia del violino è stata raccontata dalla conduttrice Lorena Bianchetti.

le esperienze fatte con i detenuti o con le persone che hanno una condanna penale, troppo spesso dimenticate nelle carceri, così sovraffollate e al limite da diventare una sorta di discarica umana dove si perde ogni speranza. Così gli scout Agesci di Gradisca hanno fatto un'esperienza al carcere di Gorizia e appreso che tra i detenuti ci sono molti che come loro amano camminare in montagna, e hanno giocato con loro, sfidandoli a indovinare qual è il metodo più efficace per riempire lo zaino in vista di un'escursione. Un momento di svago e di normalità. E proprio della responsabilità del coinvolgimento della comunità nel gestire il tema della giustizia si occupa l'ufficio di esecuzione penale esterna. Cerca modi in cui la pena possa riparare il danno fatto alla comunità, permettendo nello stesso tempo il reinserimento nella società.

Ma i vari enti dagli stand mettono in mostra anche lavoro con le persone senza fissa dimora, i migranti e i minori in affido familiare per sentenza del tribunale. Un tipo di lavoro che arricchisce la società ma che resta spesso invisibile come quelli che cerca di aiutare e ora a Trieste trova una vetrina dove mostrarsi alla città e all'Italia, un palcoscenico dove far sentire la sua musica, proprio come è avvenuto con il violino misterioso, buttato nella spazzatura, che ieri sera nelle abili mani di una ragazzina talentuosa, ha fatto sentire note meravigliose. —

La Settimana sociale dei cattolici

«Democrazia bene comune No alla politica che divide»

Amato al dibattito dei costituzionalisti: «Oggi ciò che non è maggioranza si considera nemico»

Piero Tallandini

«Perché la democrazia funzioni bisogna ritrovare la propensione al bene comune, a riconoscere l'altro e le sue idee, pur diverse». È il punto d'arrivo della riflessione del presidente emerito della Corte costituzionale ed ex premier Giuliano Amato nel suo intervento, ieri, alla tavola rotonda «Democrazia e costituzione» organizzata dall'Unione dei giuristi cattolici e presieduta da Sergio Bartole, emerito di Diritto Costituzionale all'Università Trieste.

Un appuntamento tra i più attesi nell'ambito della Settimana sociale dei cattolici, vista la portata dei partecipanti e la stretta correlazione con il tema portante di questa 50esima edizione: «Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro». Oltre ad Amato, che è intervenuto in video-collegamento, erano presenti nella sede della Camera di commercio altri tre presidenti emeriti della Corte Costituzionale, Ugo De Siervo, Giovanni Maria Flick (ex ministro della Giustizia) e Cesare Mirabelli, oltre a Cesare Pinelli, ordinario di Diritto costituzionale a La Sapienza, e Damiano Nocilla, presidente dell'Ugci.

Amato si è riallacciato alle parole pronunciate mercoledì a Trieste dal presidente della Repubblica Mattarella durante la cerimonia di apertura del-



Da sinistra Ugo De Siervo, Sergio Bartole e Damiano Nocilla durante la tavola rotonda FOTO SILVANO

la Settimana sociale. «La crisi dei partiti ha generato una stagione in cui le politiche non vengono più formate con la partecipazione – ha premesso –, ma come reazione agli umori che la politica coglie nella collettività, una collettività che nel frattempo si è frantumata, diventando società liquida di individui». «In questo contesto – ha continuato l'ex premier – la politica si è radicalizzata nella contrapposizione e qui viene fuori quello che

Mattarella ha così ben chiarito ieri (mercoledì *ndr*), la democrazia maggioritaria. Quando una maggioranza considera se stessa unica interprete del popolo e una posizione diversa come nemica, allora il problema della democrazia diventa difficile». La strada della «condizione», per Amato, è l'unica «che consente di far accettare regole difficili come ad esempio quelle per mitigare il cambiamento climatico».

Negli interventi di De Siervo

e Flick uno dei temi principali è stato costituito dall'emergenza immigrazione e dal suo impatto sul rispetto dei diritti costituzionali. «In Italia non esiste un'accettabile politica di accoglienza e integrazione – ha sostenuto De Siervo –, ci sono ritardi burocratici ignobili nelle procedure di riconoscimento della cittadinanza. Poi, le strutture in cui vengono detenuti gli immigrati in Italia, così come all'estero, sono contrarie ai principi di libertà della



L'ex premier Giuliano Amato

L'ex ministro Flick sul tema migranti: «La Costituzione ci ricorda che chi lo chiede ha il diritto di essere ospitato»

Costituzione. Qualcosa ha svuotato questi valori. Sono le logiche che portano poi alle guerre e al neocolonialismo. Ai cattolici dico che bisogna riprendere con grande determinazione l'impegno per la piena tutela dei valori democratici».

«L'Italia e l'Europa continuano ad affrontare il problema dell'immigrazione come emergenza e allora si creano barriere, si misura con il contagocce chi viene – ha osservato Flick –. Ma la Costituzione ci ricorda

che chi lo chiede ha il diritto di essere ospitato se nel suo Paese non si rispettano le libertà fondamentali. Questo è un impegno che siamo ancora lontani da attuare».

Bartole ha ricordato il contributo fondamentale del mondo cattolico all'assemblea costituente, aggiungendo che «senza i tecnici del costituzionalismo non si sarebbe formato quel comune patrimonio europeo, quel nucleo di principi e di valori che forma la costituzione invisibile dell'Unione». «Ma la democrazia e la Costituzione – ha concluso – acquistano sostanza solo se ci sono autentica partecipazione e solidarietà nella comunità».

Nel corso della tavola rotonda è poi intervenuto anche il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei. «I valori cristiani non temono di unirsi ad altri che mettano sempre al centro la persona, il dovere della solidarietà, come è nella Costituzione». Tornando poi al tema portante della 50esima edizione, Zuppi ha sottolineato che il confronto su democrazia e partecipazione «ha riappassionato tanti» e per quanto riguarda «la disaffezione elettorale» ha affermato: «Dobbiamo anche chiederci il perché e cominciarla a fare una cosa indispensabile e per certi versi più facile, che è cambiare la legge elettorale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex presidente dell'Istituto superiore di sanità ha parlato di un nuovo modello di salute pubblica basato anche su forme di solidarietà e vicinanza pensate in particolare per chi è solo e fragile

Brusaferro: «Comunità e prossimità per aiutare il sistema sociosanitario»

IL FOCUS

«Pensare solo in termini di sanità non basta più. Dobbiamo progettare la salute in modo sociosanitario, mettendo assieme servizi sanitari e reti sociali. E altrettanto importante è anche la terza gamba, rappresentata dalla prossimità: la disponibilità di vicini e parenti a offrire presenza, solidarietà umana, supporto. Anche semplicemente suonare il campanello per sincerarsi che un anziano o un malato che vive da solo in casa stia bene». Ecco il modello di salute pubblica da mettere in pratica secondo Silvio Brusaferro, che ha offerto ieri interessanti spunti di riflessione nell'ambito di uno degli in-

contri pubblici più seguiti della Settimana sociale dei cattolici in corso a Trieste, moderato da Mario Viglietti e intitolato: «Salute, curare i diritti di tutti».

Brusaferro, già presidente dell'Istituto superiore di sanità ai tempi del Covid e docente universitario nell'ateneo di Udine, è intervenuto assieme a Gilberto Turati, professore ordinario di Scienza delle Finanze dell'università Cattolica, e alla psichiatra Silvia Landra. Considerazioni, quelle di Brusaferro, che tengono conto anzitutto della composizione anagrafica di una regione come il Fvg, dove l'età media continua ad alzarsi e sono sempre di più gli anziani che vivono da soli.

«Il problema della solitudine è una grande sfida che dobbiamo affrontare e su cui ri-

flettere in questa Settimana sociale – ha rimarcato l'ex presidente dell'Iss –. Lo dico pensando in particolare a una città come Trieste dove ci sono tantissimi anziani soli, fragili, che magari si ritrovano con una pensione insufficiente, si vergognano di chiedere aiuto ai servizi sociali e non potendo contare su un reddito adeguato hanno un'alimentazione povera che genera ripercussioni sulla loro salute. Poi, se l'anziano si ammala e dev'essere ricoverato in ospedale, quando viene dimesso deve poter contare su una rete sociale e relazionale per supportarlo a domicilio».

«E questo – ha continuato Brusaferro – ci porta agli elementi essenziali che servono, oggi, per progettare la salute in modo sociosanitario. Il si-

stema sociosanitario non è alternativo alla sanità, ma ne è il presupposto. Ci sono esperienze anche nella nostra regione, come quella chiamata «Saluta il tuo vicino». Se c'è un anziano fragile nella comunità c'è chi viene a suonare il campanello, per verificare che la persona fragile non stia male. La prossimità è fondamentale e in più, oggi, abbiamo anche la tecnologia che aiuta a monitorare a distanza le condizioni di salute di una persona anziana che vive da sola. Certo, la tecnologia non potrà mai sostituire il contatto umano». «Così si creano le condizioni per attivare poi, in caso di bisogno, sia il servizio sociale che quello sanitario – ha aggiunto Brusaferro –. Con queste forme di solidarietà e vicinanza, con le comunità di prossimi-



SUL PALCO

DA SINISTRA GILBERTO TURATI, SILVIA LANDRA E SILVIO BRUSAFFERRO



L'EX PRESIDENTE DELL'ISS

UN PRIMO PIANO DI BRUSAFFERRO DURANTE IL DIBATTITO (FOTO LASORTE)

tà tuteliamo non solo la salute dei più fragili, ma la salute di tutti, quindi di noi stessi».

Dal tema anziani a quello dei giovani, che si scoprono non meno a rischio fragilità. Secondo Brusaferro «oggi pensiamo soprattutto a progettare bene la salute degli anziani, ma dovremmo dare più attenzione ai giovani, al loro bisogno di salute che spesso non viene espresso né percepito. Abbiamo un milione e 300 mila cittadini sotto i 18 anni classificati sotto la soglia della povertà, pari al 14%. In termini sanitari questo si traduce in tutta una serie di problematiche, basti pensare ad esempio all'igiene orale, che si riverberano nel corso della loro vita rendendoli adulti più fragili. Quasi mezzo milione di under 16 vivono in una situazione di deprivazione alimentare. E tra i giovani, soprattutto le ragazze, è tornato a crescere il consumo di fumo».

A margine del dibattito, Brusaferro ha parlato anche del Covid: «I dati ci dicono che il virus circola ancora, ma impatta in maniera estremamente limitata sulla popolazione».

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Settimana sociale dei cattolici



Dai Tiromancino a Mr. Rain la serata-evento in piazza Unità a Trieste
Esauriti i 3.660 posti a sedere. Coccianti ricorda il dramma dei migranti

I big della musica e quel messaggio sul mondo di oggi e «il bene per tutti»

LO SPETTACOLO

Sara Del Sal

La notte delle stelle nel cuore della Settimana sociale 2024, con un concerto-evento che ha visto affollare la centralissima piazza dell'Unità d'Italia, ieri sera. Riduttivo chiamarlo solo concerto, perché nonostante una lunga lista di nomi

di artisti che si sono susseguiti sul palco, le loro esibizioni erano tutte incastonate, come tasselli, all'interno di un racconto più ampio, che è stato scritto da Paolo Logli. A presentare l'evento è stato un volto noto della televisione, ovvero quello di Lorena Bianchetti, con un abito che ricordava quello della "Barbie fior di pesco" in versione bon ton, privato però della scollatura generosa, e con i capelli

raccolti in una coda. La direzione musicale è stata affidata a Leonardo De Amicis e alla Fvg Orchestra. Indubbiamente quello che ha attratto maggiormente il pubblico che ha riempito la piazza esaurendo tutti i 3.660 posti a sedere disponibili è stata la presenza di grandi artisti come Riccardo Coccianti, Roberto Vecchioni, Mr Rain, Tiromancino, Simone Cristicchi, Amara, Maninni e l'attrice Claudia Cam-

pagnola. Tutti insieme, sono andati a segno, trasversalmente, richiamando persone da ogni età che si sono ritrovate ai varchi della piazza per poi guadagnare il loro posto. Meno uniforme, invece, la lettura dell'appuntamento, con qualcuno che ha scelto la t-shirt e pantaloni comodi e altri che hanno preferito qualcosa di meno casual. Il palco è davvero imponente con quel bianco dominante che è assolutamente inedito per chi frequenta i concerti, in cui primeggia sempre il nero. Un ulivo un po' "spettinato" ha trovato posto sulla destra, un simbolo, suggestivo ma non scontato. Due maxischermi, ai lati, per amplificare le immagini consentendo anche a quelli più in fondo di vedere gli artisti.

«Esiste un bene di tutti e ancor di più esiste un bene per tutti... questo è un buon punto da cui iniziare» una voce, calda, potente e bellissima, la voce di Luca Violini, ha riempito lo spazio, con un sottofondo scandito da un pianoforte. È partita così, con delle parole «estensione reale di un pensiero» la serata. Un grande applauso ha accolto Riccardo Coccianti che è partito con un brano dalla sua Opera Moder-

LE IMMAGINI

ARTISTI E PUBBLICO NELLE FOTO
DI FRANCESCO BRUNI

Due maxischermi, ai lati, per consentire anche alle persone più in fondo di vedere gli artisti

Sul palco dove domina il bianco un ulivo sulla destra a simboleggiare la pace

na, "Notre Dame de Paris", "I clandestini". Sugli schermi i volti di quei giovani e bambini che ogni giorno si imbarcano alla ricerca di un futuro migliore, compiendo viaggi che spesso non li porteranno a destinazione. «Non potevo cantare questa canzone con una giacca, una canzone così cruda sul mondo in cui stiamo vivendo», ha spiegato Coccianti, infilandosela per intonare "Cervo a primavera".

Un pubblico caldo ma poco partecipativo, che non si è unito in coro a una delle canzoni più famose della storia della musica italiana. Molto elegante anche Federico Zampaglione, Tiromancino, che ha aperto con "La descrizione di un attimo" con la sua melodia perfetta per essere affidata a una grande orchestra che ha voluto darne una rilettura quasi country sul finale. A seguire "Due destini" spiegata come «la necessità di qualcosa che ci tenga ancorati nella realtà in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo» ha spiegato Zampaglione che ha proseguito affermando che «in questo momento la cosa più importante è vivere in armonia con quello che ho intorno». Bene Mr. Rain con "Supereroi", che ha scatenato la piazza, raccontandone la genesi legata a una solitudine da cui è uscito. Una successione di hit, una più bella dell'altra dei cantautori presenti ma anche di coloro che non ci sono più come Lucio Dalla, Franco Battiato o Lucio Battisti ha riempito una serata elegante, con la complicità degli arrangiamenti che hanno privilegiato la poesia in musica, sull'energia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA ODIERNO

E oggi si parla di inclusione, periferie e partecipazione

In serata, in piazza Verdi, la lettura teatrale su Follereau e l'intervista al medico pachistano Bhatti, fratello del politico ucciso nel 2011

La Settimana sociale dei cattolici in Italia riparte stamattina alle 7.30 con la messa nelle parrocchie cittadine. In una giornata in cui proseguiranno i "giochi di partecipazione" nei vari stand, il via ai Dialo-

ghi delle Buone pratiche è previsto alle 11 al Museo Revoltella ("Giustizia riparativa, legalità e mediazione dei conflitti"), al Salone degli Incanti ("Per una cittadinanza aperta: democrazia, migrazioni e inclusione sociale"), in Camera di Commercio ("Agricoltura, lavoro e responsabilità sociale"), alla Casa della Musica ("Tutti in gioco. Per una democrazia capace di inclusione"), al Museo Sartorio ("Editoria e

comunicazione sociale: verso una democrazia del dialogo"). Dalle 15, invece, al Revoltella ("Giovani e futuro: per una comunità che educa la comunità"), al Salone degli Incanti ("Cittadinanza attiva e nuovi stili di vita"), al Teatro del Santuario di Santa Maria Maggiore ("Turismo, arte e promozione dei territori"), in Camera di Commercio ("Pensare bene per agire meglio: università, ricerca e terza missione") e al



La platea all'appuntamento di ieri in piazza Ponterosso. FOTO LASORTE

Museo Sartorio ("Reti educative per una partecipazione politica consapevole"). Nelle Piazze della Democrazia, dalle 17, le cinque conversazioni con vari esperti viaggeranno tra democrazia digitale, periferie, istituzioni locali, carcere e economia civile. L'evento serale, in piazza Verdi, è diviso in due parti: la prima una lettura teatrale che racconta la storia di un costruttore di pace, Raoul Follereau, a firma di Paolo Logli; la seconda vedrà Lorena Bianchetti intervistare Paul Bhatti, medico pachistano fratello di Shahbaz Bhatti, politico cristiano e ministro per le minoranze del Pakistan assassinato nel 2011 a Islamabad. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Il Mattarella pensiero agita la destra Salvini: «Dittatura delle minoranze»

Meloni: «Non ho letto un attacco al governo. Non si fa un favore alle istituzioni strumentalizzando le parole del Colle»

Fabrizio Finzi / ROMA

Hanno fatto rumore nel centrodestra le parole del presidente della Repubblica sui rischi di un «assolutismo» della maggioranza. Un rumore che ha provocato un riserbo silenzioso dalle parti del governo per tutta la giornata. Ci ha pensato alla fine la premier Giorgia Meloni a spegnere la miccia un po' difendendo il messaggio di Mattarella un po' attaccando a muso duro il Pd.

ACQUA SUL FUOCO

«Io francamente non ho letto un attacco al governo e penso che non si faccia un favore alle istituzioni di questa repubblica se ogni cosa che dice il presidente viene strumentalizzata come se fosse il capo dell'opposizione. Il discorso del presidente era un discorso molto alto ed è un discorso che io condivido», premette la premier. Quel che serve per spegnere la miccia innescata da Matteo Salvini di buon'ora con un'uscita chiara e contundente che confutava il cuore del messaggio presidenziale sulle garanzie per le minoranze: «Assolutismo? Siamo in democrazia, il popolo vota, il popolo vince. Non faccio filosofia, ma politica. Semmai qui c'è il problema della dittatura delle minoranze, non il contrario». Un attimo di riflessione ed ecco rispuntare le diverse visioni sul Colle che si confrontano sempre più apertamente in maggioranza: «il capo dello Stato va sempre rispettato», gli ha replicato gelido il vicepremier forzista Antonio Tajani. Non una parola di più ma stranamente, dopo poco (probabile che nel frattempo siano intercorsi contatti con Palazzo Chigi), fonti della Lega cercano di raffreddare una polemica che dal Quirinale si stava spostando dentro una maggioranza già alle prese con diverse gatte da pelare. «Matteo Salvini ha grande stima del presidente della Repubblica: la riflessione del vicepremier e ministro non era indirizzata al capo dello Stato», provano a spiegare fonti del partito. Silenzio tranquillo invece al Quirinale dove, con un certo understatement, si spiega che quelle di Mattarella sono state parole che hanno ribadito ben noti concetti liberali peraltro contenuti in Costituzione. Ma che l'atmosfera sia tesa lo conferma il resto della dichiarazione di Giorgia Meloni che, dopo aver usato parole al miele verso il Colle, parte all'attacco del Pd: «a sinistra vedo gente che esulta come allo stadio» per le parole di Mattarella ma «se non esiste un assolutismo della maggio-



MATTEO SALVINI
SEGRETARIO
DELLA LEGA

«Assolutismo? Siamo in democrazia, il popolo vota, il popolo vince. Non faccio filosofia ma politica»

ranza figuriamoci se può esistere un assolutismo della minoranza. Lo abbiamo purtroppo visto quando la sinistra era al governo, quando c'era gente che perdeva le elezioni e che arrivava al governo e alla fine ti dicevano pure se potevi o non potevi uscire di casa», spiega a Del Debbio su Rete4. Ma nel mirino ci sono i Dem: «il problema non è l'uomo solo al comando ma un sistema nel quale c'è solo il Pd al comando». In questo clima la continua guerriglia di Salvini sui provvedimenti del governo sta mettendo a dura prova la pazienza della premier. Ma la linea di Chigi rimane «calma e gesso» soprattutto in questi giorni di attesa sospesa per il secondo turno di elezioni in Francia e il voto del Parlamento europeo sulle nomine atteso il prossimo 18 luglio. —



I FRONTI NELLA TV PUBBLICA

Nomine Rai più vicine, la maggioranza cerca l'accordo La Lega insiste sul taglio del canone ma per Tajani è no

Il Consiglio di Stato respinge il ricorso dei candidati al cda Rai, che contestavano le modalità di nomina, spianando così la strada al rinnovo dei vertici della tv pubblica. Il nodo, però, era e rimane politico e solo quando l'accordo tra le forze di maggioranza sarà definito si potrà procedere. La Lega è pronta a chiedere alcune contropartite per dare il via libera e nel contempo agita lo spettro del taglio del canone, provocando malumori tra gli alleati e le altre emittenti. «L'abbassamento e l'abolizione

del canone Rai è nel programma della Lega da 30 anni. Naturalmente devi trovare delle altre fonti di finanziamento, quindi la pubblicità. Forza Italia parla di Mediaset, li capisco. A me interessa che tutti possano lavorare, però il servizio pubblico lo pagano tutti i cittadini», insiste il vicepremier Matteo Salvini, riferendosi alla contrarietà espressa da Forza Italia. «Il taglio del canone danneggerebbe la Rai, una grande industria che va tutelata - ribatte il vicepremier Antonio Tajani - Si farebbe un

danno alla Rai, poi a Mediaset e La7». I parlamentari del Carroccio però si dicono pronti ad incontrare i dipendenti della tv pubblica per spiegare le proprie ragioni. La misura, se andasse in porto, consentirebbe alla Rai di sottrarre risorse a competitor come Mediaset e La7. Al di là delle prese di posizione, il tavolo Rai resta in stand by. Si attende che sia la premier Giorgia Meloni a dare il via alle trattative finali per arrivare al rinnovo prima della pausa dell'attività parlamentare ad agosto.

LA POLEMICA

Prima abrogato ora resuscitato L'abuso d'ufficio nel dl carceri

Opposizioni e Associazione magistrati vanno all'attacco ma il ministro Nordio precisa «Quella nel decreto è una ipotesi completamente diversa»

ROMA

Come in un gioco di prestigio, l'abuso d'ufficio abrogato da un disegno di legge alla Camera, potrebbe rientrare con un nuovo reato e colpire ancora

sindaci e amministratori pubblici. È l'accusa delle opposizioni in Parlamento e dell'Associazione magistrati contro il nuovo decreto partorito dal governo. Una mossa da «mago Silvan» è la sintesi ironica del deputato di Avs, Devis Dori che ribattezza così il Guardasigilli, Carlo Nordio. Colpevole - usando le parole del parlamentare - di «far sparire» il reato di abuso d'ufficio, cancellato in Aula con 170 voti a favore dall'arti-



Il Guardasigilli Carlo Nordio ANSA

colo 1 del ddl Nordio. E di «farlo riapparire sotto false vesti nel decreto carceri con il nome di peculato per distrazione». E ciò solo «per andare incontro ai giusti rilievi del presidente Mattarella». La nuova (vecchia, secondo altri) forma di peculato è in effetti la sorpresa del provvedimento varato dal Consiglio dei ministri. Ma difesa dai suoi autori, in primis Nordio: «È un'ipotesi completamente diversa» dall'abuso d'ufficio, scandisce il ministro, perché con la distrazione si andrebbero a «veicolare risorse che hai a disposizione verso una destinazione che non è quella fisiologica». In sostanza il ragionamento è che, una volta abolito definitivamente l'abuso d'ufficio, si rischia di creare un vuoto d'interpretazione e

lasciare impunita l'eventuale destinazione illecita di fondi per distrazione. Cioè il pubblico ufficiale che destina denaro o un altro bene mobile (di cui dispone in virtù del proprio ruolo) a scopi illeciti per avere un vantaggio economico per sé o per altri, rischierebbe di farla franca. Da qui la previsione

L'Anm: «Segno che quella di cancellare il reato è stata una scelta infelice»

ne di una pena che va da sei mesi a tre anni di reclusione. Per il fronte contrario, invece, è solo una trovata in extremis del governo, per evitare la procedu-

ra di infrazione che potrebbe colpire l'Italia per aver violato gli impegni presi con l'ordinamento europeo cancellando un reato tanto pesante. Ma così «si introduce una pezza», denuncia Giuseppe Santalucia, presidente dell'Anm. Convinto che sia «il segno tangibile che la scelta di abrogare l'abuso d'ufficio è una scelta infelice», perché «il sistema non regge» e dunque «era meglio non toccare nulla». In attesa di un testo che metta nero su bianco le novità del provvedimento (per ora sono circolate bozze), il centrosinistra va all'attacco. Dal Pd ad Avs passando per i 5Stelle, il sospetto è che l'ultima creatura del ministro della Giustizia sia «un decreto vuoto» ma anche «inutile e dannoso». —

I nodi della politica

IL RETROSCENA

Il piano europeo di Schlein Zingaretti o Bonaccini in corsa per il dopo Metsola

Al Pd una delle due cariche apicali che i socialisti si spartiranno nel 2026
Derby Decaro-Picierno per la vicepresidenza Ue. Oggi la direzione dem

CARLO BERTINI

L'accordo siglato da Elly Schlein con Olaf Scholz e Pedro Sanchez, i leader della Spd tedesca e del Psoc spagnolo, è chiaro e con il passar dei giorni ne emergono i contorni con maggior nitidezza: ai democratici italiani spetterà una delle due cariche apicali che le famiglie socialiste europee si dovranno spartire al primo giro di boa del 2026 dopo il voto del 9 giugno.

In ballo non c'è solo quella del capodelegazione del gruppo Socialisti e Democratici al Parlamento europeo, oggi in capo ai tedeschi dell'Spd, bensì anche la poltrona più ambita, quella di presidente del Parlamento europeo, occupata per una nuova stagione da Roberta Metsola, come espressione della famiglia dei popolari europei. Il Ppe sa bene di dover lasciare lo scranno apicale del Parlamento Ue al momento della staffetta, previsto dalle consuetudini europee tra due anni e mezzo. E il patto tra socialisti italiani, tedeschi e spagnoli (non scritto ma tacito, come conferma chi ha seguito in prima persona la trattativa tra Roma e Bruxelles) è che a quella carica potrà ambire, perché no, anche una figura del Pd.

Ora, visto che in Europa si tende a programmare tutto, dentro il Partito di Schlein già è scattato il toto-nomi su chi potrà essere il prossimo presidente del Parlamento, la carica che fu di David Sassoli; o chi sarà in subordine



Nicola Zingaretti con Elly Schlein durante la campagna elettorale Ue

il prossimo capodelegazione di S&D, poltrona minore ma non meno importante: che Schlein non a caso ha lasciato fosse occupata nuovamente per due anni e mezzo dalla spagnola Iraxte García Pérez.

Proprio questo *beau geste* potrebbe dare alla leader del Pd il diritto di rivendicare al prossimo giro la carica più ambita di presidente del Parlamento. E i riflettori sono già puntati sui due big appena eletti nelle file del Pd: il presidente Stefano Bonaccini, che si è dimesso da governatore, che però è alla sua prima nomina da eurodeputato e quindi si dovrà "fare le ossa"; e Nicola Zin-

garetti, ex segretario del partito, già conosciuto nell'emiciclo di Bruxelles per esser stato eurodeputato nella legislatura dal 2004 al 2008. Che si rifarà le ossa guidando la delegazione del Pd all'europarlamento.

E c'è un altro derby che scalda i dem, più attuale e quindi foriero di maggiori tensioni: quello per la vicepresidenza del Parlamento Ue tra Antonio Decaro, ex sindaco di Bari e futuro candidato alla presidenza della Regione Puglia tra un anno e mezzo, oltre mezzo milione di preferenze vantate alle europee; e Pina Picierno, vicepresidente uscente, che parte avvantaggiata sul suo

rivale. A Bruxelles è risaputo che ha ottimi rapporti con la presidente Metsola, al punto che due mesi prima delle europee la numero uno del Parlamento Ue è venuta in Italia per fare un'iniziativa con Picierno in memoria di Ernesto Rossi, passando anche per Caserta, la città dove è stata eletta l'esponente del Pd.

Non solo: Picierno ha anche il sostegno di pezzi importanti del Parlamento Ue per il lavoro fatto in questi anni sui temi della difesa della democrazia e dei diritti, insomma ha una fitta rete di legami che le torneranno utili al momento dell'elezione. Nel 2019 fu la più votata tra i 14 vicepresidenti Ue e anche stavolta conta di fare il pieno. Quindi contano molto i rapporti tra gruppi politici, molto di più delle preferenze raccolte nelle urne dei rispettivi stati, anche perché l'Italia è l'unico paese dove sono previste, mentre nel resto d'Europa gli europarlamentari vengono eletti con liste bloccate.

Oggi in Direzione il Pd farà l'analisi delle vittorie appena incassate, alle europee e alle comunali. Da cui emergono una serie di dati che la confortano assai: primo, che alle europee è riuscito più di altri a recuperare voti di astenuti nel 2022; secondo, è stato il partito più votato nelle fasce sociali dominate dal rancore, seguito a ruota però dal partito della premier, che ancora dopo due anni di governo viene però percepito come forza di opposizione... Questa la sfida da vincere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FONDI EUROPEI

Pnrr, sindaci promossi Gare per 34 miliardi su 40

ROMA

L'Anci è tornata ad accendere un faro sul Pnrr con 'Missione Italia. Il Pnrr dei comuni e delle città 2021-2026', evento di due giorni iniziato ieri a Roma. Attesa la presenza del presidente uscente Antonio Decaro, che a breve dovrà dare le dimissioni dal municipio di Bari per fare il suo ingresso al Parlamento europeo. In un intervento in cui è trapelata la commozione dopo otto anni di presidenza Anci, il leader dei sindaci ha tenuto a stilare in maniera particolareggiata una lista di numeri e percentuali che a suo giudizio «rendono onore al comparto dei sindaci». «I numeri a nostra disposizione ci dicono che i comuni hanno speso 34 miliardi di euro per gare su un totale di 40 che ci sono stati dati per il Pnrr», ha spiegato Decaro. In totale simbiosi ha detto la sua anche il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, che ha puntato il dito sul fatto che «le grandi città, e quindi Roma che è la più grande di tutte, sono penalizzate nella distribuzione». «I cantieri nei comuni e nelle città - ha detto Decaro - sono a pieno regime, i numeri del Siope ci informano che nel 2023 le risorse per investimenti sono state pari a 16,3 miliardi, quindi con quasi un raddoppio rispetto all'anno precedente. Nel primo trimestre del 2024 nell'ambito delle risorse investite c'è stato un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 36%». «Ebbene - ha sintetizzato Decaro - questo mi sembra un quadro più che incoraggiante, nel senso che i sindaci hanno fatto il loro mestiere». —

Con una nota la Lega prova poi ad aggiustare l'intervento: «Grande stima del presidente»



Il Capo dello Stato Sergio Mattarella alla cerimonia di apertura della Settimana Sociale dei Cattolici in Italia a Trieste

IL RICHIAMO



I paletti del Presidente

Il Colle contro il governo senza limiti: «Rispettare i diritti delle minoranze». Questo il richiamo che il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha fatto durante il discorso di apertura alla 50esima Settimana sociale dei cattolici in Italia, mercoledì a Trieste.

I.P.

YounG7 affascinato dagli anni '60 e dalla Scuola Merletti di Gorizia

In visita nei giorni scorsi a Gorizia una delegazione del progetto "YoungG7 For Education", la quattro giorni di didattica e formazione che si è tenuta la scorsa settimana a Lignano Sabbiadoro e che ha coinvolto oltre 350 studenti e 70 docenti di 80 istituti scolastici provenienti dai Paesi del G7 (Italia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti), a cui si sono aggiunti rappresentanti di Ucraina, Brasile e Unione Africana. Composta da una trentina fra studentesse e studenti del terzo e quarto anno delle scuole superiori e da alcuni docenti, la delegazione ha visitato due sedi espositive di Erpac FVG a Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein e lo showroom della Scuola Merletti in via Verdi. A Palazzo Attems Petzenstein, le ragazze e i ragazzi hanno potuto visitare la

mostra "Anni Sessanta. Arte, Moda e Design. Dal Boom al Pop", guidati dai curatori Raffaella Sgubin, Carla Cerutti, Lorenzo Michelli e Enrico Minio Capucci.

Molto apprezzata la Ferrari 275 GTB del 1965, posizionata all'ingresso della mostra, ma anche il jukebox Ami Continental 2 del 1962 e tutta l'oggettistica vintage.

Allo showroom della Scuola Merletti, invece, la delegazione è stata accolta dalla direttrice degli Affari generali e formazione di Erpac, Glenda Zanolla, e da Martina Dilena, maestra merlettaia che ha raccontato la storia e le peculiarità del merletto goriziano, soffermandosi sulle differenze con quello di Idria. Alcuni ragazzi e ragazze si sono poi cimentati nelle azioni più semplici della realizzazione di un merletto.



Forum sulle infrastrutture a Nord Est

Laura Berlinghieri
Eugenio Pendolini

L'urgenza di un collegamento ferroviario rapido tra Trieste, Venezia e Milano. Le prospettive di scali portuali e crocieristica, alle prese con sfide ambientali e digitalizzazione. E il futuro della laguna, tra salvaguardia del patrimonio Unesco e rifinanziamento della Legge Speciale. Il Nord Est occupa un ruolo centrale nell'agenda del ministero delle Infrastrutture. Lo conferma il viceministro Edoardo Rixi nel forum organizzato dal gruppo Nem nella sede dell'Autorità Portuale di Venezia.

La Legge Speciale per Venezia è in esaurimento. Verrà rifinanziata o ci sono altre opzioni per far arrivare risorse straordinarie a Venezia?

«Stiamo affrontando il tema a 360 gradi. In settimana si è insediato il presidente dell'Autorità di Laguna, Roberto Rossetto, che fungerà da coordinatore tra enti e istituzioni. La laguna è un sistema delicato che va gestito in maniera integrata. Il governo ha intenzione di valorizzarla, sia dal punto di vista culturale e ambientale che produttivo ed economico. Dobbiamo dimostrare al mondo che siamo in grado di proteggere e salvaguardare il nostro patrimonio ambientale».

Cosa ne pensa dell'introduzione del ticket d'accesso per la regolamentazione dei flussi e della disputa sulla tassa d'imbarco prevista per le partenze aeroportuali?

«Sono strumenti che vanno gestiti. Senza un quadro generale, diventa difficile. Le esigenze del territorio sono complesse, c'è bisogno che i vari enti si parlino tra loro. Venezia non può pensare di avere flussi turistici infiniti, c'è bisogno di puntare sulla qualità. Il ticket d'ingresso dà la possibilità di avere a disposizione risorse da investire su una città unica al mondo per bellezza, ma anche per complessità. Serve un lavoro di ricucitura del territorio con orizzonte a 20 anni».

Nella crocieristica si è arrivati a un'intesa difficile tra Autorità Portuale e Vtp sulla concessione. Quali sono le prospettive del settore?

«Chi fa crociere ha bisogno di certezze per programmare i propri investimenti, altrimenti si corre il rischio di restare esclusi dalle rotte. A Venezia si andrà sempre più verso un turismo crocieristico di alto livello. C'è un indotto da preservare, per farlo bisogna trovare un punto di caduta che possa consentire di operare e mantenere un traffico adeguato».

È d'accordo con il ritorno alla Marittima delle navi? E il terminal offshore?

«Dragare il canale Vittorio Emanuele è fondamentale per ristabilire l'equilibrio in laguna. Le navi in Marittima torneranno, più piccole e con criteri molto chiari, a partire ad esempio dalle emissioni. Dobbiamo dare regole sicure e stabili agli armatori. L'offshore? Si può fare tutto, ma prima mettiamo in sicurezza la laguna, soddisfacendo le esigenze ambientali, economiche e sociali».

A che punto è la riforma dei porti?

«C'è lavoro da fare e dobbiamo tenere conto che oggi l'Ita-

«Questo territorio richiede soluzioni per delle esigenze complesse. Il governo vuole valorizzare la laguna»

«Le paratoie del Mose sono un limite al porto lagunare. La tariffa per passare nelle conche? Non è all'ordine del giorno»

lia è al centro di un cambiamento geopolitico mondiale. L'Europa è diventata un'isola dopo la crisi in Ucraina. Il Mediterraneo sta tornando centrale in molte dinamiche e il nostro Paese può tornare ad avere un ruolo di primo piano sulla logistica. Noi però dobbiamo farci trovare preparati. Bisogna rafforzare le governan-

ce, servono coordinamento unico e criteri certi e omogenei per l'assegnazione delle concessioni».

A Trieste chi arriverà dopo Zeno D'Agostino?

«C'è un bando, di uscita imminente, per tutte le autorità portuali commissariate, scadute o che andranno in scadenza entro il 15 gennaio 2025. Parliamo di 7 o 8 autorità su sedici».

ED'Agostino?

«Ha la stima del governo. Ci terremo in contatto, è una risorsa importante per il Paese».

Nel cercare di colmare il gap infrastrutturale che sconta da anni, il Veneto sta perdendo investimenti, come Silicon Box. È un tema all'attenzione del governo?

«Il gap infrastrutturale accumulato negli ultimi 20 anni purtroppo è un tema comune a tutta la Penisola, non vale solo in Veneto. L'Italia è tra i Paesi europei dove è più complesso realizzare infrastrutture, anche per motivi di morfologia del territorio. Qui i costi sono più alti e i tempi più lunghi. Ha inciso questo, come ha inciso per decenni uno status quo che il governo sta cercando di superare. Ci vuole tempo e soprattutto uno switch culturale».

E intanto l'Austria pensa di contingentare il traffico sul Brennero, in vista dei lavori al ponte di Lueg...

«C'è una procedura di infrazio-

ne in corso contro l'Austria e sul Brennero stiamo costruendo il tunnel più lungo al mondo. Poi abbiamo problemi su alcuni valichi con la Francia. Con la Svizzera abbiamo ottimi rapporti, ma i valichi alpini non sono strutturati per i carichi attuali. Siamo in situazione di stress logistico, temo ci accompagnerà per anni».

Fino al 2026?

«In alcune aree nel 2026 riusciremo ad aumentare la capacità ferroviaria fino al 30%. Poi, entro fine anno dovremo ragionare sulle concessioni autostradali. Ci sono in ballo 40 miliardi di investimenti che, con le regole attuali, dovrebbero essere spalmati sulle tariffe per essere ammortizzati in breve

tempo con aumenti che potrebbero provocare una forte delocalizzazione delle imprese».

C'è l'intenzione di ripensare i modelli di ammortamento?

«Si può pensare di ammortizzare l'opera nella sua vita utile, mettendo in capo al concessionario solo la parte di sua competenza nel periodo di concessione. Vale anche per la Pede-



«A Trieste le grandi navi Treni veloci fino a Venezia via al progetto nel 2025»

Il viceministro Rixi delinea la strategia: l'Alto Adriatico sempre più importante nel sistema nazionale. E sull'ex presidente dell'Authority portuale giuliana: «D'Agostino? Una grande risorsa per il Paese»

Il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi ieri a Venezia



Forum sulle infrastrutture a Nord Est



L'incontro ospitato nella sede dell'Autorità Portuale. FOTO INTERPRESS

L'INIZIATIVA

Il confronto sullo sviluppo di strade, porti e ferrovie

Il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi è stato ospite ieri del forum organizzato dai quotidiani del gruppo Nem, nella sede dell'Autorità Portuale di Venezia. Vi hanno partecipato il direttore Luca Ubaldeschi, il vicedirettore esecutivo Alberto Bol-

lis, Laura Berlinghieri ed Eugenio Pendolini. Al centro della discussione, il futuro infrastrutturale del Nord Est, che sta cercando di recuperare il gap sul fronte delle opere stradali e viarie. Si è discusso anche dell'implementazione dell'attività portuale. —

«L'Alta Velocità tra Brescia e Verona andrà completata entro il 2026, l'Italia non tratti per i ritardi delle aziende»

«A breve, un bando per le autorità portuali commissariate scadute oppure in scadenza entro il 15 gennaio 2025»

stiamo investendo su digitalizzazione dei processi e piattaforma logistica nazionale».

A proposito di Pnrr: come salveremo le risorse non spese?

«Pensare di utilizzare un finanziamento a breve periodo per opere infrastrutturali è stato un errore. Se le risorse concentrate sulle opere ferroviarie fossero state spalmate anche su quelle stradali, come in Spagna, avremmo opere più semplici e più rapide da realizzare. Con meno bolle speculative».

A che punto è l'Alta Velocità tra Brescia e Padova?

«L'Alta Velocità è tra le priorità di questo governo. Bisogna collegare Trieste e Venezia a Milano, perché Nord Est e Nord Ovest del Paese oggi sono lontanissimi».

Il 2026, almeno per la tratta tra Brescia e Verona?

«Su questo non transigo, è opera Pnrr e i lavori mi risulta che stiano proseguendo nei tempi. A febbraio scorso è stata ultimata la galleria di Lonato lunga circa 5 km. E i cantieri vanno avanti spediti anche nella tratta successiva, da Verona a Vicenza, dove ad agosto saranno messi in esercizio i primi chilometri delle tratte in variante al tracciato esistente. Insomma, i lavori sono evidenti e in fase avanzata».

E la velocizzazione della Venezia-Trieste?

«Abbiamo in realizzazione interventi di potenziamento tecnologico che già a partire dal 2026 consentiranno di accrescere regolarità e capacità. Consentiranno di innalzare la velocità della linea fino a 200 km/h. Sono stati avviati gli iter per eliminare gli ultimi passaggi a livello e siamo in iter per le varianti di tracciato. Inoltre, sono entrati nel vivo i lavori per il collegamento ferroviario tra la linea Venezia-Trieste e l'aeroporto Marco Polo, che consentirà ai treni di arrivare dentro l'aerostazione».

Sul piano della logistica e dell'accessibilità, fondamentale resta il ruolo del Mose. A che punto sono le manutenzioni e come vede la possibilità di una tariffa per l'ingresso delle navi nelle conche di navigazione in caso di sollevamento delle barriere?

«Il tema della tariffa non può essere all'ordine del giorno, ma può esserlo un coordinamento tra operatori delle autorità marittime per evitare situazioni di sovraffollamento o problemi legati alla movimentazione delle paratoie, che di per sé già costituiscono un limite al porto di Venezia, che avrà sempre più una vocazione regionale. Le grandi navi non potranno mai entrare a Venezia. Nel sistema dell'Alto Adriatico, Trieste sarà il porto delle grandi navi, Venezia invece dovrà continuare a essere un porto commerciale. Il tema vero è creare un sistema economico che non induca l'armamento a renderlo troppo oneroso. Bisogna sviluppare sistemi che ci consentano una gestione intelligente. Tutte le pratiche di sdoganamento si possono fare a bordo. Sulle manutenzioni, mi dicono ci sarà a breve un'interlocuzione tra Fincantieri e l'Autorità di Laguna. Il Mose è un sistema unico, quanto complesso. Una vetrina per il know how tecnologico italiano che il mondo ci invidia. —

ne fatto oggi».

C'è un ruolo per l'AI?

«Ci puntiamo ed è parte di un progetto Pnrr che stiamo portando avanti con Leonardo per efficientare la manutenzione e altre caratteristiche. Puntiamo, per esempio, a un sistema di gestione dei flussi di traffico indirizzando i veicoli sulle arterie meno intasate. Nei porti



Il confronto fino a tarda ora fra le parti in vista del subentro nel sito di Bagnoli della Rosandra. Si continua oggi cercando la sintesi

Wärtsilä: 10 mila euro a ogni lavoratore destinato a Msc

Le sigle: troppo poco

LA TRATTATIVA

Marco Ballico

I numeri sono chiari. I sindacati li hanno comunicati al mattino ai lavoratori di Wärtsilä riuniti in assemblea. La cifra che la multinazionale finlandese si è detta disposta a versare ai 262 esuberanti come "accompagnamento" nell'ambito del subentro di Msc nello stabilimento di Bagnoli della Rosandra è di 10 mila euro a testa. Un importo ritenuto «non sufficiente» dalle categorie, che non entrano peraltro nel merito della controproposta.

È stata la premessa per una trattativa iniziata attorno a metà pomeriggio nella sede di Confindustria Alto Adriatico, presenti, con i sindacati, il direttore Massimiliano Ciarrocchi, il numero uno di Wärtsilä Italia Michele Cafagna e la delegazione di Msc guidata da Nicola Lelli. Incontro sin dall'inizio con qualche richiesta di approfondimento da entrambe le parti, durato fino a tarda sera e che, stando a quando riferivano dopo l'ora di cena i segretari della categorie, avrà una seconda puntata oggi. Il primo intoppo, con conseguente pausa chiesta da Wärtsilä, si è determinato sulla clausola di salvaguardia per i lavoratori che resteranno nella multinazionale, circa 600 persone a Trieste, 800 in tutta Italia. Concretamente, si tratta dell'impegno a non

DAVANTI ALLO STABILIMENTO LAVORATORI WÄRTSILÄ DURANTE UN PRESIDIO DI PROTESTA

«L'integrità salariale» è il punto di partenza secondo Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil. Il 31 resta il traguardo per le aziende

licenziare alcun dipendente per tutta la durata di un piano industriale che è stato proiettato al 2027. «Ognuno scrive gli impegni a modo suo, ma per noi questa è una garanzia imprescindibile», sottolinea Marco Relli della Fiom Cgil, Alessandro Gavagnin della Fim Cisl e Antonio Rodà della Uilm Uil.

Altra questione aperta quella sollevata già da mesi: il trattamento stipendiale e giuridico dei lavoratori. Una volta emersa la disponibilità di Msc ad avviare la produzione di 1.500 carri ferroviari all'anno, le sigle hanno da subito preteso chiarezza: ottenuta la rassicurazione che tutti gli esuberanti saranno assorbiti, la priorità è diventata quella di accertare che gli stipendi non verranno toccati. In assemblea ieri mattina e poi nel pomeriggio del corso della trattativa, si è inoltre discusso del superminimo collettivo, deri-

vante da precedenti accordi, che vale mediamente 400 euro al mese in aggiunta al contratto nazionale, soldi che, almeno in parte, Msc si è impegnata a riconoscere, come pure l'integrazione alla cassa. Ma, proprio per mantenere l'integrità salariale, «che è il punto di partenza», hanno ribadito in Confindustria Relli, Gavagnin e Rodà, al tavolo si deve necessariamente ragionare sull'assegno a carico di Wärtsilä, ritenuto appunto «troppo basso» dai rappresentanti dei lavoratori.

L'esito del confronto, prolungato fino a tarda ora e che potrebbe appunto riprendere oggi, sarà anche decisivo per l'attuale situazione in bilico degli occupati: scaduta la solidarietà lo scorso 30 giugno, sono stati sospesi dal lavoro con retribuzione nella prima settimana di luglio. Ma, a partire da lunedì, non ci sono certezze.

Il dossier Wärtsilä-Msc comprende anche alcuni altri capitoli legati alla «cessione» dei lavoratori. «Stiamo studiando nel dettaglio i testi che regolano questo passaggio — spiegano ancora i segretari —. I punti da risolvere non sono molti, ma qualcosa da limare c'è, ferma restando la volontà di chiudere». Del resto, i tempi stringono. Wärtsilä e Msc hanno raggiunto un accordo per la cessione del ramo d'azienda che impegna le parti a concludere il percorso entro il 31 luglio. —

montana. Tra le ipotesi in campo anche la possibilità di pedaggi differenziati a seconda degli orari». **E la quarta corsia tra la Brescia-Padova?** «C'è la volontà di farla. Dobbiamo dare un'accelerazione a tutta la rete infrastrutturale perché tra dieci anni sarà difficile realizzare quello che non vie-

MEDIO ORIENTE

Raid da Hezbollah, ma ci sono spiragli su Gaza

Ucciso un soldato dell'Idf, blitz di risposta sulle postazioni in Libano. Bibi invia un team negoziale per la tregua con Hamas

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Mentre si fa sempre più intenso lo scontro tra Israele e gli Hezbollah, si riapre la partita di una possibile tregua a Gaza con nuovi spiragli nei negoziati. Anche nella giornata di ieri il conflitto con i miliziani sciiti ha raggiunto punte di forte intensità, dopo l'uccisione il giorno prima di un alto comandante militare del Partito di Dio. Dal Libano è stata lanciata verso «obiettivi militari israeliani» una delle maggiori raffiche di razzi e droni dall'inizio delle ostilità aperte dagli Hezbollah l'8 ottobre scorso. «Abbiamo lanciato - ha detto una fonte delle milizie sciite - 200 razzi e 20 dro-

ni in Israele in risposta all'assassinio dell'alto comandante dell'organizzazione». Nei lanci degli Hezbollah, che hanno provocato anche incendi nell'Alta Galilea e sulle Altire del Golan, è stato ucciso Itay Galea (38 anni), vice comandante della 679esima Brigata israeliana. Israele ha replicato agli attacchi con vasti raid sul Libano del sud puntando alle postazioni da dove sono stati tirati i razzi e partiti i droni. Una escalation sempre più inclinata verso un confronto militare. Un raffreddamento della situazione potrebbe invece venire dalla nuova spinta che si registra nei negoziati, spinti dai mediatori di Usa, Qatar e



Militari onorano la morte del comandante Mohammad Nasser

Egitto, per una tregua a Gaza e al rilascio degli ostaggi. Il premier Netanyahu ha dato il suo assenso alla partenza del team negoziale israeliano per i negoziati sulle aperture attribuite ad Hamas riguardo la road map rilanciata dal presidente Biden. E ha convocato il Gabinetto di sicurezza per discutere della nuova situazione. Nel colloquio telefonico avuto ieri con Biden, Netanyahu ha informato il presidente Usa dell'invio del team negoziale. Poi ha ribadito «i principi su cui si impegna Israele, primo fra tutti quello di porre fine alla guerra solo dopo aver raggiunto tutti i suoi obiettivi». Biden, secondo quanto ha ri-

ferito la Casa Bianca, ha accolto con favore la mobilitazione del team israeliano per negoziare la tregua a Gaza. Un decisione «positiva nel tentativo di concludere l'accordo», ha sottolineato. In Israele sembra esserci un cauto ottimismo sulla possibilità di raggiungere un accordo con Hamas in 2 o 3 settimane. Più parti hanno definito la risposta di Hamas «la migliore data finora». Un alto funzionario israeliano, citato da Ynet, ha sostenuto che Hamas non richiederà più il completo ritiro israeliano nella prima fase del cessate il fuoco e dello scambio di prigionieri, che durerà sei settimane. —

IL VOTO

L'Iran cerca la svolta Pezeshkian avanti Ombra sull'astensione

ISTANBUL

«Venerdì andrò ai seggi e voterò di nuovo». La scorsa settimana non aveva intenzione di recarsi alle urne ma all'ultimo momento Navid - nome di fantasia - ha deciso di andare a votare per Masoud Pezeshkian, il candidato moderato e ritenuto «riformista» che ha ottenuto la maggior parte dei voti alle presidenziali del 28 giugno in Iran e oggi sfiderà l'ultraconservatore Saeed Jalili al ballottaggio. Il designer freelance trentenne iraniano che vive a Istanbul dice all'ANSA di avere scelto di «non stare seduto in un angolo a parlare di politica senza fare davvero qualcosa» e andare a votare per Pezeshkian, che nei sondaggi è dato in vantaggio su Jalili, nella speranza che ci possa essere un cambiamento. «Anche Pezeshkian è parte dello stesso potere (della Repubblica islamica) ma onestamente credo che apri-



I sostenitori di Pezeshkian

rebbe la porta verso qualcosa che non ha radici nelle famiglie di questi ultraislamisti», afferma Navid. «Il motivo per cui voto (Pezeshkian) è anche per avere meno botte sui corpi delle persone», dice il designer in riferimento alla repressione che c'è stata durante le proteste del 2022 per Mahsa Amini, la ventenne curda morta dopo essere stata messa in custodia dalla polizia morale perché non indossava «correttamente» il velo. —

ELEZIONI IN USA



Il presidente americano Joe Biden alla Casa Bianca ANSA/AFP

«Ho fatto un casino in tv» Biden ammette ma ora promette di rialzarsi

I governatori di 30 Stati fanno quadrano attorno all'inquilino della Casa Bianca Ma ci sono le prime crepe tra i donatori del partito

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Le prossime saranno le 48 ore più importanti della carriera di Joe Biden. Ad una settimana dal tragico dibattito con Donald Trump, il presidente non è ancora riuscito a voltare pagina e adesso punta tutto sugli eventi dei prossimi giorni - gli appuntamenti elettorali in Wisconsin e Pennsylvania e l'attesissima intervista con Abc - per ripartire. Nonostante il sostegno dei governatori democratici, aumentano nel

partito le voci di chi chiede al commander-in-chief di farsi da parte ed uno dei suoi più grossi donatori, il co-fondatore di Netflix, lo ha esplicitamente evitato a ritirarsi. Mentre la Casa Bianca è sempre più in imbarazzo nei confronti dei media americani, anche di quelli amici, per una comunicazione lenta e soprattutto confusa, tra dichiarazioni e smentite, sulle condizioni di salute di Biden. «Ho fatto un casino, ho avuto una serata al dibattito ma 90 minuti non cancellano tre e anni e mezzo», ha ammesso il presidente parlando ad un programma radio del Wisconsin, The Earl Ingram show, sottolineando che le esperienze dolorose della sua vita gli hanno in-

segnato a «rialzarsi» quando si cade. Presentata come un'intervista, in realtà il conduttore dichiaratamente democratico ha permesso a Biden di parlare indisturbato per circa 20 minuti degli obiettivi raggiunti in questi anni alla Casa Bianca. Bisognerà aspettare l'intervista con George Stephanopoulos su Abc news per capire se il comandante in capo riuscirà davvero ad uscire dal tunnel del dibattito tv. Intanto ha convinto almeno tutti i governatori democratici a continuare a sostenere la sua corsa. Convocati alla Casa Bianca, i capi di circa 30 Stati americani hanno assicurato di essere «dalla parte di Biden per vincere a novembre». «È stato un dialogo schietto e

franco», ha affermato il governatore del Minnesota Tim Walz lasciando l'incontro al quale era presente anche la vice presidente Kamala Harris che in questi giorni concitati è più che mai l'ombra del capo. «Il presidente ci ha assicurato che è in corsa per vincere», ha aggiunto la governatrice dello Stato di New York, Kathy Hochul, lasciando intendere che i governatori abbiano chiesto al presidente di dare una dimostrazione forte che può farcela. Ma se da una parte gli Stati dem hanno riconfermato il loro appoggio, dall'altra parte il sostegno a Capitol Hill si sta sgretolando.

LE CRITICHE

Dopo il deputato del Texas, Lloyd Doggett, quello dell'Arizona Raul Grijalva è diventato il secondo democratico alla Camera a chiedere il ritiro. «Se sarà lui il candidato, lo sosterrò, ma penso che questa sia un'opportunità per guardare altrove», ha dichiarato. E il milionario Reed Hastings, co-fondatore di Netflix e uno dei maggiori donatori del partito, ha scaricato Biden.

IL PRESIDENTE SU ABC NEWS

«Un'intervista farsa» I trumpiani attaccano

Deve essere il ritorno in grande stile di Biden dopo la debacle al duello tv contro Trump ma l'intervista con Abc news, che sarà registrata e trasmessa in prima serata oggi, è già oggetto di critiche da parte di repubblicani e oppositori del presidente. Presentato come «un colloquio a 360 gradi», secondo il Daily Beast la conversazione tra l'inquilino della Casa Bianca e l'ex portavoce di Bill Clinton da anni star del

giornalismo televisivo, George Stephanopoulos, potrebbe durare soltanto 15 minuti. Oggetto di critiche la scelta del canale e dell'intervistatore. L'accusa è che Abc e Stephanopoulos siano di parte, mentre fonti dell'amministrazione hanno riferito a Politico che la scelta si è basata sul fatto che la rete ha gli ascolti più alti di qualsiasi altra rete di notizie, con 9,2 milioni di spettatori in media per i programmi di news. —

Lo scenario europeo

IL RITORNO AL POTERE DOPO 14 ANNI

Il Regno Unito svolta a sinistra Trionfo laburista con Starmer

Gli exit poll indicano una maggioranza storica, con 410 seggi conquistati su 650
I Tory affossati a quota 131. Farage potrebbe entrare con almeno 13 deputati



Il leader del partito laburista Keir Starmer con sua moglie Victoria al loro arrivo al seggio elettorale di Camden

Alessandro Logroscino / LONDRA

Ritorno al futuro sulla ruota di Londra. Se in Europa continentale c'è chi guarda a destra, l'isola della Brexit sterza stavolta in direzione opposta: verso il centro se non proprio a sinistra, tornando ad affidarsi mani e piedi al Labour - sotto la leadership moderata di sir Keir Starmer - dopo 14 anni di governi e convulsioni Tory. Gli exit poll ingantiscono le previsioni, assegnando una maggioranza storica (e la riconquista assicurata del governo) ai laburisti

con 410 seggi sui 650 della Camera dei Comuni.

TRACOLLO TORY

Frutto anche dell'annunciatissimo tracollo dei conservatori del premier uscente Rishi Sunak, affossati a quota 131, giusto un po' meno peggio delle stime più nere. Mentre i Liberaldemocratici centristi di Ed Davey vengono proiettati a 61 e l'ultradestra di Reform UK di Nigel Farage, con più voti previsti rispetto ai LibDem, ma meno concentrati tra i seggi uninominali, può sperare (per la

prima volta) di portare a Westminster ben 13 deputati. E mentre nei collegi della Scozia si certifica la caduta libera pure degli indipendentisti dell'Snp, da 48 ad appena 10, sempre a vantaggio del Labour. Si tratta di un suggello sostanziale ai pronostici unanimi d'una campagna elettorale intensa, eppure priva di suspense: sfociata nel voto odierno ma apparsa decisa nei suoi esiti sin dal giorno uno della convocazione a sorpresa a fine maggio delle urne da parte di Sunak, con qualche mese in anticipo sul-

la scadenza naturale della legislatura. Scommessa kamikaze destinata in effetti a far scoccare solo un po' prima del tempo l'ora di un risultato scontato, figlio d'un diffuso sentimento di rigetto da fine ciclo del partito di governo più che non della capacità d'attrazione dell'offerta programmatica - prudente quanto vaga - starmeriana.

Scenario che si traduce in una svolta generazionale. Nella fine di quasi tre lustri di governi a guida conservatrice segnati da crisi, scossoni, scandali, lacerazioni interne e cambiamenti di leader, fra responsabilità proprie e conseguenze di terremoti internazionali; oltre che dai contraccolpi - almeno per ora largamente negativi - di quella sorta di gioco di prestigio che è stato il referendum del 2016 sul divorzio dall'Ue, sfociato nella Brexit. Una svolta consumata nel nome del ritorno alla normalità, caratteristica per ora dominante del profilo da ex procuratore della corona prestato alla politica del 61enne Starmer; e che gli elettori desiderosi d'un cambiamento vero (oltre lo slogan elettorale indistinto del 'change') sperano non significhi normalizzazione. La super maggioranza in Parlamento lascia del resto margini di manovra all'uomo incaricato ora di riportare le insegne del laburismo a Downing Street dai tempi di Tony Blair e Gordon Brown. —

MBAPPÉ CONTRO L'ULTRADESTRA

«Soluzione all'italiana» in vista per la Francia Ma Le Pen spera ancora

PARIGI

Guerra di nervi, clima di violenza nelle strade, aggressioni e provocazioni: a due giorni dal ballottaggio che - con ogni probabilità - è destinato a produrre un panorama politico di ingovernabilità, sale la tensione in Francia. Marine Le Pen e Jordan Bardella, dopo lo tsunami di voti a loro favorevole di domenica scorsa e il contro-tsunami delle 220 astensioni del Fronte Repubblicano anti-Rn, si dicono ancora certi della maggioranza assoluta. Un'eventualità contro la quale è sceso in campo a gamba tesa Kylian Mbappé dal ritiro dei Bleus in Germania: «È urgente andare a votare, non si può lasciare la Francia in mano a certa gente». Nonostante timori e speranze, la maggioranza assoluta per il Rn a quota 289 appare ormai un miraggio e si profilano scelte inedite: un accordo di coalizione, senza le estreme, oppure addirittura un governo tecnico, formula talmente sconosciuta in Francia che oggi Le Figaro dedica una pagina ai casi più recenti in Italia, da Ciampi a Draghi, per spiegarla ai suoi lettori. La tensione della politica si trasmette alle strade e alle piazze, dove per domenica sera l'allerta per possibili reazioni violente di manifestanti «dell'ultradestra e dell'ultrasinistra» hanno spinto il ministro dell'Interno, Gérald Darmanin, a predisporre uno schieramento di forze dell'ordine inedito, 30.000 fra poliziotti e gendarmi, 5.000 nella sola Parigi. Allarme anche per



La leader di Rn, Marine Le Pen

diverse aggressioni a personalità o semplici militanti in campagna elettorale, e sospetti per un tweet del ministero degli Esteri russo di sostegno a Marine Le Pen. Che però lo liquida come «provocazione», ipotizzando «un'ingerenza». Le Pen è furiosa contro quello che definisce «il partito unico» che vuole impedire ai suoi di vincere, con l'obiettivo unico di «conservare il potere». Ma, proclama, «c'è ancora la possibilità di ottenere la maggioranza assoluta». Appena una sfumatura diversa dall'«avremo la maggioranza assoluta» scandito in diretta tv da Jordan Bardella, candidato premier. Un nuovo sondaggio Ifop conferma che il Rassemblement è lontano dalla fatidica quota 289, ma meno di quanto si credesse nella prima indagine pubblicata dopo l'annuncio delle 220 desistenze: Rn si attesta fra 210 e 240 seggi, il Nuovo Fronte Popolare a 170-200, i macroniani di Ensemble lontani ma in risalita a 95-125. —

L'incontro è stato annunciato dal giornalista Panyi, né Mosca né Budapest hanno smentito Michel: «Non ha il mandato di impegnarsi con la Russia per conto dell'Unione europea»

Strappo di Orban da presidente dell'Ue Il leader ungherese è atteso oggi da Putin

LA VISITA

MOSCA

Viktor Orban non perde tempo. Quattro giorni dopo aver assunto la presidenza di turno della Ue, l'unico leader europeo ad avere mantenuto buoni rapporti con la Russia entrerà oggi al Cremlino per un faccia a faccia con Vladimir Putin. Un incontro annunciato con un post su X dal giornalista investigativo Szabolcs Panyi e che né Mosca né Budapest hanno smentito. Se confermata, si tratterebbe della prima visita in Russia di un



Therese Blanchet, Janos Boka e Viktor Orban

capo di governo occidentale dall'inizio del conflitto in Ucraina dopo quella nell'aprile del 2022 del cancelliere austriaco Karl Nehammer, che con Putin ebbe un duro confronto. Ma quella di Orban avrebbe un significato ben più importante, visto il ruolo che Budapest ricopre in questo momento. A sottolinearlo è stata la prima reazione da Bruxelles, quella di Charles Michel: «La presidenza di turno dell'Ue - ha affermato in un post su X il presidente del Consiglio europeo - non ha il mandato di impegnarsi con la Russia per conto dell'Ue. Il Consiglio europeo è chiaro: la Russia è l'aggressore, l'Ucraina è la vit-

tima. Nessuna discussione sull'Ucraina può aver luogo senza l'Ucraina». Con un'altra mossa a sorpresa Orban si era recato martedì proprio a Kiev per chiedere a Volodymyr Zelensky «un cessate il fuoco immediato» per «accelerare i negoziati di pace». Ma il presidente ucraino gli aveva risposto gelidamente che l'Ucraina, massacrata dalla guerra, ha bisogno di «una pace giusta». L'ipotesi di un cessate il fuoco senza prospettive di pace è stata respinta del resto anche da Putin. «Dobbiamo assicurarci che la parte opposta faccia passi irreversibili e accettabili dalla Russia», ha affermato il presidente in un punto stampa con i giornalisti russi ad Astana a conclusione di un vertice dell'Organizzazione per la cooperazione di Shanghai (Sco). E a questo proposito Mosca, ha aggiunto, prende «seriamente» le assicurazioni di Donald Trump di voler mettere fine al conflitto. Non solo: il Cremlino è pronto anche a riprendere, con la prossima amministrazione americana il dialogo sulla «stabilità strate-

gica». Anche Putin insomma, che finora ha detto di preferire Joe Biden come presidente, sembra prepararsi a un possibile cambio della guardia alla Casa Bianca. Ai margini del summit di Astana, Putin ha avuto importanti incontri bilaterali, in particolare con il leader cinese Xi Jinping e con quello turco Recep Tayyip Erdogan. L'evento ha visto la partecipazione anche del segretario generale dell'Onu Antonio Guterres e, nelle parole del capo del Cremlino, ha segnato un altro passo verso la creazione di un «mondo multipolare» che deve sostituire quello dominato dalla superpotenza americana. Ma sull'Ucraina Putin è sembrato confermare l'impressione che circola in ambienti diplomatici della Ue a Mosca: che cioè la Russia ha «scelto come interlocutore Washington». «Mi sembra improbabile mettere fine al conflitto con l'aiuto di mediatori e solo attraverso di loro», ha affermato Putin. Meglio quindi affrontare la questione con quella che Mosca considera la vera controparte: gli Stati Uniti. —

LE SCELTE DELLA GIUNTA

Assestamento da 1,4 miliardi È la cifra più alta di sempre

La manovra estiva cresce di altri 300 milioni rispetto al via libera preliminare Zilli: «Risposte concrete e di prospettiva alle esigenze del nostro territorio»

Mattia Pertoldi

Stracciato, e di gran lunga, il record del 2023, quando comunque non si era mai visto in precedenza un assestamento di tale portata, l'ammontare dell'attuale manovra estiva raggiunge un nuovo valore storico in Friuli Venezia Giulia che difficilmente, considerato il ritorno dei vincoli del patto di Stabilità a partire dal prossimo anno, potrà essere superato. Se al momento dell'approvazione preliminare da parte della giunta, infatti, l'assestamento valeva circa 1 miliardo e 80 milioni di euro, adesso – così come spiegato ieri dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli in Commissione – è balzato a poco meno di 1 miliardo 400 milioni. Parliamo, esattamente, di 1 miliardo 348 – figlio di un avanzo di amministrazione da 698 milioni e di 650 milioni legato a un incremento delle entrate tributarie –, ma so-



L'assessore alle Finanze, la leghista Barbara Zilli

prattutto pari a 250 milioni in più rispetto al miliardo e 90 milioni del 2023.

«La manovra estiva – ha detto Zilli –, oltre a essere imponente nei numeri, fornisce soprattutto risposte concrete e di prospettiva alle esigenze del nostro territorio. In giunta, tra l'altro, abbiamo approvato un nuovo pacchetto di emendamenti che

Oltre la metà delle risorse è destinata a sostenere gli investimenti

ha ulteriormente ridefinito l'assestamento. Tra le poste più significative si possono citare gli interventi per l'attività di internazionalizzazione del cluster legno-arredo, quelli per la tutela degli apicoltori, le concessioni di imponenti garanzie per gli agricoltori del valore complessi-

vo di 3 milioni e gli investimenti in infrastrutture e ambiente». Il tutto, senza dimenticare, «un'attenzione posta alle necessità dei cittadini e dei nuclei familiari con lo stanziamento di 14 milioni per il fondo sociale dell'edilizia e le locazioni, nonché di ulteriori 5 milioni per l'abbattimento del costo dei carburanti», cioè, in poche parole, il bonus benzina.

All'interno della manovra, inoltre, rivestono grande importanza gli investimenti che ottengono oltre 800 milioni di fondi, pertanto la maggioranza assoluta delle risorse stanziata dalla Regione quest'estate. Tra le poste principali, nella fattispecie, troviamo 107 milioni 500 mila euro per gli investimenti a tutela della salute, 104 milioni 520 mila in anticipazioni finanziarie per garantire la liquidità in diversi ambiti di spesa, 95 milioni necessari a finanziare l'aumento di capitale della concessionaria Autostrade Alto Adriatico (controllata per più del 90% al Friuli Venezia Giulia), 88 milioni 760 mila per lo sviluppo economico e la competitività, nonché 77 milioni 260 mila per i trasporti ed il diritto alla mobilità. «Gli investimenti – ha evidenziato Zilli – sono linfa per lo sviluppo costante del nostro territorio: il 2023 si è chiuso con un aumento del Pil a valori reali dello 0,7%, un dato che conferma il pieno recupero dei livelli di attività pre-crisi, e per il 2024 la crescita dell'at-

tività economica è prevista incrementare ancora».

Per quanto riguarda, infine, gli stanziamenti per singolo assessorato, la quota maggiore di finanziamenti – a eccezione delle Finanze che fanno storia a sé – va a Infrastrutture e territorio con 186 milioni, seguita da Salute con 169 milioni e il comparto che somma Attività produttive e Turismo con 164 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ITER DELLA LEGGE

Aula a metà luglio dopo l'ok definitivo nelle commissioni

La cifra resa nota dalla giunta regionale, attraverso l'assessore alle Finanze Barbara Zilli, nel corso della seduta di ieri della I Commissione integrata, presieduta da Alessandro Basso (Fratelli d'Italia) e allargata ai presidenti delle altre Commissioni consiliari, ha dato il via all'iter per l'approvazione della manovra estiva di assestamento di Bilancio. L'iter è quello classico che prevede l'esame dell'articolo nelle Commissioni per parte di competenza, prima del ritorno in aula integrata per l'ultimo ok in pre-analisi. La discussione con relative votazioni in Aula, invece, è previsto a partire da metà luglio e dovrebbe concludersi entro il 19 dello stesso mese.

LE RICHIESTE DI CHIARIMENTI DELLE OPPOSIZIONI

Honsell: «Si perdono di vista possibili situazioni critiche»

Lorenzo Degrossi

Nel corso della seduta della I commissione del Consiglio regionale, dedicata al tema della manovra estiva e all'illustrazione da parte dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli, ieri dai banchi dell'opposizione sono arrivate varie richieste di approfondimento.

Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ha ad esempio chiesto lumi in merito all'ampliamento «delle entrate così massicce», sottolineando co-

me «nell'analisi del Defr (il Documento economico finanziario regionale, ndr) si perdono di vista le possibili situazioni di criticità».

La consigliera del Movimento 5 Stelle, Rosaria Capozzi, ha chiesto «perché c'è una differenza di circa 78 milioni di euro tra l'avanzo di assestamento del 2023 e quello del 2024», mentre Massimo Moretuzzo e Marco Putto (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) hanno sollecitato chiarimenti in merito alle risorse allocate per i danni cli-

matici e per lo scorrimento delle graduatorie dei progetti di interesse sovramunicipale.

Dal canto suo Serena Pellegrino (Ays) ha interrogato la titolare della delega alle Finanze in giunta sulla «possibilità che sia prevista una riduzione per l'addizionale Irpef».

Andrea Carli (Pd), infine, ha definito la manovra «molto ricca» mentre dai banchi della maggioranza Markus Maurmair (Fdi) ha applaudito l'agire cauto dell'ammini-

strazione regionale, definendo l'assestamento 2024 «una manovra con numeri eccezionali». Durante la seduta, in video collegamento, è intervenuto anche il presidente del Consiglio delle autonomie locali (Cal), Giorgio Baiutti, che ha riportato il parere degli enti locali. In particolare, sono stati valutati molto positivamente i fondi allocati per i danni causati dal maltempo e per lo scorrere delle graduatorie per progetti di interesse sovramunicipale. Temi sui quali, come accennato, l'opposizione ha chiesto dei chiarimenti.

Gli articoli 2 (attività produttive) e 3 (risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna) e commi dell'articolo 7 (lavoro e formazione), con relative tabelle, dell'assestamento di bilancio 2024-26 sono stati poi esami-



In prima fila i consiglieri Furio Honsell (Open) e Serena Pellegrino (Ays)

nati dalla II Commissione consiliare presieduta da Markus Maurmair (Fdi). La commissione li ha avallati con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione delle

opposizioni, a parte Furio Honsell (Open Fvg) che ha votato contro l'articolo 2 in quanto a suo dire privo di una strategia globale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGEVOLAZIONE CONFERMATO PER CHI STUDIA IN FVG E VENETO ORIENTALE

Treni e bus scontati al 50% per studenti fino ai 26 anni

La Regione Friuli Venezia Giulia conferma per il sesto anno consecutivo l'agevolazione sul trasporto scolastico, con l'abbattimento del 50 per cento del costo degli abbonamenti annuali. La misura si arricchisce di una novità: l'agevolazione è estesa anche agli abbonamenti Trenitalia utilizzati da studenti delle scuole secondarie di secondo grado che frequentano istituti in Veneto.

La conferma arriva dall'as-

sessore a Infrastrutture e territorio Cristina Amirante al termine della seduta di giunta, che ha approvato i criteri di applicazione delle agevolazioni. «La Regione ha stanziato risorse crescenti per l'abbonamento scolastico dei residenti da quando è stato introdotto nel 2019 e ha raggiunto la ragguardevole cifra di 10 milioni di euro per la copertura dello sconto che viene rimborsato ai gestori dei servizi di traspor-

to», ha spiegato l'assessore. «Come dimostrano i dati crescenti del numero degli abbonamenti sottoscritti – ha proseguito Amirante – con oltre 48 mila abbonamenti raggiunti nell'anno scolastico 2023/2024 la misura si conferma molto apprezzata dalle famiglie e dai ragazzi del Friuli Venezia Giulia, tanto da aver incentivato l'utilizzo dei mezzi pubblici», ha concluso.

L'abbonamento scolastico



Gli studenti del Fvg potranno ancora viaggiare a prezzo dimezzato

residenti Fvg si applica agli studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al compimento del 27esimo anno di età, residenti nel territorio regionale e

che utilizzano per percorrere, in tutto o in parte, il tragitto casa-scuola i servizi di trasporto pubblico locale automobilistici extraurbani, urbani o misti, e ferroviari di competenza della Regione Friuli Venezia Giu-

lia. Come accennato, da quest'anno scolastico la Regione ha voluto estendere l'agevolazione anche agli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia che frequentano scuole secondarie di secondo grado nel vicino Veneto e utilizzano il treno.

L'estensione, che già riguardava i servizi su gomma effettuati dai vettori «Mobilità di Marca», «Azienda Trasporti Veneto Orientale» e Dolomiti Bus, include pertanto anche i servizi ferroviari Trenitalia per destinazioni in Veneto comprese entro i 50 chilometri dalle stazioni di Sacile o di Portogruaro, ultime stazioni di riferimento tariffario per i servizi ferroviari regionali tra Friuli Venezia Giulia e, appunto, regione confinante.

Città Fiera

dal 6 luglio



50%

40%

30%

*fino al 30 settembre

Orari centro commerciale cittafiera.it

	SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
	Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
	Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
	Ristorazione	Tutti i giorni	<i>fino a tarda sera</i>

infopoint. Più grande, più servizi. Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

A ROMA NEL QUARTIERE PORTUENSE

Ammazza la ex con un fucile Poi si consegna ai carabinieri

La vittima aveva 50 anni ed era appena uscita dal lavoro. Lascia un bambino
L'omicida aveva precedenti penali per stalking. Dopo il gesto voleva suicidarsi



I rilievi sul luogo dell'agguato e, nel riquadro, Manuela Petrangeli

Chiara Acampora / ROMA

Era appena uscita dal lavoro e stava entrando in macchina per andare a prendere il suo bambino a casa dei nonni quando l'ex compagno si è avvicinato a bordo di una Smart e ha sparato con un fucile, uccidendola. Il femminicidio si è consumato per strada in pieno giorno a Roma, nel quartiere Portuense. L'allarme è scattato poco prima delle 14 quando sono stati segnalati al 112 degli spari in via degli Orseolo. Inutili i soccorsi per Manuela Petrangeli,

fisioterapista 50enne che da anni lavorava nella casa di cura Villa Sandra, a pochi metri dal punto in cui è stata colpita. Sul posto i carabinieri che hanno effettuato i rilievi e diramato una nota di ricerca per rintracciare l'uomo al volante della macchina che aveva esploso un paio di colpi con un fucile a canne mozzate. Le ricerche si sono interrotte poco dopo. Gianluca Molinaro, ex compagno della vittima e già accusato di stalking da una precedente partner, si è costituito in una vicina caserma dei carabinieri.

A convincerlo sarebbe stata la precedente compagna, madre della sua prima figlia, a cui avrebbe telefonato subito dopo aver premuto il grilletto. Ai militari ha confessato di aver ucciso lui Manuela e ha consegnato il fucile.

FERMATO

L'uomo, che lavora come operatore sociosanitario in un altro centro di riabilitazione, è stato sottoposto a fermo. Gli investigatori ascolteranno nelle prossime ore parenti, amici e conoscenti per far luce sull'accaduto. Dai primi ac-

certamenti, sembra ci fossero dei dissidi ma non risultano denunce presentate da Manuela in passato nei confronti del suo ex. Una decisione forse presa per tutelare il figlio. La coppia, che si era separata 3 anni fa, aveva un bimbo di 9. E proprio al bambino la donna avrebbe fatto l'ultima telefonata prima di morire, assicurandolo: «Amore, sto arrivando da te». Da una prima ricostruzione, sembra che Manuela sia uscita dalla casa di cura in compagnia di una collega che aveva parcheggiato l'auto poco distante dalla sua. Si sono salutate e stava salendo in macchina per andare a prendere il bambino a casa dei nonni quando all'improvviso si è affiancato il suo ex a bordo di una Smart e ha sparato a bruciapelo. La donna avrebbe tentato di ripararsi ma un colpo l'ha centrata al petto. Sgomento tra i colleghi della fisioterapista che avevano visto Manuela fino a qualche minuto prima. «Mai nessuna avvisaglia - raccontano alcuni - Sembra avesse dei rapporti civili, come tanti che si separano».

SPORTIVO

Lui Gianluca Molinaro, ora fermato, è accusato di omicidio: operatore socio sanitario, una passione per lo sport dallo snowboard al calcio, aveva una figlia da una precedente relazione. Molinaro ha anche precedenti per atti persecutori e stalking e indagini sono in corso anche sul possesso dell'arma. La prima compagna Debora Notari racconta: «Lo denunciavo per maltrattamenti, mi picchiava e lo feci arrestare. Dopo un paio di mesi in carcere, aveva fatto dei percorsi». Dopo il delitto l'ha chiamata e lei lo ha convinto a costituirsi. «Voleva uccidersi, gli ho detto di andare dai carabinieri. Potevo esserci io al posto di quella donna», racconta.

LA MODIFICA APPROVATA DA TUTTI I PARTITI

Non fu negligenza Via la parola «incuria» dalla legge sul Vajont

ROMA

Altro che incuria. Dietro la morte di duemila persone per la frana del Vajont, che causò l'onda che a sua volta spazzò via Erto e Longarone, ci fu più di ogni altra cosa la corsa sfrenata al profitto. Lo sapevano da sempre superstiti, sopravvissuti e istituzioni locali, Comuni in primis; lo aveva ribadito lo scorso ottobre anche il Presidente Sergio Mattarella, nel 60.o del Disastro. Ora ne ha preso atto anche il Senato, che ha rimosso la parola «incuria» dalla legge sulla memoria del Vajont. Lo ha deciso, all'unanimità, la commissione Affari Costituzionali, su proposta del segretario della Lega Fvg Marco Dreosto. La modifica del testo originario è stata ritenuta così condivisibile da non dover passare per l'Aula: il provvedimento è stato approvato in sede legiferante, diventando norma. Ora l'atto passa alla Camera per l'ok definitivo e la pubblicazione in Gazzetta. Una proposta, quella di Dreosto, accolta in modo bipartisan da tutti i partiti. Nel 2011 era stata licenziata una normativa che faceva della sciagura del 1963 un



Vajont, la mattina dopo

monito per l'Italia. «Tuttavia - così Dreosto - venivano citati gli eventi luttuosi provocati «dall'incuria dell'uomo», quando è evidente che il Vajont non è frutto di semplice negligenza. Ora giustizia è fatta». Alle 22.39 del 9 ottobre di 61 anni fa una frana di 260 milioni di metri cubi di roccia e fango si staccò dal monte Toc - dall'aggettivo in lingua friulana patoc, «zuppo», «guasto», «avariato», «sfatto» - precipitò nel bacino. Da lì la perdita di duemila vite umane, mentre la diga è rimasta sostanzialmente intatta, a monito per il futuro.

ORRORE NEL BENEVENTANO

Litiga con il fratello e poi gli taglia la testa

BENEVENTO

Decapita il fratello e poi getta la sua testa dal balcone. È il gesto macabro compiuto da un uomo a Pannarano (Bn), a ridosso del monte Partenio. Nella tarda serata di mercoledì Benito Miarrelli, 57 anni, ha ammazzato nel sonno con un'arma da taglio il fratello 70enne Annibale, decapitandolo e lanciando poi la testa sull'asfalto in via Piano, all'ingresso del paese. L'omicida, che con ogni probabilità aveva avuto una lite col fratello, forse l'ennesima, ha atteso

che il congiunto andasse a letto. Poi è entrato nella sua camera da letto e lo ha colpito a morte mentre dormiva. Subito dopo si è recato nell'abitazione di un vicino al quale ha chiesto di allertare i carabinieri che, giunti sul posto, lo hanno fermato e trattenuto, portandolo nella caserma di Montesarchio in evidente stato confusionale e di alterazione. La Procura ha aperto un'inchiesta. L'assassino è stato poi rinchiuso nel carcere di Benevento: dopo l'interrogatorio del magistrato ha ammesso l'omicidio.

L'INCHIESTA DELLA GDF

Borse e biglietti gratis in cambio di appalti Arrestato un generale

MILANO

Da un appalto da quasi 700 mila euro per servizi di pulizia di una caserma a Velletri, pilotato da un generale dei carabinieri, ai quasi 165 mila euro pagati da 2 imprenditori per una «mediazione» per entrare nel 2020 nel «servizio ristorazione», del valore di 15 milioni, presso sedi «della Presidenza del Consiglio». Fino ad un pre-



Il generale Oreste Liporace

sunto «meccanismo» di «accaparramento» delle «commesse» del ministero delle Infrastrutture, che coinvolge «funzionari e dirigenti pubblici». Ci sono imputazioni delineate, riconosciute nelle misure cautelari, e casi inquietanti su cui ancora c'è molto da «approfondire» nell'inchiesta del pm di Milano Storari, condotta dal Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf, che ieri ha portato ai domiciliari Oreste Liporace, 62 anni, ex comandante reggimento Allievi Marescialli e Brigadieri di Velletri e poi direttore dell'Istituto Alti Studi della Difesa, fino a ieri quando è stato sospeso dall'Arma. Ai domiciliari è finito pure l'imprenditore della logistica Ennio De Vellis, 63 anni, che nelle 200 pagine dell'ordinan-

za del gip Santoro appare il trait d'union di gran parte delle vicende, anche per il legame con Lorenzo Quinzi, una vita nei ministeri con vari ruoli e da gennaio capo del dipartimento affari generali e digitalizzazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, guidato da Salvini. Quinzi è indagato per turbativa, così come sono iscritti altri imprenditori, funzionari e dirigenti, mentre la Gdf ha effettuato perquisizioni a carico di 22 persone (una decina gli indagati) e anche negli uffici del Mit. L'inchiesta nasce da una passata indagine per corruzione, dalla quale erano già venute a galla le «figure degli imprenditori» e fratelli Massimiliano e William Fabbro, interrogati e che hanno collaborato.

IN FUGA DALL'ERGASTOLO

È ricercato all'estero Bozzoli resta latitante

Gli inquirenti avevano annunciato di voler fare «terra bruciata» attorno al latitante Giacomo Bozzoli, scomparso dopo essere stato definitivamente condannato all'ergastolo per l'omicidio dello zio Mario. E così da Procura di Brescia e Tribunale sono stati disposti «accertamenti a strascico» con l'obiettivo di isolare il 39enne in fuga con la compagna e il figlio. Nella villa di Soiano del Lago (Br) i carabinieri hanno sequestrato

dispositivi informatici riconducibili alla coppia, ed anche i cellulari ai parenti più stretti di Giacomo Bozzoli, oltre che al suocero. Secondo gli ultimi accertamenti, Giacomo Bozzoli potrebbe trovarsi all'estero. Daniele Colossi, suocero di Bozzoli, attraverso il legale, ha lanciato un appello. «Mi auguro che il compagno di mia figlia si costituisca presto per il bene ma soprattutto per quello di mia figlia e del mio nipotino».

L'aggressione a Udine

La carezza dei cittadini a Tominaga

Centinaia di persone hanno deposto un fiore e pianto davanti alla bara

Giacomina Pellizzari

Un grazie appena sussurrato, un fiore bianco deposto sul pavimento trasformato in un tappeto di rose e una carezza lasciata sulla bara. Centinaia di persone composte e silenziose, ieri sera, a Udine, hanno salutato per l'ultima volta Shimpei Tominaga, 56 anni, l'imprenditore giapponese picchiato a morte per aver tentato di sedare una rissa. Shimpei Tominaga lascia il capoluogo friulano da «eroe civico», così l'ha definito il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, esprimendo alla famiglia la vicinanza e il cordoglio del Governo in una sala Ajace gonfia di commozione. «Proporrò – ha assicurato Ciriani – un'onorificenza alla memoria di Tominaga, per testimoniare l'apprezzamento del Governo e delle istituzioni per la lezione di senso civico e del dovere che ci ha lasciato questa persona».

Ancora scossi dall'assurda tragedia, in tanti si sono ritrovati nella camera ardente allestita dal Comune, d'intesa con la famiglia Tominaga. Accolto sotto la Loggia del Lionello dal ministro Ciriani, dal sindaco, Alberto Felice De Toni, dal vice sindaco, Alessandro Venanzi, dall'assessore Barbara Lizzi in rappresentanza della Regione, dai vice prefetto e vice questore, Leonardo Boido e Giovanni Maria Leo, il feretro ha fatto il suo ingresso in sala tra due ali di folla. Persone comuni, uomini e donne di tutte le età e tanti bambini, si sono stretti attorno agli amici di Tominaga per l'ultimo commovente saluto. Ognuno gli ha rivolto un pensiero e le proprie scuse per quella lezione di civiltà che gli è costata la vita.

«Provo vergogna per quanto è accaduto, non è facile spiegare ai familiari che una persona perbene, venuta dal Giappone, ha trovato la morte in Friuli per mano di bande criminali. È una macchia per la città e la regione che dobbiamo cancellare in fretta» ha aggiunto il ministro nel garantire «l'impegno del Governo per impedire l'esistenza di zone franche sottratte alla legalità dello Stato». «Udine – ha avvertito il ministro – è una città civile e non può cambiare pelle e dignità». E se questo episodio ha sporcato il Friuli, il ministro è convinto che, in questo momento, tutti i friulani vivono la morte di Tominaga con vergogna. Anche il sindaco ha ribadito con forza «la richiesta di riportare il numero di agenti a una situa-



zione di adeguatezza alla città». De Toni lunedì incontrerà il prefetto e il questore e valuterà se sarà il caso di rivolgere la richiesta direttamente al ministro Piantedosi. Oggi, invece, De Toni invierà – queste le sue parole – «una lettera all'ambasciatore giapponese a Roma per esprimerli le condoglianze della città per la perdita di questo cittadino che avendo la doppia cittadinanza era un esempio di come si possa stare con nazionalità diverse in Paesi diversi con grande capacità di produrre valore».

Attorno alla famiglia Tominaga si è stretta pure la Regione: «Questo – ha detto l'assessore Zilli – è il momento del silenzio e del rispetto, ma quanto accaduto dimostra inequivocabilmente come non sia più rinviabile una profonda riflessione sulla sicurezza e sui fenomeni di violenza che stanno colpendo le nostre città». Oltre al controllo, Zilli invita le istitu-

zioni a operare «congiuntamente per rafforzare la cultura della legalità soprattutto tra i più giovani».

Alle dichiarazioni e agli impegni dei politici, si è aggiunto un lungo via vai di persone commosse. Non tutte conoscevano personalmente l'imprenditore giapponese, ma nonostante ciò hanno voluto esserci per manifestare la rabbia e il dolore ai piedi della bara con ai fianchi i labari listati a tutto del Comune e dell'Udinese cal-

cio, la squadra del cuore di Shimpei. Tutti si sono messi ordinatamente in fila, tanti hanno lasciato un fiore bianco ai piedi delle due corone e dei cuscini di rose bianche intervallati da qualche filo di orchidee. Davanti alla bara si sono fermati i consiglieri comunali di maggioranza e opposizione, dall'ex sindaco Pietro Fontanini al presidente di Udine futura, Federico Malignani il quale, davanti al feretro, ha voluto inchinarsi. Visibilmente com-

mossa la consigliera Anna Paola Peratoner, la quale ha lasciato la sala dopo essersi inginocchiata davanti alla bara, mentre la collega Francesca Laudicina aggiungeva una rosa bianca. In sala Ajace a rendere omaggio a Tominaga è arrivato anche l'arcivescovo, Riccardo Lamba, pure lui si è intrattenuto in preghiera davanti alla bara per poi stringere le mani ai rappresentanti della comunità giapponese presenti in sala. L'arcivescovo non si è trattenuto a lungo, ma la sua presenza è stata apprezzata perché conferma la ricerca del dialogo con le altre religioni. Nelle due ore in cui la città ha reso omaggio a quel piccolo grande uomo che non ce l'ha fatta a interrompere la scia di violenza manifestata da bande di giovani provenienti anche dal Veneto, si respirava grande partecipazione e soprattutto commozione. Più di qualcuno ha lasciato la sala con gli occhi gon-

fi di lacrime, altri hanno toccato più volte la bara pronunciando, sottovoce, solo un significativo «grazie». Anche il consigliere regionale Mauro Di Bert, ha voluto esserci, così come non è mancato il consigliere comunale Stefano Salmè, pure lui ha lasciato un fiore. Il silenzio osservato rigorosamente in sala, ha contagiato il resto della città: se in borgo Poscolle commercianti e gestori di pubblici esercizi hanno spento, in segno di partecipazione al lutto, per una decina di minuti le luci nei locali, in via Mercatovecchio il tono della musica era molto contenuto. Dentro e fuori la camera ardente non si è registrato alcun eccesso. Anche la raccolta fondi avviata dagli amici della vittima per contribuire agli studi del figlio di Shimpei e per sostenere la famiglia è stata fatta con delicatezza: i bigliettini plasticati con gli estremi del conto in cui versare le donazioni sono stati riposti in una grandeciotola all'uscita.

Altrettanto toccanti i pensieri scritti da quel serpentone lento di persone che da sotto la Loggia è entrato nella sala in cui Tominaga ha ricevuto gli onori della città. Sul registro si legge una sorta di impegno affinché il suo esempio diventi una sorta di lezione per il prossimo: «Il tuo coraggio e il tuo esempio non verranno dimenticati» oppure «un grazie di cuore con molta gratitudine» o «Che la tua morte non sia stata inutile» unita a «non si deve morire così». Con queste parole gli udinesi hanno lasciato una traccia per le istituzioni affinché non si ripetano tragedie analoghe.

La giornata del cordoglio si è chiusa così come era iniziata, nel silenzio, nel dolore e pure nella rabbia. Shimpei era uno di noi, mite, disponibile e affettuoso. Lo sanno bene tutti coloro che hanno avuto l'onore di conoscerlo e di apprezzare le sue doti umane. Ecco perché non hanno voluto mancare all'ultimo saluto convinti che resterà nel cuore di tutti. Avrebbero voluto affidare questi sentimenti alla moglie, ma la donna è già partita per il Giappone dove attenderà le ceneri del marito. Neppure il fratello della vittima ha partecipato al cordoglio pubblico concluso dopo le 19.30 quando la gente lentamente si è diradata e il personale di palazzo D'Arco ha chiuso sala Ajace e affidato il feretro al personale delle onoranze funebri. —

Il tappeto floreale



Un tappeto di fiori bianchi, così come vuole la tradizione giapponese, è stato creato dalle tante persone che, ieri sera, in sala Ajace, a Udine, hanno voluto salutare per l'ultima volta l'imprenditore Shimpei Tominaga, deceduto per aver tentato di sedare una rissa tra giovani.

L'iniziativa



Un'immagine storica dello stabilimento Riviera a Fiume. FOTO LOCALPATRIOTI FIUME

L'ex bagno Riviera di Fiume rivive fra ricordi, foto e balli

La manifestazione di domani dedicata allo stabilimento dove esuli e rimasti trascorrevano le vacanze. L'impegno di Comunità degli italiani e associazioni

Andrea Marsanich / FIUME

Bentornato ex bagno Riviera. Ex perché non esiste più, travolto da altre costruzioni, ma sempre presente nei cuori, nelle menti, nei ricordi dei connazionali fiumani, rimasti ed esuli, che vi trascorrevano serenamente le vacanze tanti decenni fa, tra nuotate, "ciacolade", canti di casa nostra, partite a briscola e tressette, calcio a piedi nudi sulla sovrastante terrazza e altro ancora. Ma domani, sabato, grazie all'impegno della Comunità degli italiani di Fiume, all'iniziativa civica Cantrida, alle associazioni Urbani Separe, Orehovic, Filmaktiv, Art Kvar e ai Cucali abba-ziani, questo storico stabilimento balneare verrà ricordato in modo degno e originale, in una festa il cui ingresso sarà libero.

Dalle 18 alle 22, lo spazio dell'ex mitico bagno e immediati dintorni – il tutto situato nel rione di Cantrida o Borgomarina a Fiume – offrirà ai presenti numerosi eventi, manifestazione denominata "Un tuffo nel passato". Il program-

"Un tuffo nel passato" dalle 18: si partirà con una passeggiata all'insegna della storia

ma partirà appunto alle 18 sulla grande spiaggia dello stadio di Cantrida, con una passeggiata guidata, in cui si conosceranno storia e caratteristiche di questo borgo occidentale della città di San Vito. Contemporaneamente, nel porticciolo del cantiere navale Tre Maggio, si potrà visita-

re la mostra di vecchie foto e cartoline del bagno Riviera, iniziativa lanciata dallo storico Vanni D'Alessio che, a nome del sodalizio dei connazionali di via delle Pile, aveva messo fa invitato connazionali e non a raccogliere vecchie testimonianze dello stabilimento. La visita guidata all'esposizione avrà inizio alle 20.

In quello che è rimasto della spiaggia del Riviera, i Cucai de Abbazia (si immergono in mare anche in pieno inverno, senza mai badare alla temperatura del mare e alle condizioni meteomarine) si esibiranno invece in una partitella di pizzighin, il popolare gioco che consiste nel lanciare una pallina, cercando di non farla mai cadere sulla superficie del mare. Non è mica tutto perché alle 19, sempre nell'area dello scalo del cantiere, sarà messo in scena lo spettacolo

per bambini "Le quattro stagioni", firmato dal Teatro fiumano dei burattini. Si potrà inoltre partecipare alla lezione di balli dei tempi andati e al laboratorio di modellismo navale, con le piccole costruzioni che saranno, per così dire, varate in mare. Il collettivo croato-tedesco Hanja delights offrirà delizie gastronomiche del Quarnero e quanto si mangiava nelle mense delle varie aziende, Tre Maggio compreso. Non mancherà la buona musica, interpretata da Alida Delcaro, Felice Scrobogna e Nevja Rigutto, con brani italiani e internazionali. Infine il programma comprenderà la proiezione dei documentari Cantrida e Ore vuote e un incontro con gli anziani di Cantrida, pronti a snocciolare i ricordi legati al loro quartiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRODUTTORE DI VEGLIA



Il crudo di Žužic eletto miglior prosciutto dell'intera Croazia

VEGLIA

Sembra quasi una filastrocca ed è recitata grosso modo così: «Da chi ha imparato i segreti per fare un buon prosciutto? Da mio padre, la risposta. E lui? Da mio nonno, altra risposta. E il nonno? Ma da suo padre, che diamine». Lui è Vjekoslav Žužic, vegliotto purosangue, degno rappresentante di una famiglia che da lunghissimi anni produce prosciutti crudi.

Vive nella località di Monte di Veglia (in croato Vrh), dove è titolare della Casa Žužic del prosciutto vegliotto, in cui si possono acquistare e mangiare queste eccellenze, da anni – dal 2015 – registrate dall'Unione europea come indicazione geografica protetta. Žužic è un fuoriclasse in questo tipo di produzione e di recente, nella decima edizione delle Giornate del prosciutto croato, svoltesi a Zagabria, il suo prodotto ha ottenuto la medaglia d'oro, diventando così per la terza volta il miglior prosciutto a livello nazionale e riuscendo a battere una concorrenza agguerrita, con in gara produttori istriani e dalmati.

In occasione di questa importante affermazione, il sindaco di Veglia, Dario Vasilic, lo ha voluto premiare,

consegnandogli una targa con lo stemma cittadino e ringraziandolo per le ricadute positive in fatto di valorizzazione del capoluogo e di tutta quanta l'isola quarnerina. Schivo, riluttante a mettersi in mostra, Žužic viene oggi ritenuto meritevole di avere elevato la qualità del prosciutto vegliotto, assai apprezzato anche in centri dalmati e istriani dove non si scherza con i locali mastri prosciuttai. A dare maggiore valore al titolo conquistato nella capitale croata, il fatto che a premiarlo siano stati i suoi colleghi. «Nonostante i tanti riconoscimenti fin qui avuti – ha dichiarato – sono sempre felice per questi premi, uno stimolo per andare avanti e migliorare ulteriormente prosciutti e altri insaccati, produzione di cui mi occupo da una quarantina d'anni, dopo aver ereditato l'attività da mio padre. Mio nonno lo faceva già dagli anni '20 del secolo scorso».

La produzione annua di Vjekoslav è attorno ai 2 mila prosciutti. «Ne potrei produrre molti di più – aggiunge – forse anche raddoppiare il volume d'attività, ma preferisco per il momento essere cauto». —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A ROVIGNO

Nuove pubblicazioni presentate al Centro di ricerche storiche su civiltà istriana e democrazia

Valmer Cusma / ROVIGNO

Al Centro di Ricerche storiche di Rovigno, senza dubbio l'istituzione più prestigiosa dell'Unione italiana, sono state presentate due sue pubblicazioni fresche di stampa.

LA COLLANA "GLI ATTI"

La prima è il 53esimo volume della collana "gli Atti"



La presentazione

che tratta gli aspetti più variegati della storia non solo istriana ma dell'intero territorio in cui vive e opera la componente italiana. «Ma non solo – come ha spiegato ai giornalisti il suo curatore Rino Cigui –, hanno anche una valenza per quanto riguarda la conservazione del patrimonio storico culturale di questi territori e soprattutto la conservazione della

memoria storica di una civiltà, della civiltà presente in questi territori, la civiltà istriana».

Il volume comprende nove contributi, cinque nella Sezione saggi e quattro nella Sezione note e documenti.

IL BOLLETTINO "LA RICERCA"

La seconda pubblicazione è il numero 85 del bollettino "La Ricerca". «Questo include – così il suo redattore Nicolò Sponza – di solito e anticipa i temi che poi saranno approfonditi nelle collane degli Atti e dei Quaderni. Pertanto viene stuzzicata la curiosità del lettore mentre al ricercatore viene dato modo di testare l'interesse dell'argomento da lui tratta-

to».

L'ultimo numero della pubblicazione comprende cinque contributi, il primo dei quali si intitola "Democrazia e totalitarismi – la giornata europea in memoria delle vittime dei totalitarismi" firmato da Ezio Giuricin.

In apertura dell'incontro stampa il direttore del Centro di Ricerche storiche di Rovigno, Raul Marsetic, si è compiaciuto del fatto che "La Ricerca" sia stata inclusa nell'indice Doaj, acronimo che sta per Directory of open access journals, che è un repertorio on line di riviste di alta qualità ad accesso aperto e sottoposte a peer review. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piero Alzetta

La CGIL e la FLC CGIL di Trieste partecipano al lutto per la scomparsa di Piero, dirigente sindacale FLC CGIL, compagno di molte battaglie.

Trieste, 5 luglio 2024

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregiano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO
VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord/est
multimedia

Il caso

LO SCONTRO POLITICO

Lubiana, l'opposizione ricorre alla Consulta contro il sì dell'Aula allo Stato palestinese

Il centrodestra con NSi e l'Sds dell'ex premier Janša punta a far rendere nullo il riconoscimento bollato come irregolare

Stefano Giantin / LUBIANA

È una questione troppo spinosa e intricata per passare in cavalleria, foriera invece di nuove contrapposizioni nonostante la scelta sia stata fatta, seppur tra grandi polemiche. È lo scenario che si sta concretizzando, in Slovenia, sul riconoscimento da parte di Lubiana dello Stato palestinese, una mossa coraggiosa presa a inizio giugno e fortemente sostenuta dal governo del premier Robert Golob e dalla sua maggioranza, che ha votato sì all'unanimità al riconoscimento, mentre l'opposizione di centrodestra abbandonava l'Aula in segno di protesta.

E proprio l'attuale opposizione, ossia il Partito democratico (Sds) dell'ex premier Janez Janša, e Nuova Slovenia (NSi), ha deciso di riattualizzare un tema che si pensava definitivamente archiviato. Sds e NSi hanno infatti annunciato un ricorso d'urgenza, sostenuto da 32 deputati, alla Consulta di Lubiana, argomentando che il riconoscimento della Palestina sarebbe avvenuto in violazione della Costituzione e con gravi forzature delle procedure parlamentari da parte della coalizione che sostiene Golob. Obiettivo dei due partiti, convincere la Corte costituzionale ad «annullare» il riconoscimento, così legittimando la tesi di Sds e NSi che l'hanno bollato come irregolare, frutto di «un comportamento autoritario e arbitrario» da



Il premier sloveno Robert Golob

parte di chi è al potere, si legge in una nota resa pubblica dall'Sds mercoledì pomeriggio. «La Corte costituzionale deciderà se una coalizione di governo, con una maggioranza semplice, possa violare» le regole come sarebbe accaduto il 4 giugno scorso, il giorno dello storico riconoscimento, ha spiegato lo stesso Janša.

Ma su cosa si basa l'iniziativa dell'opposizione? Per comprenderlo bisogna tornare indietro ai giorni tesi che hanno preceduto il riconoscimento per culminare nella stessa giornata del sì in Parlamento. Chiamata di volta del problema, le mozioni a firma Sds, prima presentate e poi ritirate e nuovamente messe sul tavolo per organizzare un referendum consultivo sul riconoscimento, una mossa studiata per ritardare di 30 giorni il sì parlamentare. La mozione tuttavia era stata alla fine aggirata dalla maggioranza, con un'interpretazione delle norme duramente criticata dall'Sds, spianando

così la strada al voto favorevole del Parlamento al riconoscimento. Sia governo sia opposizione, a inizio giugno, agirono tuttavia «in maniera discutibile», ha precisato da parte sua all'agenzia Sta il giurista sloveno Rajko Pirnat, che ha aggiunto che i tentativi di arrivare al referendum da parte dell'Sds erano «inaccettabili» dal punto di vista giuridico.

Completamente opposta, com'era nelle attese, l'altra campana. «Sono convinto che l'Assemblea nazionale abbia seguito in maniera corretta le procedure, abbiamo discusso la mozione» dell'Sds «in commissione e poi abbiamo deciso in plenaria» di cassare l'idea del referendum, ha affermato il membro del Movimento Libertà di Golob, Borut Sajovič. Più dura – e molto pesante politicamente – la reazione della Sinistra, che ha sostenuto che l'Sds abbia agito a giugno come «diretta risposta» a richieste giunte direttamente da Tel Aviv al partito di Janša, in chiave anti-riconoscimento. «Sappiamo», ha sostenuto il deputato della Sinistra, Matej Tasner Vatovec, che «il ministro degli Esteri israeliano ha tentato di stoppare il riconoscimento della Slovenia e l'Sds ha provato ancora una volta ad agire contro gli interessi del proprio Paese», mentre l'NSi avrebbe dimostrato il suo ruolo subalterno nell'opposizione. Ora la palla passa alla Consulta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un o scorcio dell'Aula slovena durante una seduta FOTODZ-RS.SI

Ilir Beqaj già imputato in un altro procedimento Corruzione in Albania Finisce agli arresti l'ex ministro della Sanità

TIRANA

Un nuovo scandalo stile Mani Pulite. È quello che ha scosso ieri l'Albania, a causa dell'arresto di una figura importante nel panorama nazionale. Si tratta di Ilir Beqaj, ex ministro della Salute nel primo governo dell'attuale premier Edi Rama, esecutivo rimasto in carica dal 2013 al 2017.

L'ex ministro è finito in manette su mandato della Procura speciale albanese contro criminalità organizzata e corruzione; l'arresto assieme a due collaboratori. I tre sono sospettati di aver organizzato un complesso schema per appropriarsi di sostanziosi fondi provenienti



Ilir Beqaj

dall'Agenzia per coordinamento degli aiuti internazionali, di cui Beqaj era diventato direttore tre anni fa.

Beqaj non è nuovo a grane giudiziarie. È infatti già imputato in un altro procedimento, ancora più delicato, relativo alle procedure di concessione del servizio di sterilizzazione di attrezzatu-

re chirurgiche, un caso risalente all'epoca in cui era ministro. In relazione a questa inchiesta, l'anno scorso erano stati arrestati anche Klodian Rrjepaj, viceministro della Salute con Beqaj e l'imprenditore albanese Ilir Rrapaj, in affari con l'azienda italiana «Servizi Italia», società che ha ottenuto l'appalto della sterilizzazione, per un valore di oltre 100 milioni di euro, spalmati in dieci anni. Proprio per questo, a Beqaj era stato imposto lo scorso settembre il divieto d'espatrio e l'obbligo di firma.

Lo scandalo avrà sicuramente anche conseguenze politiche, dato che si aggiunge a una lunga lista di casi simili che hanno coinvolto sindaci, ex primi cittadini e personalità già membri del governo socialista di Rama. Che da parte sua continua a parlare di casi isolati e responsabilità personali di chi «invece di fare il proprio dovere, pensa ad arricchirsi».

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 19.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID20PRE022** fornitura di materiali di consumo per apparecchiature di proprietà. **ID23PRE007** fornitura di teli da incisione ad azione battericida. **ID21PRE011.1** fornitura di suturetracci. **ID21SER065** affidamento in concessione per 72 mesi del servizio di gestione bar ed eventuale servizio di gestione edicola eo articoli di prima necessità per gli enti del SSR FVG. **ID20PRE022.1** fornitura di materiali di consumo per apparecchiature di proprietà. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 del 03/07/2024.

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

LINGOTTI,
MONETE E DIAMANTI
DA INVESTIMENTO.
PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

PAOLETTI
Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

100 g FINE GOLD 999.9

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

DOMENICA 7 LUGLIO

«Nella parola “partecipare”
troviamo il senso autentico
di cosa sia la democrazia»

Francesco



AL CUORE DELLA DEMOCRAZIA

PAGINE SCELTE. CON UN TESTO INEDITO

Un libro di Papa Francesco per i lettori del PICCOLO, curato dalla Libreria Editrice Vaticana. Pagine scelte e un testo mai pubblicato: una riflessione profonda sul valore insostituibile della democrazia, grande tema al centro della visita del Pontefice a Trieste per la Settimana Sociale. Discorsi, omelie, interventi e uno straordinario contributo inedito, nel quale il Santo Padre articola il suo pensiero sull'essenza e sull'importanza della partecipazione civica. Presentazione del cardinale Matteo Maria Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

DOMENICA 7 LUGLIO IN EDICOLA, IN OMAGGIO CON **IL PICCOLO**

L'evento ciclistico

L'INTERVENTO

In bici per cambiare

Mutazioni è il tema di quest'anno della Maratona dles Dolomites con l'invito a riflettere su un nuovo rapporto uomo-natura ispirati dalle Metamorfosi di Ovidio

MICHIL COSTA*

Nelle lotte fra potenti, ci vanno di mezzo sempre i più deboli, come racconta il mito di Apollo e Dafne nelle Metamorfosi di Ovidio. Apollo è il dio più ammirato, dal fascino indiscusso, Cupido invece è un dio irascibile, urtato dagli schermi di Apollo. Così umani questi dei, e fragili. Cedono all'amore come gli uomini, mostrano sentimenti di rabbia e vendetta, di violenza e sopraffazione.



Cupido ch'è mal tollerato la superbia di Apollo nel vantarsi di aver ucciso il drago Pitone, scaglia due frecce: quella dell'amore colpisce Apollo e

quella dell'odio colpisce l'inconsapevole Dafne. Va da sé che Apollo si innamora perduto di Dafne che, invece, lo rifiuta inesorabilmente. Apollo la insegue ovunque, finché non la raggiunge in un metamorfico abbraccio.

In quell'abbraccio violento, la fiera Dafne, per difendersi e non cedere, si trasforma in pianta di alloro. Dafne è vittima di una vendetta che non la riguardava. Mutare ed essere alloro è la sua libertà, rimanendo fedelmente sé stessa.

E in cosa si trasformano le povere genti quando sono coinvolte nella rabbia omicida dei potenti che scatenano guerre ovunque? Per i civili incolpevoli, la trasformazione è in maceria e sangue, distruzione, dolore. Morte. Ecco l'alloro in cui mutano. C'è poi un altro messaggio nascosto nel mito di Apollo e Dafne, raffigurato così mirabilmente dal Bernini in un gruppo scultoreo di una plasticità sensuale e potente da lasciare ancora oggi basiti: l'amore non ricambiato. È inutile, dice il mito, amare qualcuno che non corrisponde: qualunque sia la scelta, che l'altro farà di fronte ai nostri sentimenti, va rispettata senza rispondere con violenza.

E l'uomo, invece, cosa fa? Ha un modo strano di amare le persone e la Natura. La maltratta, ne abusa. Un figlio dovrebbe rispettare la Madre, e lui invece continua a tormentarla, la sfinisce. Si ostina a non cambiare i suoi

Uno spettacolare passaggio della scorsa edizione della Maratona dles Dolomites



comportamenti nonostante le sempre più palesi manifestazioni della furia di Madre Natura, le crisi climatiche. Fiumi che esondano, terre che smottano o si allagano,

persone evacuate: in pianura, sulle coste, in montagna. E ancora si organizzano olimpiadi e nelle nostre valli ladine i campionati mondiali di sci: follia totale.

Ed è follia non riuscire ad eliminare le auto e le moto dai passi dolomitici. Anzi! A volte ci riusciamo come con la Maratona dles Dolomites e in poche altre occasioni du-

rante l'estate. Evviva le bici. Queste occasioni sono poche, pochissime ancora per mutare la triste e rovinosa consuetudine.

Malgrado i millenni tra-

scorsi, l'essere umano non è ancora cambiato. Siamo come eravamo: irascibili, presuntuosi, violenti, ed egocentrici. Proprio come gli dei. Mai come oggi vi è bisogno di una bella mutatio, in meglio s'intende. E di adornare le nostre teste, non solo i laureandi, con una corona di alloro, simbolo di una virtù che vada oltre la stoltezza umana.

Dovremmo mutare d'animo, come fanno i grandi poeti. Ricordate il Petrarca e la sua mutatio animi? Ricordate quella figura di intellettuale umanista che diede origine al pensiero europeo moderno, scopritore di una coscienza basata sulla complessità e sulla conflittualità interiore? Ebbene, il poeta laureato ci riporta alle chiare e fresche acque dolomitiche e perciò l'augurio, a tutti coloro che partecipano alla 37ª edizione della Maratona dles Dolomites-Enel, è che nel compiere questa impresa, che sicuramente è portatrice di una mutazione, si possa mutare in meglio, rimanendo noi stessi. —

*presidente della Maratona dles Dolomites

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA IL VIA IN ALTA BADIA

Ex campioni e industriali sui passi alpini

Silvia Carraro

Sono sempre i numeri a dare sostanza a un evento, e anche la Maratona dles Dolomites – Enel giunta alla 37esima edizione non sfugge a questa regola matematica. Ed eccoli qui in forma sintetica: 8000 iscritti, di cui 4000 sorteggiati e 4000 partecipanti di diritto a fronte di oltre 31000 richieste totali. Il peloton italiano comprende il 50% dei partecipanti, quello estero l'altro 50%; 79 le nazionalità presenti, di cui 39 non europee; la quota al femminile riguarda il 12, 5% mentre i volontari che rendono possibile la Maratona sono 1500.

I tre percorsi sono ormai un classico non solo della Maratona, ma del ciclismo in assoluto: la Maratona con 138 km e 4230 metri di dislivello, il Medio con 106 km e 3130 metri di dislivello e il Sellaronda con 55 km



Il serpentine dei partecipanti sui tornanti del percorso della Maratona dles Dolomites

e 1780 metri di dislivello. Il fascino della corsa è nella mancanza assoluta di veicoli auto-motociclistici: le strade chiuse al traffico rendono la Maratona un'esperienza imperdibile per ogni appassionato di ciclismo. Del resto, pedalare sui passi dolomitici è come ripercorrere l'epica del ci-

clismo stesso e farlo nella massima libertà è qualcosa di impagabile. E nello splendore di un paesaggio unico al mondo. Alla fine della corsa, il ricordo per ogni partecipante rimarrà indelebile tra passi e pedalate, fatica e meraviglia non manca certo la voglia di esserci, di partecipare,

di incontrarsi e confrontarsi. Ed è così che anche quest'anno la Maratona dles Dolomites – Enel si trasforma in un appuntamento imperdibile per molti personaggi non solo sportivi, ma anche del mondo dello spettacolo e dell'imprenditoria italiana e internazionale.

Tra i nomi presenti alla

37esima edizione spiccano alcuni habitués come Miguel Indurain, Hervé Bar-masse, Paolo Kessisoglu, Paolo Bettini, Gianni Bugno, Federico Pellegrino, Mattia Casse, Manfred Mölgg, Fabrizio Ravanelli, Jury Chechi, Federica Sanfilippo e Cristian Zorzi.

Alla sua prima partecipazione invece, ci sarà il Cavaliere dei Quattro Mori, Fabio Aru. In veste di testimonial EY, Sonny Colbrelli, l'ex velocista e specialista di grandi classiche.

Il gruppo di industriali e imprenditori quest'anno sarà composto da Vittorio Colao, Francesco Carione (Gazzetta dello Sport), Matteo Arcese (Arcese Trasporti), Pierluigi Alessandri (Technogym), Nicola Lanzetta (Enel), Fausto Pinarello (Pinarello), Laura Colnaghi (Carvico), Emilio Musini (Panaria Group), Umberto Fornara (Rcs Group), Max Ciociola (Musixmatch), Giovanni Bruno (Sky), Massimo Beduschi (GroupM), Ivan Glasenberg (Pinarello) e Paolo Calabresi (direttore marketing Ener-vit). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA



banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.

LA MULTIUTILITY

In Hera il “Patto del buon lavoro” previste 2.600 nuove assunzioni

Firmato l'accordo con i sindacati: tra le misure il supporto alle spese dei figli fino alle scuole superiori

Nicola Brillo

Supporto alle spese educative dei figli fino alle scuole superiori, inclusi centri estivi, baby-sitting e aiuto compiti. Oltre 100mila ore di formazione all'anno, cinquanta borse di studio per premiare l'impegno allo studio universitario, “Pacchetto flessibile Welfare” di 400 euro l'anno. E ancora lavoro agile alle donne in gravidanza e genitori fino all'anno di età della prole (nel caso le attività siano compatibili). Inoltre sono previste 2.600 assunzioni (di cui 200 internalizzazioni) nel quadriennio 2024-2027 e investimenti per 60 milioni di euro in formazione, di cui un terzo sulla sicurezza.

LA FIRMA

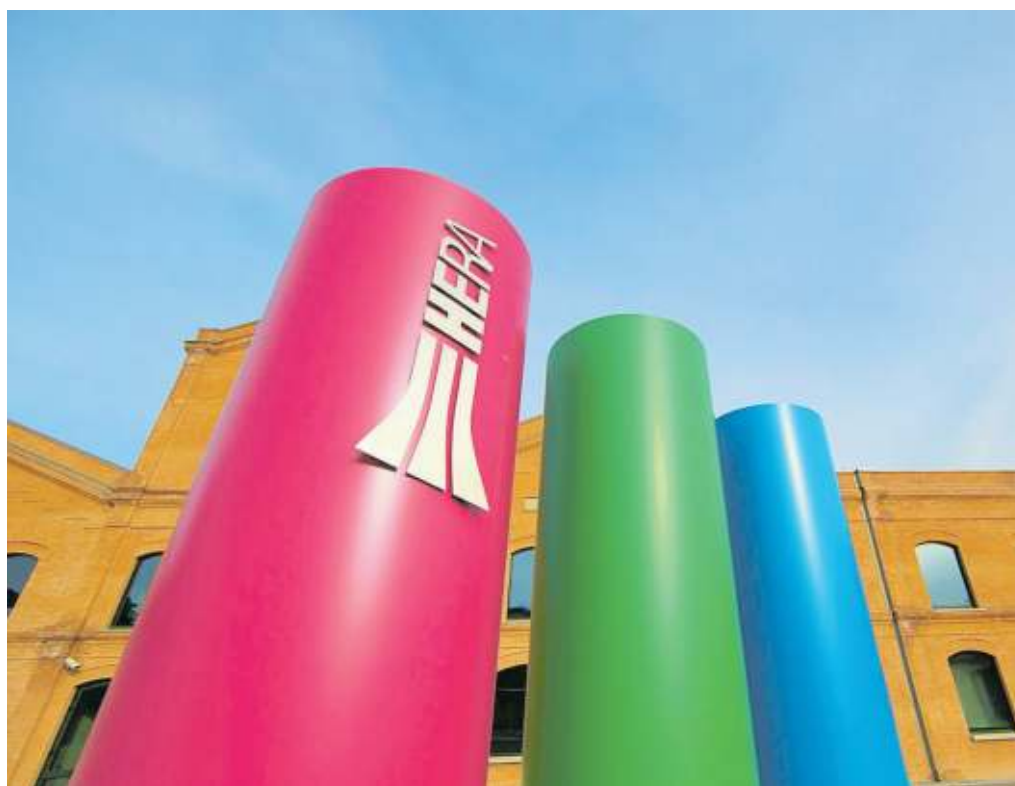
Il Gruppo Hera, con le sue controllate a Nord Est, ha sottoscritto con i sindacati l'innovativo “Patto del buon lavoro”, composto da 70 pagine, tra i più evoluti nel settore. Ieri a Bologna è stato firmato il modello di impresa del futuro della multiutility, che si fonda su cinque pilastri: sicurezza, appalti, sostenibilità, inclusione e benessere. Interesse circa 10mila lavoratori del gruppo, dirigenti esclusi. Tra le principali novità, il premio di risultato sarà lega-



CRISTIAN FABBRI
PRESIDENTE ESECUTIVO
DEL GRUPPO HERA

Il presidente Fabbri «Costruiamo nuovi progetti e modelli di partecipazione vogliamo diventare un esempio»

to anche agli obiettivi di sostenibilità, a conferma dell'impegno per garantire una transizione giusta. Sul fronte economico c'è l'impegno ad aumentare il premio di risultato di 225 euro in tre anni, fino a 2.965 euro medi. «In un contesto sfidante come quello attuale, abbiamo deciso di ripartire dalle basi solide di quanto già sviluppato dall'azienda per far evolvere ulterio-



mente i nostri standard di riferimento e costruire nuovi progetti e nuovi modelli di partecipazione insieme alle organizzazioni sindacali» afferma Cristian Fabbri, presidente esecutivo del Gruppo Hera «vogliamo essere l'esempio di come l'impresa possa rappresentare un motore di cambiamento positivo e costruire insieme un futuro più inclusivo, sostenibile e sicuro. La valoriz-

zazione delle persone che lavorano nel gruppo e la loro soddisfazione sono fondamentali per garantire la crescita e la solidità dell'azienda e, allo stesso tempo, fornire servizi sempre migliori, con positive ricadute ambientali ed economiche per i territori serviti».

LE TRATTATIVE

Il “Patto del Buon Lavoro” con il coordinamento Rsu

del gruppo bolognese e dalle segreterie nazionali e regionali di Filctem e FP Cgil, Femca, Fit e Flaei Cisl, Uiltec e Uiltrasporti Uil, Fiadel e Cisl Federenergia. I presenti ieri sul palco non hanno nascosto le difficoltà nella redazione del piano, durata otto mesi di trattativa. I sindacati sottolineano comunque l'approvazione all'unanimità dell'accordo, legato anche alla transizio-

ne energetica, che dà risposte ai cambiamenti che le aziende dovranno affrontare nei prossimi anni. Anche l'indotto è interessato all'accordo, con alcune iniziative.

IL RICICLO

Il Gruppo Hera è tra i principali operatori a livello nazionale nel settore rifiuti, acqua, vendita gas ed energia elettrica. È presente in Centro Italia e a Nord Est. La controllata AcegasApsAmga è attiva nel Padovano e nelle province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste, con distribuzione gas, servizi ambientali e raccolta rifiuti, gestione idrica, teleriscaldamento, distribuzione elettricità, illuminazione pubblica e teleriscaldamento. Ad Ospedaletto d'Istria ha sede Aliplast, acquistata nel 2017 da HeraAmbiente, specializzata nella gestione del ciclo della plastica. Nel 2023 ha riciclato 84,6 tonnellate di plastica.

L'ESEMPIO

Il Gruppo Hera intende stimolare le imprese appaltatrici al miglioramento continuo nell'esecuzione delle attività, con particolare attenzione alle tutele applicate alle maestranze dell'intera catena di fornitura. Le parti si sono impegnate a condividere il nuovo Protocollo, che comprenderà alcuni significativi e positivi cambiamenti in termini di migliori pratiche, standard più elevati e modello di partecipazione. La società, alla richiesta sindacale riguardante il passaggio a 38 ore settimanali dei dipendenti con contratto nazionale Gas-Acqua, dichiara di non porre nessuna pregiudiziale, ma la sede di trattativa deve essere nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UDIENZA AL TRIBUNALE DI VENEZIA È FISSATA IL 16 LUGLIO

Coin richiede la tutela dai creditori per rilanciarsi

Roberta Paolini / VENEZIA

Per Coin, storica catena italiana di grandi magazzini, il 16 luglio è una data da cerchiare in rosso. È infatti fissata per metà mese l'udienza al Tribunale delle imprese di Venezia per ottenere la protezione dai creditori. L'udienza segue il deposito, pubblicato il 27 giugno del 2024, dell'istanza di composizione negoziata, per la quale è stato nominato un perito dalla Camera di Commercio. Attualmente, la società sta lavorando con Kpmg su un nuovo piano di risanamento e rilancio. I consulenti hanno, nello specifico, ricevuto, un doppio mandato: uno per la redazione del piano e un secondo per trovare partner finanziari o industriali che pos-



Un negozio Coin

sano sostenere il gruppo retail.

Coin ha deciso di usufruire dello strumento della composizione negoziata, pensato per aziende solide che stanno vivendo momenti di difficoltà transitoria, per potersi meglio concentrare sul piano. Le difficoltà sono principalmen-

te dovute alle conseguenze del fenomeno pandemico da Covid e alla riduzione dei consumi legata all'aumento del costo della vita. Secondo fonti finanziarie ci sarebbero già diverse manifestazioni di interesse per un'operazione di rafforzamento patrimoniale.

L'ultimo bilancio di Coin disponibile, chiuso al 31 gennaio 2023, evidenziava un valore della produzione di 236 milioni (280 milioni di ricavi sarebbe l'ammontare del consolidato) e un utile d'esercizio di 15 milioni. A gennaio 2023 Coin aveva circa 87 milioni di debiti verso le banche e 121 milioni dovuti ai fornitori. La massa debitoria complessiva, inclusi i debiti tributari, ammontava a 234,8 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

L'OPERAZIONE

Fantinel punta ancora sul Collio

Acquisita l'azienda agricola Vidussi

Capriva ospiterà la cantina unica del gruppo vitivinicolo
«La denominazione sta vivendo un rinascimento»

Riccardo De Toma / UDINE

Collio sempre più centrale nelle strategie di Fantinel. Il gruppo con sede a Tauriano ha infatti concluso l'acquisizione, tramite la controllata Fantinel Wines & Food, di una storica azienda agricola di Capriva, la Vidussi Gestioni agricole, con sede e vigneti ai piedi del Castello di Spessa. «La complessa operazione, che ha comportato l'acquisto della proprietà del complesso immobiliare e delle partecipazioni rappresentative dell'intero capitale sociale della Vidussi Gestioni Agricole Società Agricola, rientra in un progetto di ampliamento e ra-



STEFANO FANTINEL
GUIDA IL GRUPPO VITIVINICOLO
CON SEDE A TAURIANO

zionalizzazione dell'attività vitivinicola del gruppo, già presente nelle aree più vocate», si legge nella nota che annuncia l'acquisizione da parte del gruppo Fantinel, che è stato supportato dallo studio legale Ponti & Partners (con Francesca Spadetto), mentre lo Studio Campeis (con Massimiliano Campeis, Giovanni De Cal e Camilla Cinti) ha assistito il venditore.

RADDOPPIO NEL COLLIO

«Si è presentata l'opportunità di un'acquisizione importante e l'abbiamo colta, perché pensiamo che il Collio sia in un momento di vero e proprio rinascimento», spie-



La Vidussi Gestioni agricole con sede ai piedi del Castello di Spessa

ga da Tauriano Stefano Fantinel (già presidente della Triestina dal 2006 al 2011), che guida il gruppo assieme al padre Gianfranco, allo zio Loris e al cugino Marco. Capriva, rivela Stefano, non porterà in dote soltanto i suoi vigneti, ma fungerà anche da cantina unica del gruppo per tutta la vinificazione della doc Collio, dove

Fantinel è già presente a Vencò, nella tenuta Sant'Heleena. «Quelli di Vidussi» spiega ancora Fantinel «sono vigneti a forte prevalenza di bacca bianca, in particolare Friulano, Pinot bianco, Chardonnay e Ribolla gialla, ma con presenza anche di uve a bacca rossa, Cabernet Franc e Schioppettino. Una produzione che in-

tegra bene quella di Sant'Heleena e che porterà un nuovo marchio di linea alta all'interno della nostra offerta».

QUATTRO MILIONI DI BOTTIGLIE

L'operazione Capriva ha anche un aspetto di bandiera per la viticoltura made in Friuli Venezia Giulia, riconoscendo in mani regionali un'azienda che da qualche anno produceva per il gruppo veronese Montesor. Fantinel, che conta su una superficie produttiva di oltre 300 ettari di vigneti e nel 2023 ha prodotto più di 4 milioni di bottiglie, per un fatturato che ha superato i 24 milioni, amplierà ulteriormente la gamma della sua offerta, spostandone il baricentro sempre più verso la fascia alta del mercato. Vidussi Gestioni agricole diventa il quinto marchio del gruppo, cui fanno capo Borgo Tesis, a Tauriano, nel cuore della zona Doc delle Grave, La Roncaia e Zuccolo nei Colli Orientali, Tenuta Sant'Heleena e ora anche Vidussi nel Collio. Tre zone doc cui si aggiungono la denominazione Prosecco e la docg Ramandolo.

Nella "lista dei vini" di Fantinel, inoltre, etichette di nicchia come Sun Goddess e The Independent Prosecco. Ma il gruppo opera anche al di fuori del pianeta vino, in particolare nella produzione del prosciutto crudo dop San Daniele, attraverso la controllata Testa e Molinaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RAPPORTO

Servono 2,3 milioni tra colf e badanti

ROMA

In Italia nel 2025 le famiglie avranno bisogno del supporto di circa 2 milioni 288mila unità di personale domestico per soddisfare il proprio fabbisogno di assistenza, due su tre provenienti dall'estero. Si stima infatti la necessità di 1 milione 524mila lavoratori stranieri e di 764mila italiani. Si tratta di circa 1 milione e 25mila badanti e di 1 milione 262mila colf. A misurare la necessità di collaboratori domestici è il terzo paper del rapporto 2024 «Family (Net) Work - Laboratorio su casa, famiglia e lavoro domestico», presentato da Assindatcolfe dal Centro Studi e Ricerche Idos, autore della ricerca intitolata «Il fabbisogno di manodopera italiana e straniera nel comparto del lavoro domestico in Italia. Stima 2023-2025 per regioni». A guidare la classifica regionale del fabbisogno sono la Lombardia ed il Lazio, rispettivamente con 209mila e 208mila lavoratori. Lo studio mette in evidenza come il costo dell'assistenza domestica e quindi di welfare «sia ormai diventato un problema trasversale» osserva Andrea Zini, presidente di Assindatcolf. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE



La Commissione europea impone da oggi tariffe aggiuntive fino al 37,6% sulle importazioni di veicoli elettrici provenienti da Pechino

Auto elettriche dalla Cina al via i dazi dell'Europa

Extra costi fino al 37,6%

Fabiana Luca / ROMA

Nessun passo indietro da parte di Bruxelles nella guerra commerciale con Pechino. La Commissione europea tira dritto e impone da oggi tariffe aggiuntive fino al 37,6% sulle importazioni di veicoli elettrici provenienti da Pechino. Per il momento saranno solo misure compensative provvisorie: quattro i mesi di tempo, fino alla fine di ottobre, in cui si in-

tensificheranno i colloqui con Pechino per distendere la controversia senza arrivare a imporre tariffe definitive. I dazi dovranno essere confermati entro la scadenza di fine ottobre con una decisione da parte degli Stati membri. Se confermati, si applicheranno per 5 anni.

«I dazi non sono un obiettivo in sé, sono un mezzo per correggere una situazione ingiusta, vogliamo arrivare a

una soluzione: vogliamo il dialogo con le nostre controparti cinesi e questo dialogo sta avendo luogo», ha chiarito il portavoce della Commissione europea, Eric Mamer, parlando di «segnali positivi» dal confronto. Pechino spera a sua volta che l'Ue mostri «sincerità nel portare avanti la consultazione sull'indagine anti-sovvenzioni» e di raggiungere una «soluzione accettabile per entrambe le par-

ti il prima possibile», ha detto il portavoce He Yadong. Aspettare in una risoluzione pacifica anche il governo di Roma, «perché i dazi sono solo uno strumento ma la soluzione è cosa diversa», secondo il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che ha evocato la necessità di trovare una soluzione «all'interno del Wto perché noi siamo per un mercato libero ma equo».

I dazi varieranno a seconda dei produttori inclusi nel campione: Byd al 17,4%, Geely al 19, 9%, Saic al 37,6%. Altri produttori che hanno collaborato all'indagine saranno soggetti a un dazio del 20, 8% mentre sarà del 37, 6% per le società che non hanno collaborato. Le tariffe sono più o meno le stesse di quelle annunciate dalla Commissione il 12 giugno, riviste leggermente al ri-

basso per correggere errori di calcolo iniziali, ha spiegato Bruxelles. Andrebbero ad aggiungersi agli attuali dazi sulle importazioni al 10%, che salirebbero dunque fino a un massimo del 47,6%. La Commissione europea ha avviato lo scorso 4 ottobre l'indagine anti-sussidi sui veicoli elettrici cinesi, che si concluderà al massimo 13 mesi dall'avvio. Al momento ha concluso che «l'intera catena del valore dei veicoli elettrici a batteria beneficia pesantemente di sussidi ingiusti in Cina e che l'afflusso di importazioni cinesi sovvenzionate a prezzi artificialmente bassi rappresenta quindi una minaccia di pregiudizio chiaramente prevedibile e imminente per l'industria dell'Ue». Bruxelles stima che nella transizione che sta attraversando il mercato dei veicoli con motore a combustione interna per andare verso il modello elettrico la quota di mercato dell'industria a dodici stelle sta diminuendo dal 68,9% nel 2020 al 59,9% nel periodo compreso tra ottobre 2022 e settembre 2023, mentre la quota di mercato della Cina sta aumentando dal 3,9% al 25%.

Secondo l'esecutivo comunitario c'è il rischio che la crescente presenza dei veicoli elettrici cinesi sui mercati Ue possa frenare lo sviluppo dell'industria europea, con perdite per 2, 5 milioni di posti di lavoro diretti e 10, 3 milioni indiretti. Pechino ha ripetutamente espresso «forte opposizione» all'indagine europea e già a giugno aveva affermato di ritenere la decisione di Bruxelles «motivata politicamente» e «protezionistica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Miln€)
3						
3D Systems Corp	2.813	-	2.86	2.92	-50.26	-
A						
A2A	1.878	0.27	1.8635	1.88	0.62	5.870.88
Abitare in	4.1	0.24	4.07	4.19	-18.47	107.92
Acea	15.32	1.59	15.06	15.32	9.52	3.222.93
Acinque	2.16	3.85	2.07	2.18	0.34	410.15
Adidas	219.5	0.78	218.2	219.7	18.51	-
Adobe	530.7	1.20	527.2	530.7	-2.09	-
Advanced Micro Devic	151.18	-0.13	150.96	152.46	12.89	-
Aedes	0.195	-4.41	0.184	0.204	-6.23	6.50
Aeffe	0.768	2.40	0.752	0.804	-18.24	80.88
Aeroporto di Bologna	7.92	1.02	7.86	7.94	-4.71	284.51
Ahold Kon	28.04	-	27.98	28.1	6.87	-
Air France-Klm	8.272	-1.66	8.2	8.41	-38.50	-
Airbnb	140.34	-0.90	140.5	145	12.76	-
Airbus Group	136.14	-5.19	135.28	137.32	-3.17	-
Alention Cleanpwr	16.34	-0.61	16.24	16.98	-39.22	884.15
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12.05	-	12.05	12.1	31.32	68.61
Allianz	261.4	0.62	259.7	261.9	7.68	-
Alphabet Classe A	172.22	0.21	171.58	173	36.13	-
Alphabet Classe C	173.74	0.37	173.1	173.96	35.66	-
Altria Group	42.75	0.75	42.695	42.695	18.07	-
Amadeus It Group	63.32	-	63.52	63.56	-5.04	-
Amazon	183.3	0.24	183.14	184.48	33.71	-
American Express	215.55	-1.71	221.95	222	28.91	-
Amgen	285.3	-	284.8	284.8	11.76	-
Amplifon	33.28	-0.36	33.28	33.85	7.02	75.05.05
Anheuser-Busch	55.8	0.43	55.5	55.5	-5.48	-
Anima Holding	4.766	0.04	4.728	4.864	19.43	1.534.26
Antares Vision	3.345	0.15	3.27	3.35	78.78	23.55
Apple	204.6	0.37	203.8	205.95	16.60	-
Applied Materials	227.05	-	227	227	45.68	-
Aqualit	3.02	1.34	2.96	3.02	-15.00	126.33
Ariston Holding	3.78	-0.63	3.774	3.89	-39.34	477.81
Asciopave	2.34	-0.64	2.325	2.355	3.96	549.72
Asmi	985.3	-0.31	983.2	992.5	43.28	-
At&T	17.262	-0.78	17.082	17.082	16.01	-
Autotrader M.	2.725	-0.91	2.7	2.78	-68.67	12.02
Avio	12.8	1.75	12.46	12.8	48.77	330.56
Axa	32.18	1.29	32.1	32.46	7.29	-
Azimut H.	22.65	0.71	22.5	22.81	-5.01	3.223.29
B						
B&C Speakers	16.3	-0.61	16.1	16.75	-13.89	176.57
B. Cucinelli	92.85	0.76	92.1	93.1	4.24	6.291.97
B. Desio	4.65	0.43	4.58	4.68	25.94	613.69
B. Generali	3.79	0.80	3.754	3.802	11.87	4.404.00
B. Ifis	20.7	0.78	20.42	20.74	30.43	1.105.88
B. Profilo	0.216	0.27	0.213	0.216	3.83	142.80
B.Co Santander	4.506	2.05	4.443	4.5	16.26	71.055.07
B.F.	3.91	1.66	3.85	3.91	-3.99	996.31
B.P. Sndrio	6.98	0.94	6.895	6.99	17.63	3.127.37
Banca Mediolanum	10.54	-0.28	10.53	10.69	23.96	7.889.04
Banca Sistema	1.47	-0.54	1.466	1.484	21.70	118.58
Banca BPM	6.322	0.64	6.306	6.388	32.42	9.589.19
Bank Of America	37.82	-0.15	38.085	38.21	23.12	-
Basf	45.47	0.53	45.18	45.465	-7.85	-
BasicNet	3.47	2.06	3.37	3.48	-26.17	183.63
Bastogi	0.41	1.49	0.41	0.415	-20.28	50.37
Bayer	26.2	0.77	26.02	26.38	-22.84	-
Btva	9.644	0.58	9.59	9.62	15.38	30.296.68
Beehive	0.865	-2.21	0.845	0.72	31.76	7.69
Beghelli	0.243	0.41	0.24	0.251	-12.66	48.05
Berkshire Hathaway	377.3	0.53	365.05	378.6	18.11	-
Bestbe Holding	0.001	-	0.001	0.001	-94.44	1.24
BFF Bank	9.31	2.48	9.085	9.31	-11.77	1.712.51
Bialetti	0.23	0.43	0.227	0.23	-11.88	35.52
Biesse	10.65	-0.56	10.65	10.8	-15.96	293.52
Biorera	0.0638	2.58	0.0608	0.064	13.79	1.28
Bitcoin Group	52.4	-2.78	50.7	53.5	114.88	-
Blackrock	730.8	0.10	728.4	728.4	-0.27	-
Bmw	88.26	-0.50	87.68	89.08	-11.92	-
Bnp Paribas	63.88	1.62	63.46	64.48	0.26	-
Boeing	170.76	0.04	171.02	171.92	-27.80	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Bper Banca	5.146	2.02	5.07	5.17	66.75	7.154.94
Brembo	10.388	0.76	10.31	10.55	-7.14	3.448.87
Brioschi	0.0568	1.82	0.0532	0.0558	-10.33	43.37
Bristol-Myers Squibb	36.9	-0.78	36	36	-20.54	-
Broadcom	1625.8	2.51	1592.6	1632.8	52.96	-
Buzzi	36.9	0.71	36.52	36.94	32.99	7073.59
C						
Cairo Comm.	2.135	0.23	2.11	2.145	16.11	285.08
Caleffi	0.862	0.23	0.86	0.862	-15.10	13.46
Caltagirone	5.62	-0.35	5.54	5.7	31.81	676.35
Caltagirone Ed.	1.265	-1.56	1.25	1.295	29.66	158.69
Campari	8.738	1.02	8.68	8.858	-15.28	10.668.08
Carel Industries	1712	1.06	16.96	172	-31.39	1.911.26
Cellularline	2.56	-1.16	2.56	2.62	10.30	56.39
Cembre	5.875	-0.26	5.785	5.895	5.33	663.94
Cementir Hldg.	9.59	1.05	9.4	9.59	0.04	1.518.83
Centrale Latte Italia	2.9	-	2.86	2.9	-71.8	40.15
Chi	-	-	-	-	-	-
Cia	0.04	-5.88	0.04	0.043	2.17	3.91
Cir	0.593	-0.17	0.589	0.602	35.86	615.81
Civitanavi Systems	6.12	0.33	6.1	6.14	56.33	188.23
Class	0.0924	-	0.0904	0.0926	52.54	25.39
Cnh Industrial	9.138	-0.57	9.114	9.182	-11.23	12.394.37
Coeur Mining	5.538	-0.72	5.562	5.752	183.65	-
Coimbase Global	202.35	-2.39	200.3	206.15	27.51	-
Comer Industries	33.6	0.80	33.4	33.6	15.56	958.79

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	934.82	0.40
Cac 40	7695.78	0.83
Dax (Xetra)	18450.48	0.41
FTSE 100	8241.26	0.86
Ibex 35	11066.30	0.09
Indice Gen	58239.81	0.72
Nikkei 500	3480.13	0.59
Swiss Market In.	12068.80	0.42

EURIBOR 3-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3.608	3.658
1 Mese	3.624	3.674
3 Mesi	3.708	3.76
6 Mesi	3.683	3.734
1 Anno	3.582	3.642

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 4/7/2024	\$ 1 oz	6 Oz
Oro fino (per gr.)	67.25	70.2
Argento (per kg.)	844.89	902.71
Platino p.m.	1001.00	0.0000
Palladio p.m.	1043.00	0.0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1.08	0.39	-2.26
Giappone	173.84	-0.20	11.20
G. Bretagna	0.84663	-0.02	-2.58
Swizzera	0.9777	-0.01	4.94
Australia	1.6046	-0.48	-1.33
Brasile	5.9345	-2.41	10.68
Bulgaria	1.9558	0.00	0.08
Canada	1.4705	0.01	0.43
Danimarca	74588	0.00	0.08
Filippine	63.21	-0.01	3.15
Hong Kong	8.434	0.37	-2.29
India	90.199	0.40	-1.86
Indonesia	17632.08	0.07	3.23
Islanda	149.1	0.00	-0.83
Israele	4.0476	-0.05	1.21
Malaysia	5.0863	0.16	0.17
Messico	18.5801	-0.40	4.58
N. Zelanda	1.7641	-0.43	0.78
Norvegia	11.4015	-0.50	1.43
Polonia	4.2988	-0.23	-1.10
Rep. Ceca	25.143	-0.20	1.69
Rep.Pop.Cina	7.8515	0.34	0.01
Romania	4.9769	-0.01	0.03
Russia	116.05	0.00	0.00
Singapore	1.4694	0.01	0.02
Sud Corea	1491.06	-0.28	4.00
Sudafrica	19.7867	-0.59	-2.76
Svezia	11.3375	-0.30	2.18
Thailandia	39.58	0.04	4.18
Turchia	35.1736	0.35	7.72
Ungheria	393.5	-0.40	2.80

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.07.24	1289	99.96	0.00
31.07.24	1368	99.77	0.00
14.08.24	1149	99.63	3.24
13.09.24	2188	99.37	3.00
30.09.24	1095	99.17	3.16
14.10.24	768	99.05	3.08
14.11.24	5120	98.72	3.17
29.11.24	2075	98.57	3.21
13.12.24	8423	98.46	3.18
14.01.25	1760	98.17	3.15
14.02.25	4068	97.86	3.16
14.03.25	962	97.61	3.13
14.04.25	1919	97.35	3.10
14.05.25	4545	97.09	3.08
13.06.25	12690	96.84	3.04

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/7/2024	Domanda	Offerta
¥Harengo	399.63	424.1
Sterlina	503.92	534.78
4 Ducati	947.82	1.005.85
20 \$ Liberty	2.092.18	2.218.64
Kruggerand	2.141.19	2.272.29
50 Pesos	2.581.58	2.739.63

	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Miln€)
Industrie De Nora	11.59	1.05	11.46	11.64	-27.23	586.22
Infineon Technologie	35.11	0.92	34.845	35.16	-6.09	-
Ing Group	16.63	1.03	16.57	16.836	21.97	-
Intel	28.95	0.42	28.83	29.03	-36.63	-
Intercom	15.8	-0.38	15.76	15.94	10.98	1,528.37
Interpump	42.06	1.40	41.58	42.06	-11.40	4,521.66
Istituto Sanpaolo	3,579.95	0.43	3,572	3,594	34.83	65,239.79
Italtel	616.2	-	616.2	616.2	16.57	-
Ixcel	9.85	0.92	9.74	9.89	-15.01	9,355.65
Ice	2.11	-	2.11	2.11	6.00	58.79
Imerys	1,975	0.92	1,952	1,976	-1.16	2,534.90
Ineos	1,364	0.15	1,354	1,42	-2.12	14.38
Indalgal	4,652	0.22	4,632	4,668	-10.51	3,765.07
Italian Exhibition Gr.	6.62	1.22	6.58	6.7	114.56	205.49
Immobiliare	28.85	-1.37	28.75	28.25	11.92	1,235.91
Itasca Group	10.5	2.24	10.275	10.5	25.75	2,791.76
IS Gr. A	7.14	-0.28	7.14	7.14	30.98	647.24
J.P. Morgan Chase & Co.	189.76	-1.47	183	183	27.97	-
Juventus FC	2.44	3.61	2.33	2.44	4.37	583.03
Jersey	334.65	0.89	331.2	336.45	-17.27	-
ME Group	0.933	1.41	0.906	0.948	-0.59	242.03
ME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Manfredi Renzo	0.271	-	0.271	0.277	-39.00	61.04
Mazda	0.734	-0.54	0.726	0.74	-7.02	49.47
Leonardo	22.86	2.14	22.51	22.88	47.97	12,879.91
Automattica Group	11.46	0.97	11.34	11.46	15.63	2,850.92
Optek Laser & Electronics	8.75	-	8.4	8.4	-16.52	-
U-VE	26.55	1.72	25.85	26.55	13.35	5,770.00
VMH	720.7	0.38	718.2	721.6	-2.27	-
Waldair	7.54	-0.07	7.425	7.58	51.98	2,474.71
Warr	12.16	-0.33	12.14	12.36	6.64	811.61
Wendlandts	232.95	0.74	233.4	233.4	-12.85	-
Mediobanca	14,165	0.68	14,065	14,275	25.53	11,719.11
Merck	153	0.96	151.15	151.75	5.90	-
MetExtra Group	2.34	-3.31	2.3	2.56	22.89	1.36
Life A	3.23	-1.28	3.12	3.292	37.85	1,082.46
Life B	4.136	-0.82	4.11	4.194	26.00	976.44
Micro Technology	127.5	2.03	126.08	131.98	59.35	-
MicroSoft Corp	426.35	0.13	425.4	427.95	25.50	-
Mid	1.5	-0.33	1.5	1.52	-0.18	122.63
Indeterna	107.92	0.52	108.06	111.42	22.07	-
MultiGroup	37.25	0.27	36.4	37.4	16.53	1,482.25
Concorder	56.38	-0.28	56.08	57.02	1.47	15,568.69
Condadori	2,465	-0.20	2,465	2,515	15.59	846.85
Condo TV	0.197	-0.91	0.1954	0.1994	-34.17	12.77
Conif	-	-	-	-	-	-
Conte Paschi Si	4,832	0.96	4,891	4,997	59.24	6,125.87
Corphusys	62.25	-	64	64	94.54	-
Avio Aero Engines	253.7	-	252.3	253	22.63	-
Cunich Re	449.7	-	445.5	445.5	17.51	-
DA Aurora	-	-	-	-	-	-
Deodecorch	3.26	3.49	3.16	3.26	-3.77	45.14
Deeste	18.475	-	17.755	17.755	-47.48	-
Deffix	631.4	0.10	628.6	636	-41.69	-
Deetwek	0.033	1.85	0.031	0.033	-74.34	0.65
Delewat Food	12.64	-1.86	12.64	13.08	63.89	568.14
Deumont	40.095	-	39.805	40.125	0.67	-
Deixi	5.886	0.51	5.852	5.908	-21.14	7,887.13
Deixt Re Sitq	3.1	-	3.1	3.1	-3.73	34.14
Deike	70.2	0.34	69.61	72.36	-28.40	-
Deikola Corp	7.99	2.23	7.99	7.995	2,207.79	-
Deikola Corporation	3,635	-0.94	3,6125	3,6125	18.15	-
Deithern Data	25.95	-	27.35	27.35	21.75	-
Deithorpp Grumman	405.1	-	407.6	407.6	-3.44	-
Deivida Corp	118.1	1.16	117.1	118.56	153.93	-
Dejocidental Petroleum	57.75	0.75	57.09	58.66	6.76	-
Dejiddata	0.598	-0.33	0.596	0.609	12.13	69.83
Dejopenjometis	-	-	-	-	-	-
Dejacracie	134.4	0.58	134.52	135.66	38.04	-
Dejange	9.648	1.07	9.61	9.64	-75.52	-
Dejersero	12.54	-	12.42	12.6	-26.53	220.95
DejVS	2,598	1.17	2,574	2,604	13.95	616.66
Dejalantir Technologies	24.105	-0.33	23.905	24.675	5.113	-
Dejarpal	55.32	0.04	55.19	57.53	-21.61	-
Dejepsico	151.66	-	151.82	151.82	-3.43	-
Dejerman	25.97	1.29	25.88	25.95	-0.78	-
Dejhanutra	48.15	-0.41	47.95	48.35	-14.11	469.19
Dejhilips	24.37	1.20	24.35	24.43	14.07	-
Dejhilogen	20.8	1.46	20.3	20.8	61.61	604.16
Dejiaggio	2.86	1.35	2.826	2.868	-4.98	1,006.84
Dejinifarina	0.776	1.84	0.76	0.792	-3.63	59.54
Dejiovan	12.2	0.83	12.1	12.25	15.21	653.67
Dejiquadro	2.16	-	2.16	2.21	-10.0	108.76
Dejirelli & C.	5,654	0.86	5,604	5,706	13.42	5,600.62
DejLC	1,545	-0.32	1,525	1,545	-10.03	39.63
Dejlug Power	2,285.85	2.38	2,271	2,280.5	-47.79	-
Dejorsche Automobil Holding Pref	43.7	1.98	42.97	43.7	-7.73	-
Dejorsche Prof	70.6	3.85	69.3	70.6	-25.48	-
Dejoste Italiana	12.14	0.62	12.075	12.22	17.57	15,789.26
Dejoster & Gamble	152.02	-	152.6	152.6	19.98	-
Dejrosiebensati Media	6.77	0.15	6.74	6.74	18.59	-
Dejrysmian	58.66	-0.14	58.52	59.18	41.88	16,851.57
Dejrysmian	42.84	-1.61	42.5	43.15	-15.07	-
Dejualcomm	189.6	0.60	189.48	190.44	42.38	-

Le idee



Una cittadina deposita la scheda nell'urna durante una tornata elettorale

NON DIVENTIAMO SCHIAVI DEI SONDAGGI

PIER ALDO ROVATTI

Quelle sonde numeriche che ci indicano le intenzioni di coloro che si accingono a votare e che chiamiamo “sondaggi”, come le consideriamo e che peso hanno sulle nostre valutazioni politiche?

La questione è meno banale di quanto potrebbe apparire: ciascuno di noi non è così libero come crede di fronte alla continua cascata di sondaggi alla quale è sottoposto da un'informazione ormai invadente.

Come dobbiamo comportarci? Chiudere occhi e orecchie di fronte alla incessante comunicazione di cifre che assillano chi è chiamato alle urne, come è appena accaduto per le elezioni europee o come sta ora succedendo nel secondo turno delle elezioni francesi?

Queste percentuali, che ormai invadono la carta stampata, le informazioni televisive e tutto il mondo della comunicazione

Come dobbiamo comportarci? Chiudere occhi e orecchie di fronte alla incessante comunicazione di cifre, come è accaduto di recente per il voto europeo e francese?

mediatica, hanno un'indubbia rilevanza per la nostra consapevolezza politica, e dunque non possiamo ignorarle, ma al tempo stesso dovremmo usarle con molto senso critico, il che difficilmente avviene.

Infatti, se osserviamo bene, ciò che accade rischia di diventare l'esatto contrario: non un “saperne di più” che ci rende maggiormente consapevoli, ma qualcosa che assomiglia piuttosto a una dipendenza dal gioco di sondaggi in cui veniamo presi.

In breve, questa informazione aiuta la nostra libertà di giudizio e al tempo stesso interviene in tali giudizi, li condiziona e perfino li determina: aumenta la nostra capacità critica – è innegabile – ma insieme la mette a rischio, manovrandola senza che noi riusciamo ad averne piena consapevolezza.

Se è così, dovremmo tentare di accorgercene: cercare di assumere i sondaggi con uno sguardo critico al quale siamo poco abituati.

Non è facile. Non basta essere sospettosi di fronte a tutte queste cifre e ai loro mutamenti, giorno dopo giorno.

Non è sufficiente e forse è addirittura sbagliato perché questi numeri, per quanto discutibili, risultano pur sempre indicativi, al punto che sembra indiscutibile l'opportunità di conoscerli.

Certo, possiamo e dobbiamo chiederci come vengono ricavati, con quanta presunta scientificità e via dicendo, ma non possiamo ignorarli. Soprattutto per il fatto che sono i sondaggi a non ignorare noi e a tirarci dentro le loro evidenti logiche.

Ma non possiamo ignorarli anche perché, senza sondaggi, spesso barcolliamo nel buio di un semplice non sapere e dunque rispondiamo opportunamente all'esigenza di saperne qualcosa.

Ecco dunque il punto: i sondaggi ci servono ma noi riusciamo con difficoltà a stabilire la soglia di tale utilità, così che ciò che normalmente accade è che siano i sondaggi a decidere per noi in un modo velato, quasi impercettibile.

Se ci accorgessimo che le nostre opinioni politiche dipendono molto da quelle percentuali di cui ci siamo riempiti la testa, sobbalzeremmo sulla sedia dicendo: «Non è possibile!».

Non è possibile perché siamo liberi, perché sappiamo o presumiamo di sapere di cosa è fatta questa vantata libertà, non ci lasciamo certo trascinare dai sondaggi.

Ma, allora, che cosa dovremmo fare? Chiudere gli occhi e la mente davanti a sonde numeriche la cui scientificità è quanto meno discutibile? Tali sonde numeriche – come le sto chiamando – discutibili che sia-

no, sono però utili e agiscono su ciascuno di noi. Da questa consapevolezza critica dovremmo partire per tentare un'operazione non facile, considerati i tempi che stiamo vivendo in cui l'unica possibilità di scelta sembra quella di opporre un sì a un no, un bene a un male, una presunta verità a una falsità altrettanto presunta.

Non dobbiamo diventare schiavi dei sondaggi, ma riusciremmo a farlo solo se valutassimo l'effettiva incidenza che tali percentuali hanno sulle nostre decisioni.

Una valutazione che forse ci porterebbe a un esito un po' deprimente: che – al tempo stesso – dobbiamo esercitare una critica ma non possiamo fare a meno di ciò che i sondaggi mettono nelle nostre teste, perché – alla fine – è proprio a partire da lì che possiamo tentare di procurarci una qualche autonomia decisionale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Queste “sonde numeriche” sono strumenti discutibili ma utili; agiscono sul pensiero di ciascuno di noi. È da questa consapevolezza critica che dovremmo partire

ORA STARMER TENDERÀ LA MANO A BRUXELLES

RENZO GUOLO

Il Labour torna al 10 di Downing Street. Era dai tempi dei “gemelli” Tony Blair e Gordon Brown che un esponente di quel partito non varcava la soglia di quel (quasi) anonimo portone. C'è riuscito Keir Starmer, con una vittoria che mette fine alla lunga, ma non troppo brillante, schiera di premier conservatori succedutisi dal maggio 2010.

Dopo la cura radicale del predecessore Corbyn, Starmer ha cercato di dare al partito laburista un più marcato profilo di governo, nell'intento di parlare anche ai ceti medi. Anche se difficilmente un altro candidato avrebbe perso contro i conservatori. A conferma della crisi di

un'intera classe dirigente, negli ultimi quattordici anni i governi dei Tories non sono certo stati all'altezza delle sfide che il Paese doveva affrontare. Dalla catastrofica supponenza di Cameron, convinto che il referendum sulla Brexit si sarebbe risolto nella vittoria del “no”, alla disinvoltata gestione dell'istituzione da parte di Boris Johnson, passando per il tatcherismo senza Thatcher della rigida May e la breve, devastante, esperienza della cometa Truss: per finire con Sunak, esponente di quelle élite finanziarie globali che oggi calamitano gli anatemi di molti. Un consenso ampio, quello ottenuto da Starmer, che oggi si trova davanti a questioni inter-

ne e internazionali che esigono risposte nette. Successo che gli dà forza, ma toglie anche alibi. Il nuovo premier dovrà cimentarsi con la ricostruzione di quel welfare state - nato proprio in Gran Bretagna per volontà dello storico leader laburista Atlee - smantellato con furore dalla moderna madre di tutti i conservatori: Margaret Thatcher, che non ha avuto eredi incarnati, ma pure continua a ispirare i Tories, sempre affascinati dalle ricette neoliberaliste della “figlia del droghiere”. Ricostruzione della sanità pubblica, ridotta ai minimi termini a favore di quella privata, con effetti rovinosi sulla salute delle persone; della scuola, lasciata a gestire, senza risorse e personale, il faticoso e impegnativo compito di integrare i nuovi immigrati; del trasporto pubblico, un tempo tra i gioielli del Regno, smembrato a favore di esosissime e inefficienti privatizzazioni.

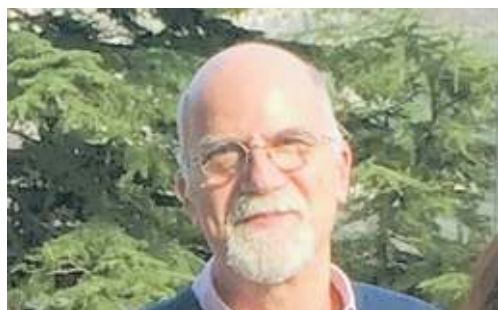
Il tutto accompagnato dalla messa in cantiere di una politica di redistribuzione del reddito, che dovrebbe costituire l'abc di un partito che si ispira alla socialdemocrazia, necessaria a un simile sforzo. E che risponda alle richieste di

quel pezzo di società - contrariamente a quanto pensava la Lady di ferro, la società esiste - immortalato con empatia da Ken Loach. Starmer difficilmente metterà in discussione la Brexit, che ha prodotto solo problemi Oltremania, ma certo sarà meno lontano da Bruxelles dei premier conservatori. Se poi Donald Trump tornasse alla Casa Bianca, sarà interessante vedere come i laburisti coniugheranno lo storico rapporto tra le due sponde dell'Atlantico con le diverse concezioni del mondo dei due leader.

La geopolitica conta, ma è difficile che la nuova Londra possa dare corda agli ombrosi propositi del tycoon repubblicano. Una constatazione: dopo il disastro della generazione conservatrice post-tatcheriana, in altri Paesi l'elettorato avrebbe guardato ai populistici di turno, a figure come il redivivo Farage, l'artefice della Brexit. In Gran Bretagna, per ora, non è così: il malcontento è rifluito nell'alveo del Labour, che si propone come forza capace di governare il mutamento e rimodellare la sfiibrata coesione sociale. La sfida che la sinistra ha davanti, in riva al Tamigi come altrove, è proprio questa.—

SCIENZE

L'esperimento



IL RICONOSCIMENTO AL DOCENTE EMERITO DELL'ATENEO

Medaglia Piria a Maurizio Prato

La Società chimica italiana ha conferito a Maurizio Prato, già ordinario di chimica organica a UniTs, la prestigiosa Medaglia Piria. Prato è stato premiato per i suoi studi interdisciplinari di frontiera dall'eccezionale impatto e il grande potenziale biomedico e tecnologico.



LA SCOPERTA DELLA SISSA

Ecco come navigare l'ambiguità

Un nuovo metodo di analisi statistica sviluppato alla Sissa permette di distinguere più efficacemente relazioni di causa e effetto in situazioni ambigue. L'approccio può essere applicato a tutti i sistemi complessi con variabili in evoluzione, come i dati meteo e climatici.



STUDIO SULLA DIAGNOSTICA PRECOCE DEI TUMORI

Agenti di contrasto più efficaci

Un nuovo studio di UniTs ha analizzato e sviluppato un nuovo sistema di diagnostica per immagini basato sull'uso di agenti di contrasto fluorurati. Volto a identificare sin dalle fasi iniziali le malattie oncologiche, ha il potenziale per offrire immagini a maggior risoluzione.

I topi "coraggiosi" aiutano l'ambiente L'ipotesi di UniTs al test in val Alba

I roditori sono i responsabili della dispersione delle ghiande
I più audaci le portano in siti ottimali per la germinazione

Giulia Basso

Vanno pazzi per le ghiande, di cui sono dei veri e propri accumulatori seriali. Ma pensare che tutti i topi siano uguali è un colossale errore: come nel caso degli esseri umani, anche tra i roditori ciascun individuo ha una propria personalità. Ci sono i timidi e gli audaci, gli aggressivi e i mansueti, i curiosi e gli indifferenti: se andassero a una festa tutti assieme, per restare nella metafora

umana, ci sarebbero quelli che ballano scatenati in pista e quelli che se ne stanno appartati in un angolo. Nel caso dei roditori, la loro personalità influisce sul comportamento che tengono nei confronti dei frutti di cui si nutrono, e quindi nella dispersione dei semi in essi contenuti, che per alberi come le querce o i faggi può avvenire solo per loro tramite, essendo le ghiande frutti troppo pesanti perché sia il vento a disperderne i semi.

Parte da qui l'intuizione di Alessio Mortelliti, docente di Ecologia dell'ateneo di Trieste specializzato nello studio dei piccoli mammiferi: i topi più coraggiosi potrebbero fare la differenza nel funzionamento e nella preservazione degli ecosistemi, messi a dura prova dai cambiamenti climatici.

«Quando un roditore trova una ghianda caduta ai piedi della pianta madre la porta con sé in uno dei suoi nascondigli segreti: in una stagione può

accumulare centinaia di ghiande in giro per i boschi, che poi consumerà nel corso dei mesi invernali – racconta l'ecologo –. Ma può succedere che venga predato o che comunque non sopravviva, oppure che si dimentichi di qualcuno dei suoi nascondigli. Quando ciò succede, il topo ha involontariamente giovato alla quercia, perché ne ha disperso il frutto, che così può germinare».

L'ipotesi sui "topi coraggiosi" nasce dagli studi che il gruppo di ricerca di Mortelliti ha portato avanti per un decennio all'Università del Maine, scoprendo che gli individui coraggiosi sono quelli che percorrono maggiori distanze con i semi e che li nascondono in siti ottimali per la germinazione. Saranno loro a permettere a querce e faggi di adattarsi ai cambiamenti climatici, migrando in latitudine e altitudine.

Ora, grazie a un finanziamento Prin con fondi Pnrr il docente, con il suo gruppo di ricerca, potrà approfondire questo studio per tre anni, avvalendosi di una collaborazione con La Sapienza e il Parco delle Prealpi Giulie: in questi giorni è iniziato il lavoro nei boschi della riserva della val Alba, vicino a Moggio Udinese. Per misurarne il coraggio, i



ALESSIO MORTELLITI
DOCENTE DI ECOLOGIA
ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Il gruppo di ricerca di Mortelliti ha vinto un finanziamento con fondi Pnrr per uno studio nella riserva

roditori vengono catturati e sottoposti a tre test standard, per poi venire liberati: «Prima mettiamo il topo in una scatola chiusa e misuriamo il tempo che impiega per uscirne: i più coraggiosi ce la fanno subito – sottolinea lo scienziato –. Quindi il topo viene posto all'interno di una scatola bianca per dieci minuti, con una telecamera a osservarne i movimenti: ci sono topi che se ne stanno in un angolo, spaventati, e altri che si aggirano tutt'in-

torno. Infine imprigioniamo il topo in una busta per un minuto, misurando il tempo che passa prima che si agiti. Lo marchiamo con un microchip per poi liberarlo e ripetere il test a distanza di sei mesi: nella maggior parte dei casi il topo si comporterà esattamente allo stesso modo».

Sull'altro fronte si seguiranno i semi – tracciati con una polvere fluorescente – e si misureranno i tassi di germinazione, che verranno associati al roditore artefice dello spostamento: oltre a valutare se alcuni tratti della personalità aumentino la probabilità di dispersione, i ricercatori identificheranno anche le caratteristiche dei semi (come massa o forma) che incrementano la probabilità che vengano predati o dispersi.

Con una serie di simulazioni, infine, valuteranno i potenziali effetti della personalità sulla composizione delle comunità forestali e sulle capacità di adattamento delle specie ai cambiamenti globali. Tra gli output del progetto ci sarà anche una guida su come sfruttare il ruolo dei roditori per migliorare la migrazione assistita e una check-list dei tratti e delle specie vegetali con alta probabilità di successo nell'espansione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

Philipp, il ricercatore austriaco che studia materiali per batterie

Mary Barbara Tolusso

Philipp Aldo Wieser è nato a Klagenfurt, in Austria, e ha seguito un percorso di studi che lo ha portato a eccellere nel campo della scienza dei materiali. «Ho studiato all'Università di Leoben, in Stiria», racconta Philipp. «Mi sono laureato in Scienza dei materiali

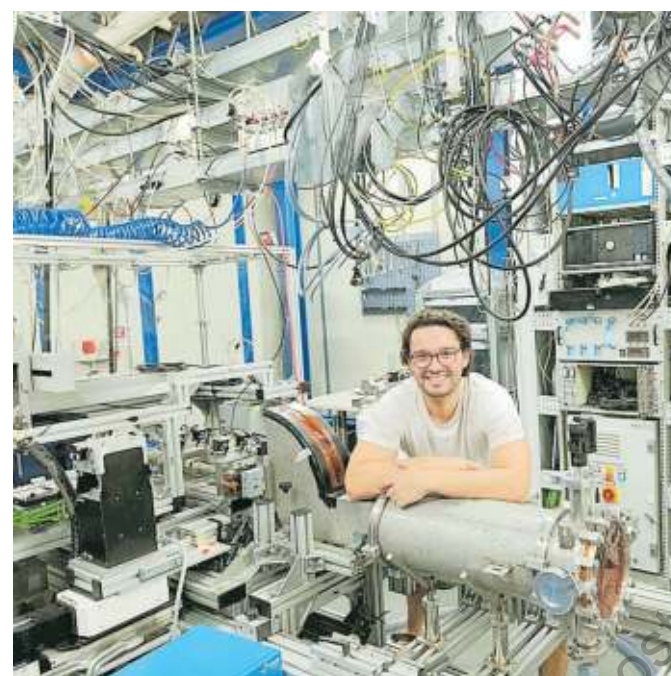
e ho proseguito con un dottorato in Chimica al Politecnico di Graz». L'arrivo a Trieste di Philipp è avvenuto grazie a una collaborazione tra il Politecnico di Graz, il CeriC (Central European Research Infrastructure Consortium) e l'Elettra-Sincrotrone Trieste. Il suo lavoro si concentra sulla linea di luce SxS (Small An-

gle X-ray Scattering, diffusione di raggi X ad angoli piccoli) presso Elettra Sincrotrone.

«Sono arrivato a Trieste nel 2020 e mi trovo benissimo. Sono soddisfatto e davvero contento del contesto, delle nuove amicizie e soprattutto del cibo. Il Sincrotrone è una struttura di ricerca internazionale, quindi è molto stimo-

lante per il confronto e la crescita personale. Trieste è una città dove la multiculturalità si percepisce ovunque, anche nell'architettura, un meraviglioso mix di cultura italiana, slovena e austriaca», racconta.

Philipp ha sempre avuto una grande passione per la scienza. «È una passione che



SCIENZA
IN PILLOLE

Farfalle, volo record

Un volo da 4.200 km sopra l'Atlantico, dall'Africa occidentale al Sud America compiuto in meno di otto giorni. È l'impresa da record di alcune farfalle Vanessa cardui.



Scribi e mal di schiena

Gli scribi egizi soffrivano di acciacchi simili a quelli degli impiegati di oggi: la postura scorretta provocava già allora degenerazione della colonna vertebrale e delle spalle.



Luna, via alle analisi

Sono state inviate ai laboratori di analisi le capsule con i campioni del lato nascosto della Luna portate a Terra dalla sonda cinese Chang'e 6.

La rubrica



Al microscopio

Quegli animali dotati di nasi ultrasensibili e la loro capacità di annusare malattie

L'INTERVENTO

MAURO GIACCA

Immaginate una serie di ratti molto grandi, ciascuno del peso di 2 kg, messi in gabbia in batteria. A ciascun ratto vengono presentati in sequenza campioni clinici di pazienti diversi. Gli animali annusano i campioni e reagiscono se questi contengono il bacillo della tubercolosi. Ogni ratto analizza fino a 100 campioni ogni 20 minuti.

Ratti che annusano le malattie? Uno scenario da fantascienza? Niente affatto, perché questa è la realtà di un programma di screening della tubercolosi che sta andando avanti in Tanzania, Mozambico ed Etiopia grazie ad una organizzazione non profit belga, la Apopo.

Ogni giorno, sabato e domenica compresi, un corriere in motocicletta visita centinaia di cliniche in questi Paesi per raccogliere i campioni dell'espettorato di pazienti sospettati di avere la tubercolosi. Poi porta i campioni in un laboratorio centralizzato, questi vengono sterilizzati per inattivare tutti i batteri e poi annusati dai ratti.

L'efficienza di diagnosticare la presenza del bacillo della tubercolosi da parte degli animali è almeno il 40% superiore a quella dei test di laboratorio, oltre a essere molto più veloce e meno costosa. Gli animali sono ratti giganti africani, una specie che vive in gran parte dell'Africa centrale. Sono tra i roditori più grandi al mondo. Per motivarli ad annusare i campioni basta soltanto un po' di frullato di banana o di avocado.

Tra il 2013 e il 2023, i ratti della Apopo hanno eseguito lo screening di oltre un milione di campioni, identificando oltre 30mila casi di tubercolosi che erano sfuggiti alla diagnosi convenzionale di laboratorio.

Quella di possedere un olfatto straordinariamente sensibile non è peraltro una prerogativa di questi ratti giganti. Il naso dei cani, per



MAURO GIACCA
DOCENTE DI BIOLOGIA
A TRIESTE E A LONDRA

Una Ong belga, Apopo usa ratti giganti per lo screening della tubercolosi in Tanzania, Etiopia e Mozambico

L'obiettivo degli studi in questo ambito è arrivare a generare sensori elettronici capaci di rilevare le stesse molecole

esempio, è almeno 100 mila volte più sensibile di quello dell'uomo, in quanto contiene più di 200 milioni di recettori olfattivi, contro soltanto 5 milioni nell'uomo. Questo straordinario numero di recettori consente a questi animali di annusare e distinguere una serie diversa di composti volatili organici (i cosiddetti Voc), ovvero molecole chimiche specifiche rilasciate nell'aria attraverso la pelle, o nell'urina, o nell'aria espirata dai polmoni.

Prima di dedicarsi alla diagnosi delle sostanze rilasciate dal bacillo della tubercolosi, l'Apopo aveva iniziato a usare i ratti giganti per annusare la presenza di mine antiuomo, residui dei conflitti in tante regioni dell'Africa.

Una serie ormai numerosa di studi hanno dimostrato che cani, ratti e anche invertebrati come locuste, formiche e vermi sono in grado di identificare i Voc rilasciati

dai batteri che causano l'ulcera gastrica, o le infezioni del rene, del polmone o dell'intestino. Ma anche di diagnosticare diversi tipi di tumore annusando urina, saliva o semplicemente venendo a contatto con il sudore sulla pelle.

Nel 2019, uno studio francese ha chiesto a 36 donne con un tumore della mammella e a 51 volontarie sane di dormire con dei pannolini assorbenti a contatto del petto. Il giorno dopo, questi pannolini sono stati fatti annusare da due cani allenati a riconoscere l'odore del tumore. I risultati sono stati stupefacenti: diagnosi precisa nel 90% dei casi.

Questa straordinaria capacità di annusare le malattie ha anche un campione umano. Joy Milne è una donna di 72 anni che vive a Perth, in Scozia, e ha una forma ereditaria di iperosmia, una condizione molto rara che amplifica il suo senso dell'olfatto. Joy si rese conto di questa sua capacità quando suo marito iniziò improvvisamente ad emanare un odore che lei percepiva differente dal solito. Dopo un po' di tempo al marito fu diagnosticato il morbo di Parkinson, di cui poi sarebbe morto. Cosa annusava in realtà Joy? Lo hanno scoperto all'Università di Manchester, dove è risultato che Joy è in grado di percepire due sostanze chimiche presenti nel sebo della pelle, sostanze che vengono generate dal metabolismo alterato dei pazienti con che appunto sviluppano il Parkinson.

Il futuro di questi studi? Quello di rendere scientifica la diagnostica tramite annusamento utilizzando l'elettronica. L'obiettivo è quello di generare dei sensori ultrasensibili in grado di rilevare le stesse minuscole quantità di Voc che attivano i recettori olfattivi degli animali, ma anche ultraspecifici per distinguere le sottili differenze tra queste molecole chimiche. Dei veri e propri nasi elettronici, che di fatto mimano quello che l'evoluzione ha donato spontaneamente a ratti e cani. —

è cresciuta nel tempo, ma c'è sempre stato un interesse fin da ragazzino. Provenendo dal campo della Scienza dei materiali, mi occupo di "rompere" i materiali per testarne la resistenza, un atteggiamento simile a quello dei bambini curiosi che vogliono capire e scoprire rompendo le cose. Oggi, invece, stressiamo i materiali per studiare i meccanismi di degrado, e per renderli più durevoli».

Attualmente, Philipp si dedica allo studio dei materiali nanoporosi per sensori, celle combustibili e batterie. «La porosità serve ad aumentare la superficie dei materiali, essenziale per migliorare i processi catalitici. Stiamo lavorando sull'elettrocatalisi, quindi sulla preparazione di

PHILIPP ALDO WIESER
RICERCATORE AL CERIC
LAVORA A ELETTRA SINCROTRONE

«Mi occupo di "romperli" per studiare come si degradano proprio come fanno i bambini curiosi»

Al momento sta lavorando sulla elettrocatalisi. Con il sincrotrone riesce a monitorarne la nanostruttura

materiali per celle combustibili, sensori e batterie, aumentando la superficie dei film depositati. Più superficie significa più spazio per le reazioni chimiche. La luce di sincrotrone ci permette di monitorare la nanostruttura dei materiali nanoporosi durante l'elettrodeposizione».

Oltre alla scienza, Philipp ha una passione per la musica. «Quando sono arrivato a Trieste, ho iniziato a suonare il saxofono prendendo lezioni alla Scuola di musica Arcobaleno. Amo anche giocare a tennis, ma la musica rimane il mio interesse principale. Durante gli studi universitari, ero impegnato nel canto lirico e facevo parte del coro universitario». —

TRIESTE

THE BRIDGE
FIRENZE 1969

CORNER STORE

 Ballarin
PELLETTERIE

 CORSO ITALIA 14
TRIESTE

COME CAMBIA IL CASTELLO



A sinistra, le serre ristrutturate viste dall'esterno; a destra, in alto le marmellate di Miramare vendute al Castelletto; e l'architetto Carlo Manfredi all'interno della serra FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

A Miramare le antiche serre pronte a ospitare gli aranci

Completato in sei mesi il restauro con un nuovo impianto per il riscaldamento
La struttura accoglierà le piante in inverno, d'estate potrà essere spazio espositivo

Francesco Bercic

Si racconta che Massimiliano d'Asburgo, negli anni trascorsi al Castello di Miramare, avesse provato a coltivare nelle aree del parco alcuni aranci, spinto dalla sua passione per la botanica e da un viaggio nel Sud Italia. I risultati, però, furono alquanto modesti: le piante morirono dopo pochi mesi, a causa del meteo avverso e dell'inadeguatezza dei mezzi a disposizione.

Ora le cose sono cambiate: il clima non è più quello dell'Ottocento e, soprattutto,

da oggi le antiche serre del parco di Miramare godono di un impianto tecnico completamente rinnovato. Il restauro appena concluso – iniziato sei mesi fa e finanziato con circa 350 mila euro di fondi pubblici – ha mantenuto invariate le caratteristiche estetiche dell'edificio, consentendogli di recuperare a pieno le funzioni prospettate dal suo progettista, l'architetto di Miramare Carlo Junker.

Non solo: la serra, attualmente vuota, ospiterà dal prossimo autunno – quando le piante non potranno più rimanere all'esterno – proprio

gli aranci che, dal 2020, sono tornati a essere coltivati a Miramare. Portando così a termine – si spera con miglior fortuna – l'esperimento tentato da Massimiliano.

La dimensione quasi romanzesca della vicenda non deve far trascurare gli aspetti tecnici del restauro. Le Antiche Serre risalgono al 1860 e, negli anni, si sono conservate in buone condizioni. Tanto che, ad occhio nudo, nulla parrebbe essere cambiato rispetto a sei mesi fa, prima dell'inizio dei lavori. Le novità si nascondono sotto alla pavimentazione, dov'è stato al-

lestito un impianto di riscaldamento radiante, che permetterà di controllare la temperatura mantenendola ai livelli richiesti (gli aranci non sopravvivono sotto ai 5 gradi). A questo si aggiungono un impianto idrico e una piattaforma mobile, usata per agevolare lo spostamento delle piante.

Tutti strumenti ai quali, per ovvie ragioni, non poteva avere accesso Massimiliano. Ciò nonostante, «la serra era stata progettata, all'epoca, con tecniche moderne e funzionali al suo scopo», spiega l'architetto Carlo Manfredi,

di, che si è occupato del restauro. Per tale motivo è bastato perfezionare il modello esistente, con qualche piccolo aggiustamento come nel caso degli impianti idrici e di riscaldamento.

Grazie a tutti questi fattori, gli aranci di Miramare potranno trovare riparo nelle antiche serre a partire dal prossimo ottobre. In futuro, se i monitoraggi delle temperature interne all'edificio daranno esito favorevole, potrebbero aggiungersi «altre specie esotiche, dalle orchidee alle piante di caffè», come auspicato dalla direttrice di Miramare Andreina Contessa. Mentre durante i mesi estivi (dal prossimo anno in poi) gli spazi interni dovrebbero essere destinati a esposizioni botaniche temporanee.

Il restauro delle antiche serre si inserisce in un quadro più ampio di riqualificazione di Miramare, in corso in questa parte del parco da molti anni. Alla già menzionata *orangerie*, inaugurata nel 2020, è seguito il restauro del Castelletto, riaperto al pubblico e riconvertito, al piano terra, in punto vendita

di libri e souvenir. È ancora aperto, invece, il cantiere alla Cappella di San Canciano: quando anche questo passaggio sarà portato a termine, la rifinitura finale riguarderà le aiuole comprese tra le Antiche Serre e il Castelletto.

Per chi si chiedesse che fine fanno le arance coltivate a Miramare, già dall'anno scorso è iniziata una produzione di marmellata, la cui lavorazione è affidata a un'azienda

Da oggi messe in vendita le marmellate fatte con la frutta del Parco

agricola di Sauris. Finora la distribuzione era riservata esclusivamente agli eventi a sostegno di attività del parco di Miramare. Da oggi, grazie anche all'opera di restauro delle serre, le confetture – il cui nome ufficiale è “Amare” – si possono acquistare al punto vendita del Castelletto. Il prezzo è di 20 euro ciascuna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA


TAL ENERGY LECTURES

Mercoledì 10 luglio 2024, ore 18.00

Sala Luttazzi - Magazzino 26 - Porto Vecchio - Trieste

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti

LUCIO CARACCIOLO

La SIOT - Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino - celebra i 60 anni dalla fondazione organizzando una serie di incontri con autorevoli relatori: il primo appuntamento è con il direttore di Limes, che dialogherà con il vice direttore Nem con delega a Il Piccolo, Fabrizio Brancoli.

OUR PEOPLE | OUR ENVIRONMENT | OUR ENERGY

TAL
transalpine pipeline

GLI IMPIANTI SPORTIVI



A sinistra il campo dello stadio Nereo Rocco, completamente rizollato dopo i concerti di Ultimo e Max Pezzali; a destra il sindaco Roberto Dipiazza con l'agronomo Giovanni Castelli FOTO ANDREA LASORTE

Rocco e Grezar, un milione per tre anni di cura dell'erba

In arrivo la nuova gara d'appalto mirata alla manutenzione ordinaria dei terreni
Rinnovato l'incarico all'agronomo Castelli che controlla lo stadio San Siro

Laura Tonerò

La cura ordinaria dell'erba dello stadio Rocco e dello stadio Grezar vale oltre un milione di euro in tre anni. A tanto ammonta infatti l'appalto che il Comune si appresta a pubblicare, per affidare appunto la costante manutenzione del campo nei due impianti di Valmaura.

Intanto, è stato appena rinnovato l'incarico triennale all'agronomo Giovanni Castelli, figura di riferimento per tutto il mondo del pallone, consulente della Lega

calcio, professionista incaricato dall'Ac Milan e che quindi si prende cura anche dell'erba di San Siro. Anche il tappeto appena riqualficato allo stadio Rocco è stato "prescritto" da Castelli. Che, sempre in qualità di consulente del Comune, era stato chiamato in precedenza a predisporre un intervento d'urto per il manto del Rocco dopo il contestato concerto dei Måneskin.

L'affidamento diretto dell'incarico a Giovanni Castelli prevede un impegno complessivo - dall'1 luglio al 30 giugno del 2027 - di

62.806 euro. Una cifra che include l'Iva e l'importo previsto per la cassa professionale.

Castelli sta collaborando alla stesura del capitolato per l'appalto riguardante la manutenzione dei campi del Rocco e del Grezar, dando indicazioni sulle prestazioni manutentive da garantire su quel manto erboso.

Per i prossimi tre anni, l'agronomo dovrà essere personalmente presente nei due impianti di Valmaura una volta al mese. In quei contesti, verificherà che la manutenzione del manto er-

boso avvenga nei dovuti modi e prescriverà eventualmente qualche cura integrativa.

Da contratto - oltre a garantire un supporto al Rup e agli organi comunali - l'agronomo dovrà restare disponibile «anche telefonicamente, in videoconferenza, fax o mail - così indica l'incarico - per la risoluzione di quesiti che gli saranno posti e che con tali mezzi sono risolvibili per via breve».

Castelli assisterà inoltre il Comune nel confronto con la Triestina e la Fidal, ovvero con le realtà che utilizza-

no i campi, oltre che con gli organi sportivi federali. Contribuendo, tra l'altro, alla predisposizione dei contratti di concessione dei terreni per utilizzi diversi da quello abituale, esempio nel caso dei concerti.

Tornando all'appalto per la manutenzione del Rocco e del Grezar, quello affidato nel 2021 alla società "La Gramigna" di Ancona è scaduto il 30 giugno scorso. Valeva un milione e 11 mila euro (comprensivo del 22% di Iva). Il bando che il Comune si appresta a bandire non si discosterà troppo da questa cifra.

L'impresa che si aggiudicherà la gara - è un appalto ambito, considerando che a quello del 2021 presentarono la loro offerta cinque società - si dovrà occupare, come dicevamo, dall'attività manutentiva del "green" di tutti e due gli impianti.

Una scelta, quella del Comune, di unire in un unico lotto i due impianti, dettata da questioni di carattere tecnico, pratico, valutando l'opportunità dell'impegno in termini di maestranze,

macchinari, attrezzature su due strutture in pratica confinanti.

Il manto erboso del Rocco, completamente rizollato dopo i concerti di Ultimo e Max Pezzali, è in erba naturale. Ha una superficie di 7.630 metri quadrati. Quello del Grezar, invece, è misto, con erba naturale e sintetica, e ha una superficie di 7.480 metri quadrati.

Valutando l'utilizzo prati-

In totale 15 mila metri quadrati da gestire con una presenza costante a Valmaura

camente giornaliero al quale è sottoposto il Grezar, con gli allenamenti dei giocatori alabardati e dell'atletica, quel manto erboso ibrido richiede maggiore manutenzione. Sebbene gli occhi siano sempre puntati sulle zolle del Rocco, gli interventi del manutentore sono molto più frequenti quindi al Grezar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANIMALI VAGANTI O ABBANDONATI

Il Comune cerca sei posti dove ricoverare i suoi cani

Allora, il tema è il seguente: il Comune, oltre a perlomeno 5 mila proprietà immobiliari di vario tipo e taglia, può possedere fino a 20 cani. Si tratta di animali vaganti o rinunciatari o ricoverati d'autorità: al momento ne ha in carico 14, che sono ospitati nella struttura "Allevamento delle vallate" a Brazzano di Cormons. È intitolata a Vincenzo Boscato e appartiene a Rosa, Carla e Umberto Boscato.

I 14 quadrupedi resteranno ospiti dei Boscato fino al 30 agosto 2026 «al fine di evitare loro disagio e stress», come scrive la posizione organizzativa Gian Piero Saccucci Di Napoli, responsabile dell'ufficio zoofilo comunale. Possibile una

proroga al 15 ottobre.

Bene, ma - come abbiamo visto - si può arrivare fino a 20 cani municipali. Quindi c'è bisogno di altre 6 postazioni per ricevere gli eventuali arrivi.

Per questo motivo il Comune pubblica un avviso per raccogliere manifestazioni di interesse per l'affidamento in custodia, in mantenimento, in gestione sanitaria e assistenza medico-veterinaria di 6 animali. Durata del servizio 2 anni, dal primo settembre prossimo venturo fino al 31 agosto 2026. Viene inoltre richiesta un'ulteriore disponibilità di 4 box, qualora si riduca il numero di ospiti nella struttura di Brazzano e si palesi l'occorrenza di rico-

veri supplenti.

Attenzione, non è ancora gara ma un monitoraggio di mercato. Le dette manifestazioni vanno trasmesse mediante pec al Comune entro le 23.59 di martedì 16 luglio. Responsabile unico del procedimento è quell'ingegner Saccucci Di Napoli, di cui abbiamo prima scritto. L'avviso chiarisce che l'appalto sarà effettuato con criteri tecnico-qualitativi e non economici.

Per essere ammesso a partecipare alla gara servono l'accreditamento al sistema dell'anagrafe regionale, l'autorizzazione sanitaria, idoneità professionale ecc. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PRESIDIO AL VARCO IV

Ultimo giorno di sciopero in porto

Si chiude oggi lo sciopero in quattro giornate indetto in tutti i porti italiani dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, che chiedono da tempo il rinnovo del contratto nazionale. Nella foto (Massi-

mo Silvano) un gruppo di portuali posa al presidio organizzato al varco IV dello scalo giuliano. La mobilitazione si concluderà oggi, in attesa della ripresa delle trattative.

overpost.org

#SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
A CURA DELLA
A. MANZONI & C.

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i medici chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ
e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Impiantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH

AMBULATORIO DENTISTICO
Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.
Visite a domicilio.
Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

OTTICA INN
CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO



VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI
Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it



Fratelli Filippi
SERRAMENTI DAL 1982

SERRAMENTI NUOVI??

*vieni a trovarci o contattaci
per un preventivo gratuito*

**Finanziamento a
TASSO ZERO fino
al 70% in 48 mesi**

Finanziamento fino al 70% dell'importo in 48 mesi. Esempio di finanziamento: commessa da € 10.000,00, accorto € 3.000,00, finanziamento € 7.000,00 in 48 rate, TAN 0,0%, TAEG 0,64%, prima rata a 30 giorni, importo rata € 145,83. Il costo totale del credito/TAEG comprende le commissioni di incasso di € 1,50 per rata, le spese di invio comunicazioni periodiche di trasparenza pari a € 0,56 per comunicazione e ove previste imposta di bollo pari a € 16,00 e imposta di bollo applicata alle comunicazioni periodiche di trasparenza pari a € 2,00 per comunicazione o imposta sostitutiva. Per le condizioni contrattuali vedere il documento IEBCC presso punto vendita o presso una sede COMPASS. SALVO APPROVAZIONE COMPASS BANCA spa.

sede & show-room: via Caboto, 23 - Trieste • tel. & whats'app: 040 8438001 • email: info@fratellifilippi.it

alluminio a taglio termico • PVC • alluminio/legno • porte blindate • porte per interni

overpost.biz

Lo sviluppo della città

Caserna di via Rossetti Sette giorni per sciogliere il nodo del futuro campus

L'avviso dell'Edr chiede a società private di mettere a disposizione aree adatte
Atteso il passo avanti di Cassa depositi e prestiti, proprietaria del comprensorio

Massimo Greco

Una settimana per capire se il campus scolastico e il polo sportivo scolastico-universitario, programmato dall'Edr (ex Provincia) triestino e finanziato dalla Regione, potrà essere realizzato all'interno dell'ex caserma Vittorio Emanuele III in via Rossetti. Oppure no.

Infatti giovedì 11 luglio alle ore 12 scadrà il termine per presentare la manifestazione d'interesse a partecipare alla realizzazione del nuovo compendio didattico-sportivo, mettendo a disposizione spazi di proprietà. Edr (acronimo di Ente decentramento regionale) ha pubblicato sul suo sito e sui quotidiani del territorio un avviso, con il quale si spiegano le esigenze e le caratteristiche dell'operazione.

Perché abbiamo premesso il richiamo all'ex caserma di via Rossetti? Perché è lo spazio, dal punto di vista dimensionale e logistico, più probabile e plausibile per ospitare quanto serve all'Edr. La proprietà dell'ex struttura militare appartiene a Cassa depositi e prestiti (Cdp) sgr, l'immobiliare della grande società pubblica che gestisce il risparmio postale, ha sede a Roma ed è controllata dal ministero



L'EX CASERMA
LA "VITTORIO EMANUELE III" IN VIA
ROSSETTI (FOTO DI ANDREA LASORTE)

L'ente cerca spazi
da 6 ettari dove
organizzare
una popolazione
2.500 studenti

dell'Economia e delle Finanze. Ricordiamo, per esempio, che Cdp è azionista di riferimento di Fincantieri.

La procedura, curata dal direttore dell'Edr Roberta Clericuzio, è approdata alla seconda fase. La prima era stata dedicata alle opportunità prospettabili da enti e istituzioni pubbliche, ma era emersa una sola proposta che si è rivelata inadeguata.

Quindi Edr ha dovuto intra-

prendere un secondo passo, con il quale si monitorano le disponibilità delle società private (Cdp è una "spa"). L'ex caserma di via Rossetti è quotata attorno ai 17 milioni di euro, cifra che si rivelò inarrivabile per il Comune triestino e che pertanto è stata presa in carico dalla Regione tramite Edr, competente per l'edilizia scolastica.

Adesso vanno valutati due fattori: il primo è che in effetti

Cdp mandi la sua manifestazione d'interesse, il secondo è che potenzialmente anche altri soggetti possono candidarsi a vendere aree di proprietà. Con la "sgr" è in piedi un colloquio che dura da anni, per cui Regione ed Edr si attendono che entro il fatidico mezzogiorno di giovedì 11 Roma inoltri la sua proposta.

Riguardo il secondo fatto, la risposta implicita è fornita dalle caratteristiche richieste dall'avviso: una superficie pari ad almeno 6 ettari, in grado di accogliere 2.500 studenti ripartibili in due istituti di istruzione secondaria di 2° grado; deve poter permettere la realizzazione di residenze universitarie tali da ospitare almeno 50 persone; deve essere provvisto di aree scoperte e libere dove installare moduli temporanei dove trasferire scuole interessate a interventi edilizi (come nel caso dei "nidi" a villa Haggi-consta).

Non solo: nel futuro compendio dovranno trovare posto perlomeno due palestre per un totale di oltre 1.600 metri quadrati, un auditorium da 400-500 spettatori, una mensa da 600-750 metri quadrati e un sistema di archivi-biblioteche da 600-1.150 metri quadrati.

Insomma, misure che nello stretto territorio comunale triestino non sono facili da reperire. Tra l'altro l'avviso sottolinea alcune premesse propedeutiche al progetto, cioè riduzione del consumo di suolo, valorizzazione di beni tutelati (l'ex caserma rientra nella categoria), rigenerazione urbana, centralità e accessibilità con mezzi pubblici.

Il punteggio da attribuire, su un totale di 100, premia le dimensioni (40), la localizzazione (20), mentre funzionalità-destinazioni-conservazione meritano 10.

Infine oggi a mezzogiorno scade il termine per la richiesta di informazioni e chiarimenti da inoltrare alla direzione Edr.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

In 220 mila alla mostra di Van Gogh e Ligabue

Oltre 220 mila visitatori e 13 milioni di euro di ricaduta sull'economia cittadina. Sono i numeri presentati dal Comune di Trieste relativamente ai risultati raggiunti dalla mostra di Van Gogh e di Ligabue al museo Revoltella, in poco meno di otto mesi.

L'esposizione di Ligabue è iniziata l'8 novembre dell'anno scorso, venendo poi prorogata fino al termine di quella di Van Gogh, lo scorso 30 giugno. Si calcola che le grandi mostre producono in media un indotto sul territorio di circa 60 euro a visitatore.

«Questo record di presenze — dichiara l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste Giorgio Rossi — ci conferma che siamo sulla strada giusta e abbiamo raggiunto un duplice obiettivo. Da una parte migliaia di turisti triestini, italiani e stranieri, adulti e bambini, hanno potuto godere dei capolavori di due straordinari artisti internazionali, dall'altra hanno scoperto la storia del barone Revoltella e del suo legame con la storia di Trieste».

«Ci aspettavamo circa 120 mila visitatori — aggiunge Iole Siena, presidente di Arthemisia, l'azienda che ha prodotto e organizzato la mostra — ma 220 mila è un numero decisamente sopra le aspettative. Siamo molto felici di questo risultato, frutto di anni di lavoro, dieci mostre e una splendida collaborazione con il Comune e l'assessore Rossi. I risultati importanti si ottengono con impegno e serietà».

LA PROPOSTA DELLE OPPOSIZIONI

Potenziamento delle circoscrizioni Chiesta una commissione speciale

Lorenzo Degrassi

Una commissione speciale che operi per il potenziamento delle attuali circoscrizioni comunali. E quanto chiedono le opposizioni in Consiglio comunale in contrapposizione alla proposta di riforma dei parlamentari regionali proposta recentemente dalla maggioranza.

La richiesta è stata esposta dal consigliere comunale Riccardo Laterza assieme ai colleghi di Adesso Trieste Kevin Nicolini e Giorgia Kakovic, Valentina Repini (Pd), Giorgio Scip (Pf) e Alessandra Richetti (M5S), alla presidente della seconda circoscrizione Nives Cossutta, a quella della

quinta Michela Novel e al coordinatore dei consiglieri circoscrizionali del Pd Riccardo De Donato.

Laterza ha ricordato come «nel marzo 2022 avevamo proposto di aprire uno spazio nel quale ognuno potesse portare le proprie proposte di riforma delle circoscrizioni, spazio al quale Fratelli d'Italia aveva dato il proprio avallo a partecipare, ma poi il tutto è caduto nel vuoto». Per questo motivo ora le opposizioni hanno chiesto di «formalizzare una commissione speciale, nella quale dovrebbero far parte un rappresentante per ogni gruppo consiliare, in modo da lavorare per un adeguato decentramento amministrativo».



La conferenza stampa delle opposizioni FOTO MASSIMO SILVANO

Una commissione, quindi, quale tavolo «al quale devono far parte tutte le forze politiche — ha aggiunto la consigliera Kakovic — perché una riforma dell'istituto delle circoscrizioni cittadine è assolutamente fondamentale e necessaria».

Per presentare una proposta di rafforzamento delle peculiarità delle circoscrizioni, però, servono le firme di almeno un terzo dei consiglieri comunali, pari ad almeno 14 dei rappresentati che siedono a Palazzo Cheba. Al momento la proposta ha ricevuto il consenso soltanto di parte delle opposizioni.

«Fra i nostri punti programmatici alle elezioni comunali del 2021 c'era anche la riforma dei consigli circoscrizionali — ha ricordato Valentina Repini — necessaria per poter mettere in condizione i parlamentari di lavorare al meglio. Ritengo questa proposta interessante e auspico che gli esponenti di Fdi che due anni fa avevano dato la loro disponibilità a una riforma di questo tipo tengano la

schiena dritta e si uniscano a noi».

Giorgio Scip ha aggiunto che fra le proposte presenti nel programma elettorale di Punto franco «c'era anche l'ipotesi di unire le due circoscrizioni del Carso per dare maggiore peso a quel territorio». Alessandra Richetti, infine, da ex presidente circoscrizionale ha sottolineato come «una riforma di questo tipo è l'unica via per dare un senso ai parlamentari e per fare in modo che la politica sia più vicina ai cittadini».

Infine una frecciatina è arrivata dal dem De Donato sul tema dei recenti aumenti salariali per gli amministratori locali del Friuli Venezia Giulia. «La delibera della giunta regionale con la quale si ridefiniscono all'insù gli importi delle indennità di presenza riguarderanno tutti — ha ricordato il coordinatore dei consiglieri circoscrizionali del Pd — eccetto i consiglieri dei parlamentari, rimasti a secco in fatto di aumento del gettone presenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'audio choc di Opicina: «Muori» Poi la spinta dal balcone di casa

Il litigio tra i coniugi in via dei Papaveri e le parole della donna prima che lui cadesse dal terrazzo

Gianpaolo Sarti

Pestaggi, minacce, sudditanza psicologica. È un contesto famigliare drammatico quello in cui viveva il quarantacinquenne che domenica pomeriggio è precipitato dal balcone della propria abitazione Ater di via dei Papaveri 20 a Opicina, dopo un violento litigio con la moglie.

L'ennesimo, hanno riferito i vicini, e talvolta anche davanti alla figlia di tre anni. La coniuge, trentotto anni, origini slovene, è accusata di tentato omicidio ed è in carcere. Il quarantacinquenne è ricoverato a Cattinara con una lesione all'arteria del bacino. Le sue condizioni stanno migliorando. Una vicenda in cui le parti - stavolta - si invertono: è l'uomo a subire i maltrattamenti. E ora spunta un audio in cui, prima del volo dal terrazzo, si sente quest'ultima minacciare di morte il compagno: «Muori».

L'indagine dei Carabinieri, diretta dal pm Maddalena Chergia, è andata a fondo per capire cosa può essere scattato nella mente della trentottenne quel pomeriggio per arrivare a

spingere il marito dal terrazzo e fargli fare un volo di oltre cinque metri. Questa, almeno, l'ipotesi accusatoria.

Ne è emerso un quadro di vessazioni continue con tensioni praticamente quotidiane tra i due, come testimoniato da condomini. I residenti di via dei Papaveri si trovavano spesso costretti a chiamare le forze dell'ordine per riportare la calma nel palazzo.

Peggio. La documentazione giudiziaria, oltre a un arresto della trentottenne per lesioni aggravate del 25 marzo 2019, cita un fatto sconcertante. Negli atti figura una condanna in primo grado a carico dell'uomo, risalente al 23 gennaio 2023. Il quarantacinquenne aveva subito un'aggressione dalla compagna (si parla anche di un accoltellamento) ma aveva accusato uno sconosciuto, così da coprire la donna. «Benché ferito dalla moglie - si legge nel carteggio - aveva fornito alla polizia giudiziaria una falsa rappresentazione dell'accaduto così incolpando un inesistente straniero». Il marito aveva dunque dovuto rispondere del reato previsto



Il condominio Ater di via dei Papaveri 20: qui il quarantacinquenne è precipitato dal terrazzo FOTO BRUNI

dall'articolo 367 del codice penale: "simulazione di reato".

Questa condizione oppressiva e di soggezione è confermata dal comportamento dell'uomo quella stessa domenica pomeriggio: dopo essere caduto, e prima che peggiorasse a causa dell'emorragia al bacino determinata dall'impatto con il

terreno, aveva chiesto ai presenti che lo stavano soccorrendo che la cosa «si chiudesse lì», in modo che la coniuge non avesse conseguenze.

Ci sono ormai pochi dubbi su cosa sia accaduto domenica un momento prima che il marito precipitasse dal balcone: una vicina, non appena ha sen-

tito urlare dall'appartamento della coppia e si è resa conto dell'ennesimo putiferio tra i due, ha attivato il video del cellulare. La visuale è oscurata (probabilmente dalla mano della signora), ma l'audio è chiaro: si sente la donna che pronuncia frasi minacciose del tipo «tu non scappi da nessuna

parte». E poi gli insulti e le minacce, anche queste registrate qualche istante prima che la vittima cadesse di schiena: «Vaff... muori...tiè, pezzo di m... se non l'ho ammazzato lo ammazzo».

Il quadro è aggravato da un altro elemento che lascia sbigottiti, anche questo riportato negli atti: la donna - recentemente e sempre durante un alterco - aveva mimato il gesto di buttare dalla finestra la figlia di tre anni. Una scena cui aveva assistito la stessa vicina che domenica aveva attivato il video del cellulare quando si era resa conto della pericolosità della situazione. Anzi, lo aveva azionato proprio perché si ricordava di quello spaventoso gesto della donna con la bimba.

La trentottenne, dipendente di una casa di riposo di Opicina, come detto è in carcere al Coroneo. Ora è difesa dagli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua e, nei prossimi giorni, intende rendere dichiarazioni spontanee al pm.

Non è chiaro quale è stata la miccia ad accendere il feroce litigio di domenica tra i due, da quanto risulta in crisi da anni e in difficoltà economica: sembra che il quarantacinquenne, origini brasiliane e con un passato da militare (al momento risulta disoccupato), quel pomeriggio volesse uscire di casa. E la compagna glielo ha impedito: «Tu non scappi da nessuna parte», si sente appunto nell'audio registrato dalla vicina qualche istante prima della caduta dal terrazzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

Appartamento in fiamme in via Bonomea Evacuato per ore tutto il condominio

Il rogo ha colpito un alloggio situato all'ultimo piano del civico 48. Non sono stati registrati feriti né intossicati. Ancora sconosciute le cause.

Nessun ferito, nessun intossicato, ma un intero condominio evacuato per ragioni di sicurezza. Allarme, ieri mattina in via Bonomea: i Vigili del fuoco sono stati allertati per un incendio scoppiato improvvisamente al civico numero 48.

Il rogo è divampato al quarto e ultimo piano della palazzina. Le squadre del comando provinciale di Trieste sono intervenute poco prima delle dieci e mezza con due unità operative, supportate dall'autoscala e dal funzionario di guardia. I pompieri, non appena sono giunti sul posto, hanno immediatamente verificato che all'interno dell'alloggio in fiamme non ci fossero persone. In questi casi, come da prassi, è la prima procedura che i soccorritori eseguono non appena raggiungono una struttura incendiata, anche per un caso di lieve entità, proprio per il pericolo di intossicazioni.

A quel punto le due squadre hanno iniziato le operazioni di spegnimento e, come detto, per motivi di sicurezza, hanno fatto evacuare tutti gli appartamenti dello stabile.



L'appartamento distrutto dalle fiamme e i pompieri al lavoro LASORTE



I soccorritori all'esterno del condominio di via Bonomea FOTO LASORTE

«Terminate le operazioni di spegnimento - viene spiegato in un comunicato stampa diramato ieri nel corso del pomeriggio dal Comando provinciale a intervento concluso - i Vigili del fuoco hanno provveduto alla messa in sicurezza dell'abitazione incendiata e dell'intero stabile utilizzando anche l'apposita strumentazione per verificare che nel palazzo non vi fossero sacche residue dei gas della combustione».

Anche questa è una procedura da prassi, necessaria proprio per scongiurare che a livello strutturale o impiantistico non si celino altri pericolosi focolai. È successo, in passato, ad esempio in zona Giarizzole, che un incendio spento la mattina, tornasse a divampare ore dopo.

Ancora in fase di accertamento le cause che hanno determinato il rogo. Che, come detto, fortunatamente non ha coinvolto persone. Sul posto, comunque, oltre a una pattuglia della Polizia di Stato, anche un'ambulanza del 118.

Terminate le operazioni delle due squadre dei Vigili del fuoco, gli inquilini evacuati hanno potuto rientrare nei propri appartamenti. Resta ancora inagibile, invece, l'abitazione colpita dalle fiamme. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una pattuglia della Polizia di Stato nel rione di Barriera FOTO LASORTE

IN VIA MAIOLICA

Due ladri pizzicati mentre scassinano il parchimetro

La Polizia di Stato ha arrestato due cittadini di origine straniera per furto aggravato. Si tratta di due persone irachene, una di 32 e l'altra di 36 anni, entrambe residenti a Trieste. Sono state sorprese dagli agenti durante la nottata del primo luglio.

Nello specifico, le volanti della Questura sono intervenute in via Maiolica, nel rione di Barriera, per la segnalazione di un furto in atto: la coppia di malviventi stava infatti tentando di scassinare il parchimetro comunale situato sulla strada.

La persona che aveva allertato le forze dell'ordine era riuscita a fornire alla Polizia di Stato anche una dettagliata descrizione dei due.

«Il rapido intervento degli agenti ha consentito di

intercettare le due persone nei pressi dello stesso parchimetro», scrive la Polizia in un comunicato diffuso ieri.

I due uomini, sottoposti a un accurato controllo e a una perquisizione, sono stati tratti in arresto. Accanto al parchimetro sono stati peraltro rinvenuti e, successivamente sequestrati, gli oggetti utilizzati per compiere il furto in strada. Nel dettaglio un paio di forbici, una pinza e un grosso cacciavite.

Al termine degli atti di rito, le due persone sono state portate in carcere al Coroneo e ora sono a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dovranno rispondere del reato di furto aggravato in concorso. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA SAMATORZA E BRISTIE

Trovato nel bosco il corpo di Stanka Riconosciuta dagli abiti indossati

A scorgere la donna senza vita è stato un uomo che dopo cena faceva una passeggiata in Carso

Laura Tonerò

Il corpo senza vita di Stanka Mokole è stato rinvenuto mercoledì sera lungo un sentiero nella zona boschiva tra Samatorza e Bristie. La 69enne, che risiedeva a Sales e soffriva di Alzheimer, era scomparsa il 17 giugno scorso, dopo essersi allontanata dalla sua abitazione.

A scorgere la donna è stato un residente della zona, che dopocena stava passeggiando, da solo, in quell'area dalla fitta vegetazione. L'uomo ha capito subito che si potesse trattare della 69enne scomparsa ormai da settimane. Le ricerche avevano coinvolto anche molti residenti di Sgonico che conoscevano bene Stanka. Quella scomparsa aveva toccato il cuore di molti.

Privo, in quel momento, del telefono cellulare, l'uomo è tornato rapidamente a casa per avvertire il 112. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e il



A sinistra un'immagine delle forze che erano state impegnate nelle ricerche nella zona di Sgonico; a destra la 69enne Stanka Mokole



personale del soccorso alpino, utile a recuperare il cadavere finito in un punto abbastanza impervio.

Il corpo era in avanzato stato di decomposizione, ma alcuni dettagli, come i vestiti, hanno dato conferma si trattasse proprio di Stanka. La famiglia della donna è subito stata avvisata.

Il sindaco di Sgonico Monica Hrovatin – che in precedenza aveva espresso gratitudine per quanti si erano adoperati nelle ricerche – fin dai primi minuti dopo il ritrovamento non ha avuto dubbi sull'identità, «anche perché nella nostra zona non risulta scomparsa nessuna altra donna».

Il cadavere è stato esaminato dal medico legale intervenuto anche sul posto, e da una prima ispezione esterna non sono stati riscontrati segni di violenza.

La 69enne era stata vista per l'ultima volta nella serata del 16 giugno, sulla strada che unisce Sales a Prebenico. Le ricerche sono parti-

te rapidamente. La zona e le aree boschive più impervie erano state ispezionate facendo alzare in volo anche dei droni e un elicottero dei vigili del fuoco: ma di Stanka non era stata trovata traccia. E dopo quattro giorni, anche dopo una valutazione sul tavolo delle ricerche coordinato alla Prefettura,

in assenza di nuovi elementi, le ricerche erano state sospese. La ricostruzione più probabile è che la donna, uscita di casa, si sia indirizzata verso qualche sentiero e che poi, camminando, con il calare del buio, confusa, non sia più riuscita a trovare la strada del ritorno. E vagando nel bosco sia scivolata in quel punto impervio, senza riuscire a risalire.

Stanka era molto conosciuta e apprezzata su tutto l'altipiano, perché era stata a lungo impegnata sia sul fronte politico, nelle file di Rifondazione comunista, sia negli uffici dei patronati della Cgil, dove compilava le dichiarazioni dei redditi di centinaia di persone.

Resta ancora inserito tra le persone scomparse invece Bruno Makarovic, l'86enne uscito il 12 giugno scorso dalla casa di riposo Santa Chiara di via Maovaz, a Borgo San Sergio, senza farvi più ritorno. Per giorni le ricerche hanno scandagliato il rione. Non è stata esclusa neppure l'ipotesi che l'anziano sia salito su un autobus e abbia così raggiunto un'altra zona della città. Ma dopo oltre tre settimane dalla sua scomparsa, l'ipotesi che anche i familiari reputano ormai probabile, è che Bruno sia stato inghiottito dalla fitta area boschiva dietro alla casa di riposo e che si spinge fino ai piedi di Cattinara. Sebbene l'area sia stata battuta anche con i cani molecolari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERCASI 480 PERSONE NEL TRIVENETO PER TESTARE GRATIS GLI APPARECCHI ACUSTICI CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Parte ufficialmente a luglio la nuova campagna di Ricerca sull'Udito 2024 che permetterà a 480 persone con un calo di udito di testare gratuitamente l'ultima generazione di apparecchi acustici ed accedere a importanti agevolazioni. I nuovi dispositivi oggetto della ricerca permetteranno di capire fino al 40% di parole in più, promettendo livelli di qualità d'ascolto particolarmente elevati. «Molte persone non si accorgono di avere un calo di udito in corso perché di fatto percepiscono tutti i suoni, anche se poi perdono per strada diverse parole. Credono di sentire

bene, cosa che spesso le inganna e che le porta a pensare che il problema di non capire alcune parole sia legato alla circostanza, come il luogo in cui si trovano in quel momento o il modo di parlare di chi hanno di fronte. È uno scherzo psicologico subdolo perché quando succede nessuno sospetta che la causa possa essere un problema di udito, ma questo nel frattempo continua ad agire indisturbato, peggiorando la situazione negli anni.» Questa la spiegazione del Dott. Francesco Pontoni, tecnico audioprotesista a cui ci siamo rivolti in quanto

padre del primo protocollo italiano sviluppato per risolvere esattamente questo tipo di problema. Il metodo in questione, che adatta gli apparecchi acustici alle esigenze delle singole persone per far capire meglio le parole, da oggi ha un alleato in più. Come spiega il dott. Pontoni infatti «Le case più tecnologiche stanno iniziando a venire in soccorso al problema del "sentito ma non capito", realizzando nuovi apparecchi acustici in grado di aumentare la quantità di parole capite da chi ha problemi di udito. Per il 2024 è in arrivo sul mercato un

apparecchio acustico in grado di far capire fino al 40% di parole in più rispetto ai precedenti modelli e sul quale abbiamo deciso di lanciare una campagna di ricerca, al fine di testarne i risultati sul campo.» Per questo motivo nei centri acustici Pontoni - Udito & Tecnologia sono stati predisposti 480 posti per testare questo nuovo modello di apparecchi acustici, con l'obiettivo di raggiungere i risultati di ascolto desiderati nel minor tempo possibile. Partecipare sarà totalmente gratuito e soprattutto senza vincoli. Inoltre permetterà di effettuare una serie di esami

dell'udito accurati, senza dover mettere mano al portafoglio, e di accedere a ulteriori agevolazioni previste in esclusiva per i partecipanti. Se credi di non capire bene quello che gli altri ti dicono, la Ricerca sull'Udito 2024 è l'occasione giusta per verificare lo stato di salute del tuo udito e tornare a sentire praticamente gratis. Chiama il Numero Verde 800-314416 o passa in un centro acustico Pontoni - Udito & Tecnologia e chiedi di partecipare alla ricerca. Iniziativa valida fino a esaurimento posti.

PRENDI PARTE AL FUTURO DELL'UDITO



Ricerca
Clarivox
2024

Prova GRATIS
i nuovi Apparecchi Acustici
di ultima generazione

Più tutti i vantaggi riservati ai partecipanti:

- batteria di test iniziali completi
- incentivo di 1.200€ o superiore
- 4 anni di garanzia
- libro "Gli apparecchi acustici non bastano"

CHIAMA PER PARTECIPARE

NUMERO VERDE
800-314416

Inquadra il
codice e scrivi
su whatsapp



Ci trovi a:

Prov. GO Montebelluna Gorizia Prov. TS Trieste Muggia Prov. UD Udine
Cervignano Latisana Codroipo Prov. PN Pordenone S. Vito al Tagliamento
Cordenons Azzano X Sacile Maniago Prov. TV Treviso Oderzo Castelfranco V.
Conegliano Prov. VE Portogruaro Mestre S. Stino di Livenza S. Donà di Piave
Spinea Mirano Prov. PD Cittadella Monselice Prov. RO Rovigo Prov. VI Vicenza
Bassano del Grappa Prov. TN Trento Prov. BO Bologna

PONTONI
udito & tecnologia

LA KERMESSE

Opicina si illumina per l'estate Otto giorni di eventi e musica

Torna la manifestazione promossa dagli operatori economici dell'altipiano Venerdì prossimo il momento clou con i Berimbau, poi il mercatino dell'usato

Ugo Salvini / OPICINA

Opicina si veste di colori e luci da domani e fino a domenica 14 compresa. Sta per iniziare la quattordicesima edizione di "Scopri Opicina... una sera d'estate", oramai tradizionale manifestazione di spettacoli, cultura, giochi, mostre ed enogastronomia, che punta a fare del centro dell'altipiano il luogo ideale per chi vuole trascorre all'aria aperta le serate del primo scorcio di luglio e magari fare acquisti nei negozi che, in questa occasione, potranno allungare l'orario di apertura.

L'apertura di "Scopri Opicina... una sera d'estate" è fissata per domani, alle 17, nella sala della Zkb credito cooperativo di Trieste e Gorizia (via del Ricreatorio 2), con l'inaugurazione della mostra "Sharp Art". Da domenica e per tutta la settimana a seguire si potrà visitare il Bunker di Opicina, a cura dell'associazione "Historica XX secolo".



La presentazione della manifestazione in Comune FOTO ANDREA LASORTE

Mercoledì 10 doppia presentazione di libri: alle 18.30, alla libreria "Librarna", "Ciocole a Gropada: le avventure di zia Mariucia" (White Cocal Press) di Fabio Vignini; alle 20.30, alla Kleine Berlin, "Il contraccollo dell'abisso" di Andrea Comisso (Hammerle Editori in Trieste, 2023).

Giovedì 11, alle 15.30, torneo di burraco per principian-

Domani l'apertura con la presentazione dell'esposizione "Sharp Art"

ti, a cura dell'associazione Volop - Volontariato Opicina, negli spazi espositivi dell'associazione Sklada Mitja Cuk.

Momento clou della manifestazione, la serata di venerdì 12, con chiusura al traffico a partire dalle 19, orario che vedrà iniziare l'esibizione itinerante della banda Berimbau,

con partenza da piazzale Monte Re.

Fino alle 23 nelle vie Nazionale e di Prosecco e in Strada per Vienna, intrattenimento gratuito per bambini con i gonfiabili, a cura di Luana Borghese, Truccabimbi e attività di animazione con Ernesto. Dalle 19.30 intrattenimenti musicali nei locali del centro e, alla gelateria Arnoldo, l'attesa presentazione del nuovo gusto di gelato dedicato, come ogni anno, alla manifestazione.

Alle 21 esibizione del Cheerdance Millenium davanti alla Stele di Zinzendorf, nel piazzale della rotatoria, dove l'aiuola centrale è stata rimessa a nuovo dai volontari di Erba matta e Casaffari, che l'hanno adottata. Alle 22, nella Corte degli Artisti, dimostrazione di difesa personale a cura dell'Asd Progetto Auto-difesa. Per favorire l'afflusso del pubblico, il parcheggio della Banca Zkb sarà eccezionalmente aperto fino alle 24.

Concluderà l'edizione 2024 il mercatino dell'antico e dell'artigianato artistico, a cura dell'associazione culturale "Cose di Vecchie Case", in collaborazione con il Comune e il consorzio "Insieme a Opicina", allestito dalle 8 al tramonto di giovedì 18, lungo i marciapiedi delle vie Nazionale e di Prosecco e di Strada per Vienna.

L'intera manifestazione è promossa e sostenuta dagli operatori economici di Opicina, in collaborazione con il Comune e la seconda Circoscrizione, il sostegno della

Zkb e il contributo della Regione. La vice sindaca di Trieste, Serena Tonel, in sede di presentazione, ha parlato di «grande capacità degli organizzatori di fare squadra».

Nadia Bellina, confermata presidente del consorzio "Insieme a Opicina", ha auspicato che «l'edizione 2024 sia quella del rilancio per tutto il borgo». Presente anche la presidente della Circoscrizione, Nives Cossutta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO AGLI ANZIANI

Di nuovo attiva la distribuzione di acqua gratis

Torna il servizio gratuito di consegna a domicilio delle bottiglie d'acqua alle persone anziane e fragili che non possono muoversi dalla loro abitazione. L'iniziativa, avviata con successo nel 2023 dal gruppo volontari di Santa Croce e Duino Aurisina prevede anche la consegna di volantini che contengono consigli su come affrontare il caldo afoso dell'estate. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Asugi e la Lilt di Trieste, beneficia del patrocinio del Comune di Duino Aurisina. Per contattare il gruppo volontari si può telefonare al numero di telefono 040.299616, dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì. —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PENNE NERE

La Festa alpina a Sistiana fra libri, concerti, mostre e bottiglie della solidarietà

L'EVENTO

La seconda edizione della Festa Alpina a Sistiana all'insegna della solidarietà si terrà oggi pomeriggio e domani al Bar Alabarda a cominciare dalle 16.

La manifestazione è coordinata da diverse associazioni locali: il Gruppo Ajser 2000, il Lions Club, il Gruppo Ermada e la Famiglia Alpina di Duino Aurisina Ana

Sezione Trieste.

All'inaugurazione seguirà un intervento di Erica Margarit, responsabile del Centro educativo educazionale di Malchina, in collaborazione con la cooperativa La Quercia per la presentazione delle attività del Centro.

Successivamente verrà presentata la mostra "Acqua Terra Fuoco Pietra: Impegno e rispetto per la memoria", promossa dal Gruppo Ermada Flavio Vidonis

nel contesto del Progetto Vajont.

Alle 17 ci sarà invece la presentazione del libro "Carso 2022/Kras 2022: Memoria di un incendio", con la partecipazione dell'autrice Giulia Sandrin intervistata da Carmen Gasparrutto (il ricavato della vendita del libro sarà devoluto alle associazioni di volontariato che si sono adoperate per lo spegnimento degli incendi del Carso del 2022).

A seguire sarà il turno del libro "I primi 100 anni delle Penne nere di Gorizia", a cura dell'Ana di Gorizia con la presenza del presidente Paolo Verdoliva. La giornata si concluderà con un concerto del Coro Ana Picozza di Carpaccio alle 20 con melodie alpine.

L'indomani si inizia con

una visita guidata al Mitreo di Duino alle 10 in collaborazione con il Gruppo Speleologico Flondar, seguita alle 17 da un incontro dal titolo "Gli alpini e le montagne" con gli allievi del Corso di recitazione dell'Università della Terza Età con la regia di Romana Olivo. Al termine ci sarà un incontro con Mauro Depetroni del Centro Studi Ana e di Silvo Stok dal titolo "Dal Milite Ignoto all'Erma della Terza Armata".

Alle 18.30 verrà presentata l'iniziativa "Le Bottiglie della Solidarietà" in collaborazione con il Lions Club Duino Aurisina, ulteriori dibattiti e racconti alpini previsti nel corso della giornata. La festa si chiuderà alle 19.30 con un concerto del Coro Alpini Passons. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le bottiglie della solidarietà: l'iniziativa in collaborazione con il Lions

Incontro a sorpresa per il mago impegnato nel tour estivo in Sardegna Selfie e siparietti con l'attrice premio Oscar dopo l'evento a Porto Cervo

Il prestigiatore triestino Curiel incanta anche Whoopi Goldberg

LA STORIA

Micol Brusafferro

Una spettatrice speciale ha assistito nei giorni scorsi ai numeri di magia di Matteo Curiel, triestino, in arte Mago Piti, impegnato in una serie di

esibizioni e spettacoli in Sardegna durante tutta la stagione estiva. È il premio Oscar Whoopi Goldberg, che ama molto l'isola e che per caso si è imbattuta nello show "street magic" con Piti e con Daniele Gammelli, che insieme formano un duo specializzato in giochi di prestigio.

L'attrice prima ha osservato

lo spettacolo e poi si è fermata a chiacchierare con i due prestigiatori, prestandosi a foto simpatiche e a qualche selfie.

A seguire la tournée del duo è un altro triestino, Riccardo Frezza, conosciuto come fotografo dei vip da anni, e ora impegnato anche nel ruolo di manager. «È stata — racconta — una bella sorpresa, molto gra-

data da tutti. Whoopi Goldberg ormai è una habituée dell'isola, ha preso casa a Stintino e non è difficile incontrarla in giro per Alghero o Sassari, ma non ci aspettavamo di vederla a Porto Cervo. E si è divertita, molto guardando i numeri di magia proposti. È stato incredibile vederla accanto a noi, a Nikki beach. Qui in Sardegna i personaggi famosi sono tanti e non è difficile notarli, ma è raro che si prestino a situazioni del genere. Con Matteo Curiel stiamo portando in tutta la Sardegna show che ci stanno regalando soddisfazioni e che continueranno per tutta l'estate. L'incontro con l'attrice è sicuramente un momento che ricorderemo con grande piacere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I prestigiatori Curiel e Gammelli con l'attrice Whoopi Goldberg

LA DECISIONE DELLA GIUNTA GABROVEC



Cassonetti dell'immondizia nel comune di Duino Aurisina. In alto a destra un camion di Isontina Ambiente. Sotto la giunta Gabrovec

A Duino Aurisina aumenta la Tari

L'incremento è dell'8% per i privati e del 9% per le imprese
Il Comune: «Siamo tornati alle tariffe di due anni fa»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un aumento dell'8% per le utenze domestiche e del 9% per quelle non domestiche. Crescono le tariffe della Tassa rifiuti, la cosiddetta Tari, nel comune di Duino Aurisina. Lo annuncia Lorenzo Celic, assessore per i Servizi sul territorio e per l'Ambiente. «L'amministrazione – spiega Celic – si è adoperata in tutti i modi per contenere l'ammontare della Tari. Va innanzitutto ricordato che lo scorso anno attuammo una considerevole diminuzione rispetto alle tariffe del 2022. Perciò possiamo legittimamente affermare che siamo tornati alle tariffe di due anni fa. Va poi evidenziato che il recente aumento deliberato a maggioranza

dai consiglieri comunali, con l'astensione dell'opposizione, si è reso purtroppo inevitabile, visto l'incremento degli scarti destinati allo smaltimento e del contestuale calo dei proventi della vendita dei rifiuti riciclabili». A questa riflessione si aggiunge quella dell'assessore al Bilancio Irene Blasig: «Sulla definizione delle tariffe bisogna ricordare che incidono anche i costi energetici i quali, nell'anno di riferimento, cioè il 2022, sono considerevolmente aumentati. Malgrado la serie di fattori sfavorevoli l'aumento è minimo e arriva dopo la diminuzione dell'anno scorso di circa l'8% per le utenze non domestiche e del 3% per quelle domestiche».

Sul punto interviene anche il sindaco Igor Gabrovec: «La riduzione delle tariffe che attuammo l'anno scorso fu anche conseguenza del grosso lavoro di contrasto all'evasione intrapreso dall'Ufficio tributi, uno sforzo che, nell'interesse di tutta la comunità, proseguirà nei prossimi anni». Da Gabrovec arriva anche un ragionamento più generale: «Andrà fatta una riflessione sui motivi che hanno portato all'aumento del residuo secco», dice il sindaco, che ha già proposto a Isontina ambiente, la società incaricata della raccolta, dello smaltimento e del trattamento di rifiuti sul territorio comunale di Duino Aurisina, di organizzare un incontro di carattere informativo, per analizzare

le possibilità di un incremento della differenziata. Quest'ultima lo scorso anno è calata, rispetto all'annualità precedente, dal 51% al 50%. «L'1% di differenza può sembrare poca cosa – commenta l'assessore Celic – ma non è così, perché si riferisce a cifre di notevole dimensione e bisogna poi considerare che, a fungere da ulteriore moltiplicatore dei costi, c'è pure l'aumento del costo per i servizi assicurati dall'inceneritore, pari al 6% rispetto all'anno precedente». L'auspicio dell'amministrazione comunale è che la cittadinanza si renda conto della situazione e dei problemi originati dai vari fattori e intensifichi la corretta deposizione dei rifiuti e il riciclaggio. Operazioni che, oltre ad avere un valore etico, ambientale e normativo, comportano anche un vantaggio economico che si riversa sui cittadini stessi. In definitiva, un maggiore impegno della popolazione su questo versante potrebbe rappresentare il miglior presupposto per un nuovo calo delle tariffe nel 2025. La Tari potrà essere versata in tre rate mensili che scadranno a fine settembre, a fine ottobre e a fine novembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il portavoce Norbedo sul rifacimento del tunnel
Il comitato antigalleria
«Raddoppio immotivato»

IL PROGETTO

Raddoppio galleria: la questione benché meno dibattuta negli ultimi tempi, vuoi anche per l'incertezza legata alla data di partenza dei lavori, resta calda anche per la presenza in loco del comitato di cittadini residenti nei dintorni e al di sopra dell'infrastruttura che sarà raddoppiata.



La galleria di Muggia

Le preoccupazioni non riguardano solo i possibili ed eventuali problemi di staticità delle residenze che sorgono sopra il tunnel, su cui è previsto un monitoraggio in fase di trivellazione della canna, ma anche, come spiega il portavoce del comitato, Sergio Norbedo, «il fatto che comporterà verosimilmente importanti modifiche alla viabilità cittadina. La cosa certa è che via Roma diventerà un asse di scorrimento veloce del traffico veicolare ed è innegabile che separerà nettamente il centro cittadino in due parti distinte, ossia da un lato il centro storico e dall'altro l'ampia zona a sud caratterizzata dalla presenza di servizi importanti per tutta la cittadinanza (la scuole, le banche, il teatro, la

biblioteca e la posta), oltre ad essere densamente abitata anche per la presenza di diversi complessi residenziali». Norbedo ha anche specificato che «lungo i 250 metri di via Roma, tra l'imbocco della galleria e piazza della Repubblica ci sono quattro attraversamenti pedonali. Ci chiediamo se l'assetto attuale degli attraversamenti muterà. Inoltre non è chiaro come si intenderà gestire il riversamento del traffico veicolare da via D'Annunzio lungo via San Giovanni e di là verso l'area occupata il giovedì dal mercato settimanale. Quella del raddoppio della galleria è un'opera che appare sproporzionata in termini di costi, disagi e criticità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Polidori replica alle critiche del Pd
«Il Comune non è responsabile per lo stop»

Linea marittima per il Boa Beach Ancora polemiche

IL DIBATTITO

Luigi Putignano

Prosegue la polemica a distanza tra il capogruppo del Pd Francesco Bussani e il sindaco di Muggia Paolo Polidori, relativamente alla questione legata alla mancata ripartenza del servizio di collegamento marittimo tra Muggia e Boa Beach. Il primo cittadino ha voluto replicare in maniera piccata alle accuse di Bussani: «Leggo con stupore lo sfogo, ma forse è frustrazione, del consigliere Bussani che parla di "fallimento di Polidori" per il mancato rinnovo della linea marittima per Boa Beach, quando conosce perfettamente il funzionamento delle procedure e sa benissimo che il Comune non ha responsabilità sullo stop alla linea». Polidori rincara la dose: «Delle due, l'una. O Bussani è in completa malafede, e

non sarebbe la prima volta, o dimostra di non conoscere i ruoli e le dinamiche del servizio, a meno che non pensi che debba essere il sindaco a montare direttamente in barca. Il fallimento lo rimando perciò al mittente e alle precedenti amministrazioni, allorché hanno progettato uno "splendido litorale", quale Boa Beach, senza parcheggi sufficienti, e da qui il nostro impegno per trovare trasporti alternativi, regalando invece tre imponenti cuboni di acque nere, per il cui smaltimento il Comune deve pagare ogni anno 100 mila euro, e questo perché non sono state progettate le fognature. Ma rimedieremo anche su questo, avendo già progetto e risorse per la realizzazione. Andremo avanti comunque, invece, per rendere sempre più fruibile, raggiungibile e piacevole il litorale di Muggia, nonostante il mancato servizio di questa estate, non causato, ripeto, dal Comune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIABILITÀ

Lavori stradali a Muggia e nuovi portabici

MUGGIA

Lavori stradali e novità rispetto al parcheggio delle bici a Muggia. Per lavori di scavo in carreggiata dovuti a una perdita dalla rete idrica, è stato istituito il divieto di transito all'altezza del civico 24 di strada per la Fortezza, dalle 8 alle 17, per cinque giornate lavorative, nell'arco compreso tra l'8 luglio e il 9 agosto. Per il ripristino del manto stradale a seguito di un cedimento verificatosi tra

via D'Annunzio e via Reti, è stato istituito il divieto di sosta in via D'Annunzio nel tratto compreso tra i civici 18 e 22, a partire dalle 7 di lunedì 8 luglio. Infine dalla prossima settimana verranno collocate 4 nuove rastrelliere portabici: due all'attracco del Delfino Verde sul molo dell'illusione, una accanto al Duomo, in calle Luca Farra, e una presso il cortile della scuola media Saurò. —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE TRASPORTI

Potenziamento serale per il bus numero 7

MUGGIA

Su richiesta del Comune di Muggia, Trieste Trasporti partirà da oggi con la modifica della linea 7, con l'aggiunta di corse serali di venerdì, sabato, domenica e nelle giornate festive, in coincidenza con la linea 20. Tale modifica sarà attiva per tutto il servizio estivo. «Un importante risultato – sottolinea il sindaco Paolo Polidori – per migliorare il colle-

gamento tra il centro di Muggia e il suo territorio fino a Lazzaretto, soprattutto la fruibilità in tarda serata dei locali vicini al confine, compreso il campeggio San Bartolomeo. Una richiesta fatta da tutti gli esercenti, che permetterà anche a chi vuole spostarsi in sicurezza a fine serata, per tornare a Muggia, o per chi ha necessità, ad esempio, di tornare al campeggio la sera tardi dopo una gita a Trieste». —

IL CHIARIMENTO

L'intervento sugli alberi in viale Sanzio: il Comune risponde

L'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder risponde a Claudia Cernigoi sul trattamento degli alberi di viale Sanzio, ritenuto dalla lettrice un caso di cementificazione del verde. Babuder spiega che il materiale usato è un «conglomerato drenante» che permette dunque il passaggio di acqua e una corretta irrigazione. L'assessore più in generale chiarisce che «l'intervento è finalizzato al miglioramento dei siti di radicazione degli alberi, principalmente carpini banchi piramidali, attualmente delimitato da cordoli ma non protetti dall'eccessivo compattamento provocato dalla sosta delle automobili, in quei tratti dei marciapiedi dove questa è consentita. Si sono pertanto originate delle condizioni estremamente sfavorevoli alle piante con suoli compatti e impermeabili e, inoltre, spesso si registrano



estesi scortecciamenti a causa degli urti con le automobili in manovra. In taluni casi, poi, il compattamento o l'erosione hanno determinato delle situazioni di rischio per i pedoni in quanto tra il piano di calpestio e il fondo del tornello ci sono anche 20 cm di salto. L'intervento di progetto consisterà nelle seguenti proce-

dure: trattamento di decompattamento con palo tipo Revita che immette, ad alta pressione, aria negli strati profondi con l'obiettivo di risolvere le situazioni di grave asfissia radicale causata dal compattamento del terreno; concimazione attraverso l'immissione a pressione di una miscela di leonardite e acidi fulvici ed umi-

ci; messa in opera di conglomerato drenante ecologico e fonoassorbente; posa in opera di archetti parapetonali per inibire la sosta. Oltre a un miglioramento delle condizioni di vegetazione degli alberi, con incremento delle aspettative di vita, si otterrà una riqualificazione dei marciapiedi e dell'intero viale».

**L'emarginazione
La ragazza senza tetto e i Servizi sociali**

Ci ha molto colpiti la storia di quella ragazza che vive nei magazzini del Porto vecchio, portata alla ribalta dal nostro giornale. Il racconto che fa è di una drammaticità sconvolgente e lo abbiamo appreso dalle sue parole, a seguito della morte di un suo compagno nella sventura. Non sappiamo se la sua figura era già a conoscenza dei Servizi sociali comunali. Sarebbe opportuno sapere e capire le azioni di detti servizi a suo beneficio, anche perché nelle sue parole si intravede una disperata richiesta d'aiuto. Signor sindaco, non parole in libertà ma fatti concreti per una concittadina in palese difficoltà.

Gabriella Perini e Iginio Zanini

**Guerra in Ucraina
Italia permeabile alla propaganda russa**

L'Italia continua a essere il paese dell'Europa più facilmente permeabile alla propaganda orchestrata dagli apparati di disinformazione del regime di Putin.

Gira ancora la bufala, priva di qualsiasi prova, di una pace quasi realizzata nel 2022 tra Ucraina e Russia, ma impedita all'ultimo momento su ordine di un onnipotente Boris Johnson, nonostante il New York Times abbia pubblicato i documenti che provano come invece la trattativa saltò perché la Russia non accettò autonome garanzie occidentali di sicurezza a un'Ucraina neutrale, riservandosi di fatto una successiva ripresa dell'invasione. Non manca chi attribuisce all'Occidente la responsabilità per un mancato cessate il fuoco, come se la Russia non aspettasse altro, anche dopo che Putin ha chiesto ufficialmente per il cessate il fuoco condizioni provocatorie come il ritiro dell'Ucraina da propri territori che ancora controlla e che la Russia ha annesso illegalmente in base al diritto internazionale, oltre a una neutralità con la rinuncia a entrare nella Nato senza altre garanzie di sicurezza, quindi di nuovo riservandosi di fatto la ripresa dell'invasione. Il raggiungimento dell'Italia, tra l'altro in molti anni, dell'impegno con la Nato del 2% delle spese militari sul pil per la nostra stessa sicurezza, ora troppo dipendente dagli Usa, da certi viene descritto come un'attitudine guerra-

fondaia quando siamo in presenza di una Russia che ci ha dichiarato «paese ostile», dunque nemico, e che ha già raggiunto il 7% del pil, programmando un 8% del pil di spese militari, questi sì numeri da vera e propria economia di guerra in corso. Di questa economia di guerra sarebbe da chiedersi cosa intenda fare la Russia, storicamente imperialista fin dall'epoca zarista, e se si pensa che un regime autoritario che ragiona in termini di forza o debolezza altrui si fermerà con dei proclami pacifisti o con una capacità autonoma di deterrenza europea che ne renda sconsigliato in futuro altre avventure militari, soprattutto se gli Usa si concentreranno sempre di più altrove sulla sfida con la Cina, considerata l'avversaria globale.

Loredana Battistini

**Settimana sociale
Divieti al traffico e consegna di farmaci**

Vorrei sapere se corrisponde al vero che alcune farmacie del centro non ricevono in tempo utile i farmaci in quanto ai corrieri viene impedito di fare le consegne per problemi di circolazione dovuti alla

visita del pontefice. Spero che si tratti di una fake news poiché ritengo che i cittadini debbano in ogni occasione ricevere le medicine necessarie. Resto in attesa di cortese risposta

Adriana Bellini

**Ringraziamento
Il valore dei volontari per gli stranieri**

Mi chiamo Irene e sono arrivata sette mesi fa a Trieste, dall'Argentina, per prendermi cura di mio marito durante la sua malattia e accompagnarlo nella sua terapia qui poiché è italiano. Per farlo ho dovuto lasciarmi alle spalle una vita agiata con un lavoro che amo e un percorso professionale in ascesa. Oggi mi ritrovo con mio marito, senza lavoro, senza casa, in lotta per la sopravvivenza. Non mi dispiace di aver scelto la famiglia invece del lavoro perché mio marito sta meglio, io sto meglio perché siamo una famiglia più forte e unita di prima. Anche io ho delle persone d'aiuto e le ho incontrate nei volontari di Trieste che fanno molto di più che distribuire cibo. Soddisfare la fame dei

FOTO DEL GIORNO

Le mucillagini a Muggia



«Questo è il porticciolo di Muggia assediato dalle mucillagini e sembra un quadro impressionista, meraviglia della natura che sempre ci sorprende con la tavolozza dei suoi colori». La foto ce la invia il lettore Fabio David e mostra con efficacia il fenomeno esploso nel golfo in queste ultime settimane.

bisognosi e curare le ferite dei malati sono compiti nobili per la loro urgenza. Ma ci sono altri bisogni estremamente importanti per le persone e i volontari che ho incontrato a Sant'Anastasio ne tengono conto. Le loro azioni non solo hanno avuto un impatto sulla mia vita, ritengo che ciò che fanno raggiunga la società in modo moltiplicato. Segnano anche la differenza tra le azioni con un impatto momentaneo e quelle che durano nel tempo perché sanno che ogni persona bisognosa ha una storia che vale la pena ascoltare. I preziosi volontari sono consapevoli della tempesta dentro l'immigrato che è diviso tra il lutto per le radici rassegnate, la speranza martoriata dal sistema e una lotta incessante per la sopravvivenza. I preziosi volontari sono incoraggiati ad ascoltare storie, senza fermarsi davanti alle barriere linguistiche, e comunicano: insegnano l'italiano, imparano lo spagnolo, usano la tecnologia e investono le loro energie nel sognare e nel creare una comunità in cui tutti possiamo dare il meglio di noi stessi. I volontari preziosi sono i miei studenti (perché hanno l'umiltà di un cuore grande) e sono i miei insegnanti (perché hanno la generosità di

condividere le loro capacità). I volontari preziosi sono gli amici che aiutano la mia famiglia, quelli che mi ispirano perché sanno che ho molto da dare e loro lo sanno perché si sono bagnati con me sotto la pioggia per venirmi incontro e accompagnarmi.

Irene Moreno

**Trieste asburgica
La dedizione all'imperatore**

In riferimento al piacevole articolo intitolato «A spasso per Trieste», uscito sul piccolo il primo luglio, vorrei precisare che Trieste non è mai stata sotto il dominio asburgico, ma che la città apparteneva agli Asburgo per libera scelta del Comune dal 30 settembre 1382, data della dedizione all'Austria. Alla luce della dedizione, Francesco Giuseppe nel suo grande titolo era Signore di Trieste e non Imperatore.

Giampaolo Lonzar

**Balneazione
Il valido esempio del Boa Beach**

L'articolo del Piccolo del 28

SCULTURA ANTICA

Il Museo Winckelmann presta al Colosseo un rilievo con gladiatori

Il rilievo con il combattimento tra gladiatori al Museo Winckelmann di Trieste è da ieri al centro della nuova esposizione organizzata al Colosseo. Giovedì sera è stata inaugurata a Roma la nuova esposizione «Spettacoli in arena», con la visita guidata serale intitolata «Una notte al Colosseo». La visita guidata, della durata di circa 60 minuti, si snoda tra l'ingresso imperiale, il piano dell'arena e i sotterranei. La visita comprende la nuova esposizione perma-

nente ospitata nei sotterranei del Colosseo, dedicata con un rinnovato allestimento ai protagonisti degli spettacoli, raccontati con proiezioni olografiche, video didattici e reperti originali concessi in prestito da altre istituzioni museali italiane. Il Museo d'antichità Winckelmann di Trieste ha fatto la sua parte concedendo in prestito l'interessante rilievo in marmo che raffigura, in alto su una catasta di legno, un gladiatore, un reziario, armato di tridente e pugnale, che ha a disposizione

ai suoi piedi un cumulo di proiettili in pietra. Il gladiatore in questione viene attaccato da un un secutor, il suo naturale avversario, che sale da sinistra ed è protetto da elmo e scudo. Non era solo, purtroppo il rilievo è spezzato sulla destra dov'era, simmetrico, l'altro secutor. L'iscrizione in greco, anch'essa frammentaria, ricorda che dopo questo combattimento vittorioso il reziario ottenne la libertà dai combattimenti. Il rilievo proviene dall'isola di Coe, in Grecia, ed è sta-

to donato al museo dal Lloyd Austriaco di navigazione del 1888. Nell'occasione è stata realizzata anche una copia tridimensionale del rilievo da parte della ditta TryeCo di Ferrara. Grazie all'acquisizione digitale dei dati è stato possibile ottenere un modello digitale del reperto e realizzare una stampa 3D, che ora viene esposta al Winckelmann Trieste, nella vetrina al posto dell'originale, e poi quando questo tornerà da Roma, la copia 3D resterà al ParCo del Colosseo.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
4/7/2024

BARI	25	65	78	47	55
CAGLIARI	76	12	47	19	41
FIRENZE	56	71	51	76	45
GENOVA	30	73	4	76	15
MILANO	24	80	38	2	52
NAPOLI	11	33	2	22	72
PALERMO	52	54	30	85	16
ROMA	51	3	14	56	49
TORINO	84	15	26	1	13
VENEZIA	65	17	32	62	82
NAZIONALE	46	4	71	30	62

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	11	12	15	17
24	25	30	33	51
52	54	56	65	71
73	76	78	80	84
Numero Oro	25	Doppio Oro	(25-65)	

SuperEnalotto

15-25-42-53-56-73

Jolly

60

Superstar

61

JACKPOT 44.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	43.071,42 €
Ai 431	4	406,39 €
Ai 17.275	3	30,56 €
Ai 287.932	2	5,69 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	40.639,00 €
Ai 71	3	3.056,00 €
Ai 1.119	2	100,00 €
Ai 7.804	1	10,00 €
Ai 18.023	0	5,00 €

ANNIVERSARIO

I 73 anni del Soroptimist International Club



Il Soroptimist International Club di Trieste ha festeggiato il 73° anniversario di fondazione all'insegna del programma per i giovani, valorizzandoli nell'arte, nella musica e nello sport: il tutto in chiave antio-
 lenza di genere. La presidente Paola Sbisà ha ricordato la madre, Mirella Schott Sbisà, che è stata una
 delle socie fondatrici nonché artista nell'incisione grafica. Arte, musica e sport sono stati rappresentati
 dal liceo artistico "Nordio", dal Panathlon Club Trieste-Muggia e dal Conservatorio di Musica "Tartini".

giugno scrive e spiega ai lettori quanto sia stato fatto tra Muggia e Lazzaretto per la balneazione dei residenti ed anche dei turisti, oltre alla presenza di bar, parcheggi, zone per la balneazione, giochi, attrazioni anche serali e spazi verdi. Per chi ci passa è senza dubbio un bel vedere, veramente.
 Trieste dovrebbe a mio avviso utilizzare l'arenile che va dalla fine del Porto Vecchio e fino alla zona delle società nautiche (Barcola Grignano e Saturnia per capirci) per realizzare un Boa Beach simile a quello di Muggia. In quella zona di Barcola ci sono mare, terreno e spazi enormi, con i parcheggi retrostanti. Tutto questo sarebbe un plus per i triestini e per attrarre i turisti.
 La posizione di simili spazzarebbe ideale, in quanto dal centro città si arriva sia a piedi che in bici, utilizzando le nuove strade che sono state aperte in Porto Vecchio ed anche quelle che si stanno realizzando dal Molo IV verso Barcola.
 Tutto questo andrebbe anche a bonificare e ripulire quell'area ora degradata e per niente utilizzata, oggi. Perché per chi entra in città dalla Costiera, quell'area è una pessima cartolina di benvenuto.

Claudio Cracco

GALILEI

La VE a 30 anni dalla maturità



La VE del liceo scientifico Galilei a 30 anni dalla maturità. In foto: Santon, Vidonis, Ghiro, Sirotti, Ferfaglia, Paoli, Visintini, De Bortoli, Travan, Del Neri, Stock, Bossi, Orsatti, Lore-dan, Bertocchi, Martini, Machetta.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
 anniversari@ilpiccolo.it
 Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
 I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

In ricordo di Manuela Ferro indimenticabile amica di sempre. Paola, Roberto, Giulia e Piero. 200 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

TULLIO E MAURA IN MEMORIA DI LUCIA VOIVODA 40 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

GLI AZZURRI

Il derby a Wimbledon fra Sinner e Berrettini è il Rinascimento del tennis italiano

FRANCO DEL CAMPO

C'è troppo Azzurro sul verde di Wimbledon 2024? Celo possiamo chiedere, tra orgoglio e una punta di rammarico.
 Due azzurri, del peso specifico di Jannik Sinner, numero uno nella classifica Atp, e Matteo Berrettini, già finalista al torneo più prestigioso del mondo, si sono scontrati in una partita che forse potremmo definire epica. Poteva sembrare una finale, invece era "solo" un secondo turno. Quasi quattro ore di battaglia senza risparmio tra due

amici, uno di Roma e l'altro del profondo Nord, che si rispettano profondamente.
 È stata una lotta "fratricida", e a me ha fatto venire in mente il nostro Rinascimento, quando l'Italia, ricca e piena di arte, bellezza e cultura, si combatteva per una impossibile supremazia, indebolendosi e lasciando spazio agli stranieri.
 Ma non è così. Lo scontro di due azzurri al secondo turno, a parte la perfidia del sorteggio, è il risultato di un vero Rinascimento del tennis italiano, che ha portato 14 italiani a Wimbledon e a frequenta-

IL CALENDARIO

Il santo Antonio Maria Zaccaria (sacerdote)
 Il giorno È il 187°, ne restano 179
 Il sole sorge alle 05.22 tramonta alle 20.57
 La luna sorge alle 04.10 cala alle 21.15
 Il proverbio L'uomo per la parola e il bue per le coma.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
 Aperte anche dalle 13 alle 16:
 Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Via di Prosecco, 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 3516060650.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
 www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
 - la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
2 luglio	9	110
3 luglio	8	89
4 luglio	9	88
5 luglio	10	104
6 luglio	10	106
7 luglio	10	108

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Ora riscriviamo lo Statuto dei lavoratori contro lo sfruttamento



MASSIMO MAREGA*

La inaccettabile morte di Satnam Singh, abbandonato senza alcun soccorso dopo un gravissimo infortunio al braccio, impone a tutti noi una riflessione profonda sul valore che noi vogliamo riconoscere, nella nostra società, alle persone e al lavoro. Questo non solo per gli atteggiamenti disumani e criminali che sono costati la vita al lavoratore indiano, ma anche per il contesto di sfruttamento in cui si è consumata la tragedia di Latina.
 Abbiamo il dovere infatti di riflettere sulle profonde trasformazioni intervenute nel mondo del lavoro e sulle nuove modalità di lavoro nell'economia globalizzata: il lavoro astratto e standardizzato, quello frantumato e flessibile della new economy, il lavoro sommerso dei migranti e quello negato ai disoccupati ci impongono un'analisi profonda delle dinamiche in atto, perché vicende simili a quella di Latina si sono verificate tante altre volte in altre parti d'Italia, Trieste compresa. Come non ricordare infatti il caso dell'operaio edile pakistano, anche lui scaricato come un pacco a poca distanza dal cantiere dove si era infortunato lavorando in nero, qui nella nostra città.

Nonostante il periodico ripetersi di casi come questi, non c'è mai una discussione sulla dimensione e sul valore che vogliamo dare al lavoro in questo paese e su quali siano le misure che la politica dovrebbe mettere in campo per tutelare, oltre alla dignità e alla sicurezza dei lavoratori, anche le imprese virtuose. Per riuscirci servirebbe innanzitutto un atteggiamento inflessibile con tutte quelle aziende che si macchiano di casi gravi di sfruttamento lavorativo, spesso con infiltrazioni di reti criminali che approfittano dei deficit delle reti istituzionali per dare vita ad un'economia predatoria e parassitaria, che prospera nell'assenza di controlli.

Intensificare le maglie dei controlli è necessario, ma non sufficiente. Come Cgil continuiamo a pensare anche che oggi più che mai sia necessaria la rivisitazione dello Statuto dei Lavoratori, che risale al 1970, per arrivare a una Carta dei Diritti Universali del lavoro che agganci i diritti non più al tipo di contratto, ma al lavoratore, sia esso dipendente o partita Iva, precario o somministrato, operaio o rider. E quanto prevede una proposta di legge di iniziativa popolare formulata dalla Cgil nel 2016, presentata con più di 4 milioni di firme certificate ma ancora ferma in Parlamento.
 Anche alla luce di quanto accaduto a Latina, dei morti nel cantiere Esselunga di Firenze, a Brandizzo lungo i binari ferroviari o nella centrale idroelettrica di Suviana, ci chiediamo perché non ci si voglia confrontare sull'esigenza di riscrivere lo Statuto dei lavoratori. Se la sua approvazione, nel 1970, rappresentò una svolta epocale dal punto di vista sia politico che giuridico nel sancire alcuni diritti fondamentali del lavoro dell'attività sindacale, crediamo che una sfida analoga si ponga oggi, per affrontare le trasformazioni in atto nel tessuto economico e occupazionale e rilanciare, in un contesto così profondamente mutato, il valore del lavoro come caposaldo della democrazia e della nostra Costituzione repubblicana.

*segretario generale CGIL Trieste



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURE

L'epistolario

Eleonora Duse ai Benco «Amatevi»

Una lunga amicizia legò la Divina a Silvio e alla moglie Delia de Zuccoli
Le lettere nella Biblioteca Civica di Trieste: «Ieri, all'alba, ho riavuto questo mare»

GLI SCRITTI

PAOLO QUAZZOLO

«Più oltre, più oltre, oltre la vita amatevi».

Sono parole di Eleonora Duse, scritte a Silvio Benco e alla moglie Delia de Zuccoli. Tra la «Divina» e i coniugi Benco, infatti, intercorse una lunga amicizia che è testimoniata da un epistolario costituito da una cinquantina tra lettere, telegrammi e biglietti, conservati alla Biblioteca Civica di Trieste.

Tra i tanti epistolari della Duse noti – basti pensare a quello con Gabriele d'Annunzio – interessanti sono quelli che stanno in cui si celebra il centenario della scomparsa dell'attrice e che testimoniano non tanto la vita sentimentale o artistica della donna, quanto la sua vasta rete di relazioni con ami-



Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio FOTODAA MILLION STEPS

ci, intellettuali e persone per nulla note. E sicuramente l'epistolario con i Benco costituisce una interessante testimonianza del rapporto tra l'attrice e Trieste.

La «Divina» aveva una particolare predilezione per la città giuliana, alla quale faceva sovente ritorno, spesso riservando al pubblico triestino prime assolute o comunque spettacol-

li destinati solo a poche città nelle quali l'attrice sapeva di trovare una platea preparata.

Ma l'affetto che la Duse riservava a Trieste era dovuto anche al forte clima patriottico che si respirava in città e che lei, patriota convinta, sapeva apprezzare profondamente.

Non è un caso che in una lettera a Delia, trascrisse le parole della «nostra canzone di

guerra», La bandiera tricolore, una delle melodie che accompagnarono i moti del 1848. E altrettanto patriottica è la cartolina che ritrae il panorama di Asoło sullo sfondo del Monte Grappa, o le parole rivolte all'amica «Delia mia cara, grazie di tutto! Grazie di vivere e grazie d'essere di Trieste nostra».

Tornare a Trieste significava per la Duse sentirsi a casa: «Ieri, all'alba, ho riavuto questo mare – memore di tante fortune» scriveva a Silvio Benco nel 1905; ma voleva anche dire rivedere numerosi altri amici, prima fra tutti Luisa Carné, la vedova di Scipio Slataper, alla quale non mancava mai di fare visita: «Cara, tante cose! – scriveva a Delia – E Luisa Slataper che vorrei scovare. E Giorgia Monti che vorrei ringraziare e rinfrancare».

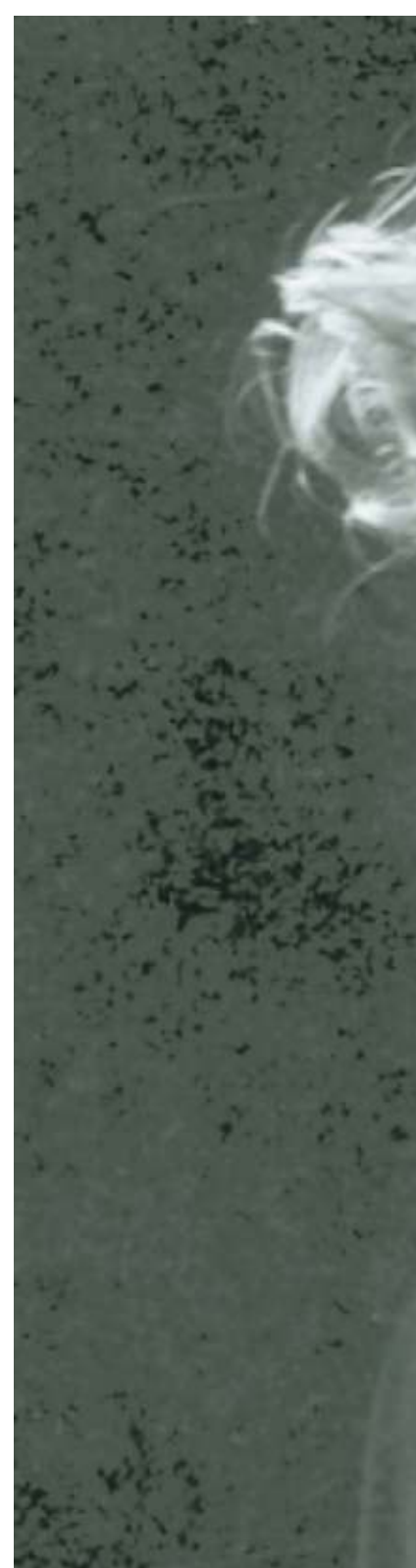
Il rapporto con i Benco era diverso: più intima e affettuosa nelle lettere indirizzate a Delia, ove si firmava «Eleonora»;

più ufficiale con Silvio, verso il quale dimostrava grande ammirazione e al quale, firmandosi solitamente «E. Duse», non esitava a chiedere consigli: «Ho molte cose a chiederle. La prego essere domani alle 5 al mio hotel». Altrove, rivolgendosi a Silvio, scriveva: «Se fossi vicino a Lei quanta luce e conforto troverei. Quante volte ho sentito la mancanza di questa luce! Solo le dico che a Lei penso, sovente, con tenerezza infinita, perché non è solo Silvio Benco che amo in lei, ma l'anima bella, lontana, su tutti noi». Ancora, in un telegramma, «Come potrebbe Lei vivere senza Trieste e come potrebbe Trieste rivivere senza Lei?».

Nel 1905, dopo molti indugi e dopo aver rifiutato la richiesta di altre città, la Duse decise di debuttare a Trieste il ruolo di Rebecca West in Rosmersholm di Ibsen. In quei giorni si era sparsa la voce che il grande drammaturgo stava morendo e la Duse scrisse a Benco una lettera con cui lo pregava di tenere, prima della rappresentazione, un discorso: «Le mando queste parole perché m'han detto che forse domani sera Silvio Benco parlerà per H. Ibsen. Se l'ora della «liberazione» per H. Ibsen è arrivata, se forse al momento che ci parliamo egli è partito, nessuno saprà dire di lui come Silvio Benco dirà». L'intellettuale accontentò la richiesta della «Divina», tenendo un memorabile discorso che venne pubblicato, il giorno successivo, sul «Piccolo».

Le ultime lettere testimoniano il progressivo declino fisico dell'attrice. Scriveva a Delia: «Ho voluto risparmiarti una inutile tristezza nel non dirti in che stato sono, di salute... Non ho che un solo desiderio – la fine – tanto son stanca, e le cose, intorno, nemiche, o indifferenti! Ahimè!».

Il 27 aprile 1923 ribadiva «Cara Delia, non posso raccontarti questa lunga malattia... E da gennaio che non posso lavorare!... Sovente ho pensato a te, ma i pensieri o meditazioni nella odiosa stanza d'hotel, non sono afferrabili. Son stata



tanto male. Se puoi, scrivimi. Se puoi, fai una corsa».

Il 10 ottobre 1923 la Duse si imbarcava per il Nord America per una lunga tournée che toccò tutte le più grandi città. Una tournée faticosa ed este-

IN LIBRERIA

La sabbia non ricorda a Lignano Ritorna il giallo di Scerbanenco

La nave di Teseo ripubblica una delle storie più celebri dello scrittore, del 1961. Sabbia d'oro «modernissima» la moda, un morto sulla spiaggia

La Nave di Teseo ha pubblicato uno dei più celebri gialli di Giorgio Scerbanenco, «La sabbia non ricorda». Scritto nel 1961, quando il giallista milanese viveva a Lignano, racconta di un delitto nella località balneare friu-

lana. Pubblichiamo, per gentile concessione della casa editrice, un estratto della prefazione al libro, di Cecilia Scerbanenco, figlia dello scrittore.

CECILIA SCERBANENCO

Ogni volta che riprendo in mano un romanzo di mio padre, magari a distanza di molto tempo, ho sempre un po' d'ansia. Temo di ritrovarlo invecchiato, forse



non proprio adatto ai gusti dei lettori di oggi. Temo anche che i miei ricordi, le sensazioni che ho provato leggendolo anni prima, si rivelino sbagliati. E questa seconda ipotesi si è qui in parte realizzata, ma, per fortuna, in positivo.

Perché questo romanzo, che ho riletto dopo davvero molti anni, forse una ventina, è un crime già perfetto che mi ha molto sorpreso per la sua amara modernità. Uscì per primo, a puntate su «Annabella» nel 1961, ma in realtà è il secondo dei tre romanzi giallo-rosa ambientati a Lignano Sabbiadoro: in questa storia infatti, che si svolge nel 1960, Lignano pineta è già costruita, mentre in Né sempre né mai si stavano ancora tracciando le strade. Non conosco le vicissitudini



Giorgio Scerbanenco

editoriali di questi due titoli, ma so che mio padre in quegli anni ebbe diverse vicissitudini personali che si rifletterono sulla sua produttività. Rifugiato nella località friulana, tutta dune e pineta, spazzata da un vento gelido e furioso che

viene dal nord, la Bora, evidentemente trovò la serenità e l'energia sufficienti per intraprendere una nuova strada, per dedicarsi appieno ai romanzi di investigazione; un desiderio che doveva coltivare già da un po' di tempo.

La storia si apre con una clinicamente e umanamente esatta descrizione della depressione. Qui, come spesso succedeva all'epoca – siamo nel 1960 –, è dovuta all'inganno: la ragazza ingenua e buona che si lascia sedurre dall'abile mascalzone, un tema ricorrente nei romanzi rosa.

A una lettura superficiale, potrebbe sembrare una sciocchezza: la solita stupidina. Ma Scerbanenco sa che non è così: potranno cambiare i modi, le occasioni dell'evento, ma quel-

FATTI
& PERSONE

Barbero ancora su La7, Insinna avrà un game-show

«Abbiamo in questi giorni definito con Enrico Mentana la sua permanenza a La7 fino a tutto il 2026». Lo ha detto Urbano Cairo, presidente di Cairo Communication, presentando i palinsesti della

prossima stagione. «Per noi è una bellissima cosa perché Mentana è un vero pilastro dal 2010, con il suo tg che è di grande qualità. E poi sono felice perché è anche un amico». Anche lo storico Alessan-



dro Barbero (foto) tornerà su La7 con il nuovo format Barbero risponde, in seconda serata: 26 puntate da mezz'ora, dove risponderà a domande che gli faranno via mail, sms, video o in studio da parte di ospiti, su storia e attualità. Concluso anche l'accordo con «un personag-

gio davvero straordinario della televisione italiana per fare un game show prima del telegiornale, ovvero Flavio Insinna». Dal 7 ottobre sarà su La7 da lunedì a sabato. Cairo si è detto infine molto soddisfatto per i risultati ottenuti, «siamo riduci dalla stagione migliore di sempre».

CINEMA / IL FESTIVAL

Michele Riondino a ShorTS
«Palazzina LAF, il ricatto
dell'industria su Taranto»

L'attore al Miela tiene una masterclass sulla sua carriera
In cattedra anche Laura Samani che torna a girare



L'attore e regista Michele Riondino riceve oggi al Miela il premio Interprete del Presente

IL PROGRAMMA

Elisa Grando

«Nel 2010 ho vinto a Trieste il Premio Prospettiva, ora ne prendo uno riferito al presente: mi pare una bella conferma», sorride Michele Riondino, contento di tornare in città per ricevere questa sera a ShorTS – International Film Festival il Premio Interprete del Presente. L'appuntamento è alle ore 20 al Teatro Miela: l'attore incontrerà il pubblico per una masterclass che ripercorre la sua carriera, dagli inizi in tv nella serie «Distretto di polizia» al successo dell'ultimo anno come protagonista della serie «I leoni di Sicilia», per la quale ha vinto il Nastro d'Argento, e soprattutto come regista del suo primo film, lo straordinario «Palazzina LAF», che gli è valso il David di Donatello come Miglior Attore e i Nastri d'Argento come Miglior Regista Esordiente, Miglior Attore e Miglior Sceneggiatura. In mezzo ci sono ruoli sempre significativi, sempre impegnati ad aprire finestre sul contemporaneo, da «Fortapasc» di Marco Risi sull'omicidio del giornalista Giancarlo Siani a «Dieci inverni» di Valerio Mieli, da «Acciaio» di Stefano Mordini, dove interpretava un operaio dell'acciaieria di Piombino, a «La ragazza del mondo» di Marco Danieli, passando per «Il giova-

ne Montalbano» per Raiuno.

Da anni, però, covava il progetto di «Palazzina LAF», visibile ora sulle piattaforme streaming: è la storia vera di un gruppo di lavoratori che, nella Taranto del 1997, non si piegarono alle logiche della nuova proprietà nel passaggio tra Italsider e Ilva, e furono demansionati e confinati nella Palazzina LAF senza, di fatto, poter lavorare: fu il primo caso di mobbing giuridicamente punito in Italia.

Riondino è nato e cresciuto a Taranto, suo padre era un operaio dell'Italsider: raccontare questo pezzo di storia, personale e collettiva, era una necessità. «Ho girato «Palazzina LAF» perché in questi anni mi sono speso molto sulla questione del rapporto tra la mia città e la grande industria contribuendo al lavoro di altri nella musica, nella letteratura e nel documentario», dice. «Ma mancava il mio lavoro, il mio linguaggio. In questo percorso ho raccolto il materiale necessario per raccontare una storia che non solo informasse sugli eventi accaduti all'interno dell'ex Ilva, ma rappresentasse il cuore del problema della grande industria a Taranto, che non è solo ambientale o sanitario: è una forma di ricatto sotto la quale la mia città vive da decenni».

Il tema del lavoro richiama subito il grande cinema di Elio Petri, di Pietro Germi: «I loro film mi hanno formato come artista e come cittadino. Ma le testimonianze che ho raccolto da chi ha vissuto

la Palazzina LAF mi hanno portato anche sul territorio del grottesco, di un'idea camuffata della realtà, come in Fantozzi o nei film di Scola».

Il programma di ShorTS, però, oggi è particolarmente denso di incontri importanti. Alle 17, sempre al Teatro Miela, si terrà infatti la masterclass della regista triestina Laura Samani, protagonista della sezione Campolungo, che racconterà il passaggio dal cortometraggio (con il pluripremiato «La santa che dorme» e «L'estate è finita - Appunti su Furio») al folgorante esordio nel lungometraggio con «Piccolo Corpo», David di Donatello per il miglior esordio alla regia, tutto girato in Friuli Venezia Giulia. Sarà anche l'occasione per scoprire qualche dettaglio in più sul prossimo film di Samani, ispirato a «Un anno di scuola» di Giani Stuparich, le cui riprese inizieranno a Trieste in autunno. Al Giardino Pubblico, dalle 21, sarà proiettato l'evento speciale «Pointbreak» del triestino Matteo Prodan aka Sergio Cinghiale seguito dagli undici corti del concorso Italia in ShorTS, tra i quali «Una storia d'azione italiana» del triestino Tommaso Gorani, «Il corpo del mondo» dell'animatore Simone Massi, appena premiato a ShorTS con il Premio Cinema dell'Anima, e «Hunger», dell'italo-britannica Natalie Spencer ambientato nel mistico regno dell'Etna, dove la legge della natura è sovrana. —



Eleonora Duse (Vigevano 1858, Pittsburgh 1924) aveva un particolare legame con Trieste e le riservò varie sue prime

nuante per un fisico già gravemente debilitato. L'ultima lettera scritta a Delia, il 29 agosto, è quasi profetica: «Delia cara, non posso raccontarti come si sono svolte le cose. Ma le cose si sono svolte, da sé, e, ora,

bisogna obbedire. «Obbedisco» e parto per New York al 10 ottobre... Non posso scriverti di più. Ma tu sai quanto voglio bene a te e a Silvio Benico... Amatevi, e ricordatevi di me, seppur lontana, vi ho sem-

pre voluto bene, con vera fede». Da quella tournée, la «Divina» Eleonora non fece ritorno: colpita da una polmonite fulminante, morì in una squallida stanza d'albergo a Pittsburgh, il 21 aprile 1924. —

la terribile depressione è la conseguenza della scoperta traumatica che il mondo dell'infanzia è falso, che gli esseri umani sono in genere indifferenti, se non proprio malvagi, e che poche cose sono in nostro controllo. Oggi, generalizzando come non si dovrebbe, le ragazze piombano nella depressione perché si percepiscono troppo diverse (come tante protagoniste dei romanzi di Scerbanenco) dalle immagini loro proposte da social e media in genere (o dalla morale e dalle riviste, negli anni cinquanta e sessanta). Oppure perché la vita le porta a comprendere troppo presto che difficilmente riusciranno a realizzare i loro sogni, in un contesto storico e sociale divenuto dolorosamente difficile. Per le don-

ne, il mondo degli anni di Scerbanenco era così ostile che non lasciava loro altro sogno che un buon matrimonio, magari con un lord inglese, se ai rosa osé di Scerbanenco le giovani lettrici preferivano Liala o Luciana Peverelli: un terreno particolarmente fertile per uno scrittore di crime (...).

Non poteva mancare la «location», questa volta la Lignano Sabbiadoro del 1960, un po' dune deserte, un po' città modernissima. Scerbanenco dipinge una serie di esatti ritratti antropologici dei suoi nuovi abitanti: i contadini in procinto di essere sfrattati, la manovalanza forestiera e sfruttata, i signori di città con le loro ville, le turiste un po' troppo libere. E, come sempre, indugia sulla moda: i costumi, gli

abitini, i sandali, per i quali le donne sono disposte a fare pazzie. Nel 1960 Scerbanenco è ancora direttore di due riviste femminili, una, «Bella», ricca di pagine di moda. È arrivato il colore nella stampa e anche per le strade: qualcosa si sta muovendo e i grigi, conservatori anni cinquanta stanno tramontando. Compagno i primi beat, la prima gioventù bruciata e i juke box, che, nei bar di Lignano, suonano a ripetizione Morgen, di Ed13 die Calvert. Si può trovare su YouTube e consiglio di ascoltarla di sottofondo alla lettura del romanzo: ne è la vera colonna sonora. Naturalmente, Scerbanenco celebra tutto questo slancio verso la modernità con un bel cadavere sulla spiaggia di una località molto «in». —

APPUNTAMENTI

Dalle 18
Sagra a Roiano
da oggi a domenica

In occasione dei festeggiamenti dei Patroni S.S. Ermacora e Fortunato, da oggi a domenica, torna a Roiano la tradizionale sagra all'Oratorio di via dei Moretti 22, raggiungibile anche con gli autobus 5 e 8. Dalle 18 apertura dei chioschi con griglia di carne, verdure, dolci e dalle 20 musica dal vivo con il complesso degli "Assi" Ci sarà la tradizionale pesca di beneficenza con premi per grandi e piccini e il mercatino delle occasioni. Venerdì 12 luglio, solennità dei S.S. Ermacora e Fortunato, alle 19, messa e processione eucaristica per le vie del rio-

Dalle 17.30
Muja Buskers
Festival

Al Muja Buskers Festival si parte alle 17.30 con l'apertura di Play, i giochi di una volta in piazzale Alto Adriatico. Alle 18.30 è la volta del Duo Padella con "Lebe Street", un viaggio nell'immaginario tra equilibrio e tempi instabili. Alle 19.15 Garu, con lo spettacolo "Niente panico", show solista di giocoleria e clow (consigliata la prenotazione). Spazio poi alle 20 e alle 22 per Hesperus e Swell, i due spettacoli all'interno dello chapiteau di piazzale Alto Adriatico. Hesperus è uno show allestito da Circo Madera, sold out nella prima giornata, mentre per quanto riguarda Swell, messo in scena da Circonda si tratta di una vera e pro-

pria anteprima nazionale.

Domenica in bici
Lago di Verzegnis
e Sella Chianzutan

Domenica Fiab-Trieste-Ulisse organizza una gita in bici in Carnia con partenza e ritorno da Villa Santina al lago di Verzegnis e alla sella Chianzutan. Percorso di circa 50km con 800mt di dislivello, prevalentemente su asfalto. Adatto a bici Mtb, gravel, trekking, ed e-bike. Posti limitati. Prenotazione obbligatoria. Per info e dettagli: info@ulisse-fiab.org

Tempo libero
Con Ferstoria
a Gurk

L'associazione Ferstoria promuove, per domenica 21 luglio, un'escursione alla storica località carinziana di Gurk, antica sede episcopale della regione con il suo monumentale duomo romanico e a Pöckstein, sede della ferrovia museo Gurktalbahn già ultima linea a scartamento ridotto della regione, mantenuta in vita dai volontari. Il programma prevede visita con guida in italiano a Gurk ed al suo imponente duomo, pranzo tipico, pomeriggio sul trenino storico in funzione e visita al museo delle locomotive. Il treno compie il tratto di ferrovia Pöckstein-Treibach Althofen e viceversa con soste fotografiche. Pullman da Trieste e rientro in serata, salita anche a Ronchi e Palmanova. Info e adesioni da Mittelnet, via San Giorgio 7a, tel. 040-9896112 info@mittelnet.com



Andrea Pucci in ottobre al Rossetti

Andrea Pucci arriva a Trieste con il suo nuovo spettacolo "30 anni... e non sentirli": il recital comico sarà ospite il 15 e 16 ottobre al Politeama Rossetti. I biglietti si possono già acquistare sul circuito Ticketone oppure alla biglietteria del Rossetti e nei punti vendita del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

TRIESTE - ALLE 18 A TRIESTE CONTEMPORANEA

Michela Lupieri e la collezione Marzona



Oggi, alle 18, a Trieste contemporanea in via del Monte, conferenza di Michela Lupieri su "Archivio e collezione Marzona. Contro narrazioni, analogie, pratiche sperimentali, esercizi di lettura". È la presentazione del progetto curatoriale di ricerca della durata di un anno di Michela Lupieri, che ha ricevuto il sostegno del programma Italian Council (2023) ed è stato sviluppato con la collaborazione dei partner culturali: Hamburger Bahnhof-Nationalgalerie der Gegenwart, Berlino; Akademie der bildenden Künste, Vienna; AdA Archiv der Avantgarden - Egidio Marzona SKD, Dresda; Libreria Martincigh, Udine; Trieste Contemporanea, Trieste. Michela Lupieri, curatrice e ricercatrice d'arte contemporanea, è dottoranda in Storia dell'Arte alla TU Universität di Dresda dove sta ultimando la scrittura della tesi sulla Collezione e Archivio Marzona, una narrazione sulla struttura dell'intero sistema, articolata intorno a temi specifici e parole chiave, al fine di interrogare la sua complessità in termini di tipologia di oggetti e di luoghi in cui si trova. Lupieri tiene regolarmente conferenze e workshop in istituzioni artistiche internazionali e scrive per cataloghi e riviste d'arte. (foto Mindaugas Drigotas Nanook)

CAPRIVA DEL FRIULI - VILLA RUSSIZ ALLE 20

Voce di Gvozđanić, Vlašić al piano



Oggi il Piccolo Opera Festival propone due giovani talenti musicali, protagonisti del "Concerto Premio Seghizzi", in programma alle 20 a Villa Russiz (Capriva del Friuli). La voce è del soprano Josipa Gvozđanić, vincitrice nel 2023 del Concorso Internazionale di Canto Cameristico "Seghizzi", importante realtà musicale del territorio con cui il Piccolo Opera Festival ha un consolidato rapporto di collaborazione. L'accompagnamento musicale è affidato a Božidar Vlašić, maestro al pianoforte. Il programma musicale include brani liederistici dal vasto repertorio europeo del XIX secolo. Ad aprire la serata un aperitivo di benvenuto con selezionati prodotti tipici del territorio a cura della chef Chiara Canzoneri. Lo spettacolo della musica incontra la magia del cinema all'aperto nell'appuntamento di domani. Alle 21.30 nella Corte Marco d'Aviano di Gradisca d'Isonzo il Festival propone la proiezione del film Fantasia di Walt Disney: un appuntamento pensato per avvicinare i più piccoli al mondo della musica classica, sulle note di alcuni capolavori di Bach, Stravinskij e Beethoven, che compongono la colonna sonora. Un'occasione per riscoprire uno dei classici intramontabili dell'animazione Disney. Ingresso libero. Il programma completo e le indicazioni per i biglietti su www.piccolofestival.org.



RASSEGNA

Atmosfere
dall'Africa
con danza
e percussioni

Chiude oggi "Sotto il cielo di San Giacomo" protagonisti i ritmi di Officine artistiche

Annalisa Perini

Nell'ambito del variegato cartellone estivo che anima l'Ex Lavatoio di San Giacomo, oggi alle 19 è in scena l'ultimo dei quattro appuntamenti dell'XI edizione della rassegna "Sotto il cielo di San Giacomo" organizzata dal Teatro incontro in collaborazione con Amiscout. È l'associazione Officine artistiche a proporre "Atmosfere d'Africa: danza e percussioni africane", a cura di Donatella Bolognini e Paolo Galimberti, performance in cui il ritmo delle percussioni e la danza vivranno all'unisono, per

un'esibizione ricca di energia, sfumature e suggestioni.

Bolognini dopo anni di danza classica e moderna "ha incontrato" la danza africana nel '97 ed è socia fondatrice di Officine artistiche. «Se un solo battito non è ancora musica e un solo passo non è ancora danza - spiega - nell'unione di tante mani che suonano e di tanti corpi che ballano però avviene la magia, per celebrare la vita. E nella performance si alterneranno brani musicali suonati su tamburi tradizionali dell'Africa Occidentale, come djembe, dunun, calabasse,

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040/662424
Chiusura estiva	
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
Chiuso per lavori	
CINEMA AIFABRI Via dei Fabbri 2/Ac/o Teatro ai Fabbri www.lacappellaunderground.org	070/3220551
Riposo	
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040/636495
Chiusura estiva	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
Inside Out 2 Disney-Pixar	16.15-18.00-19.50-21.00

Io & Sissi La morte è un problema dei vivi	16.30-18.45-21.30
	16.20-19.50
dal pluripremiato regista Teemu Nikki una commedia nera originale e commovente sull'amicizia.	
Sbatti il mostro in prima pagina (versione restaurata)	18.00-21.40
di Marco Bellocchio con Gian Maria Volonté. Rimasterizzato in 4K.	
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
Horizon - An American Saga	15.30-18.30-20.00-21.00
di e con Kevin Costner, Sienna Miller	
Inside Out 2 Disney-Pixar	15.30-17.15-19.00-21.30
Inside Out 2 V.O. Disney-Pixar	19.30-21.15 (sott. it.)

La memoria dell'assassino	15.30-19.30-21.15
di e con Michael Keaton con Al Pacino.	
Hit Man - Killer per caso	16.15
di Richard Linklater con Glen Powell, Adria Arjona.	
Fuga in Normandia	17.30
di Oliver Parker con Michael Caine, Glenda Jackson.	
Una commedia delizioso	
Pioggia di ricordi (riedizione)	15.30-17.30-19.30-21.45
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	16.15-18.45-21.30
La Ciociara - Titanus 120° Classic (versione restaurata)	16.45-18.15
di Vittorio De Sica con Sophia Loren, Jean-Paul Belmondo, Eleonora Brown. Rimasterizzato in 4K.	
SUPER Via Paduina, 4 www.triestecinema.it	040/367417
Non pervenuto	

THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Horizon - An American Saga	17.10-20.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione)	17.00-21.10
Inside Out 2	16.00-16.30-17.25-18.25-19.05-20.00-21.00-21.40
Pioggia di ricordi (riedizione)	17.50
La memoria dell'assassino	20.50
Acid	16.20
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban - 20° anniversario (riedizione) V.O.	18.50
A Quiet Place - Giorno 1	22.00
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Inside Out 2	17.30-18.30-19.15-20.15-21.15
Pioggia di ricordi (riedizione)	17.30-19.30
A Quiet Place - Giorno 1	21.30
Harry Potter e il prigioniero di Azkaban	21.00

Horizon - An American Saga	17.45-20.30
La memoria dell'assassino	18.15
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Inside Out 2	17.15-19.00-20.20
Io & Sissi	17.45-20.45
La morte è un problema dei vivi	18.20-20.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA Giardino Pubblico Muzio De Tommasini Ingresso lato Via Giulia www.lacappellaunderground.org	040/03220551
Festival ShortS International Film Festival	21.15
ingresso libero	

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3583511
Piazzale Castello di Miramare Ore 19.30 "I segreti dei giardini dell'Arciduca" Da un'idea di Andreina Contessa. Scritto e diretto da Paola Bonesi. Spettacolo itinerante. Durata 1 ora e 30'.





LO SPETTACOLO
 È A CURA DI DONATELLA BOLOGNINI
 E PAOLO GALIMBERTI

e coreografie di danza d'espressione africana e di Dundun Danse, danza sui tamburi bassi, in cui le danzatrici danzano e suonano.

Paolo Galimberti è polistrumentista, docente di percussioni dell'Africa Occidentale e musicista accompagnatore per corsi di danza d'espressione africana. Quest'anno Officine Artistiche, che a sua volta ha sede proprio nel quartiere di San Giacomo (www.officineartistiche.it – info@officineartistiche.it), festeggia il suo ventesimo compleanno. «Vent'anni di musica e danza, di studi, viaggi, ricordi, emozioni, impegno, passione e amicizie – sottolinea ancora Bolognini – perché le attività che proponiamo annualmente sono alimentate da amore, respiro, generosità, passione, creatività e sono orientate al benessere e alla valorizzazione delle potenzialità della persona. Siamo nati con l'obiettivo primario di promuovere la conoscenza e la pratica della danza e della musica africana, ma non solo».

Le proposte di Officine Artistiche prevedono infatti

ti danza d'espressione africana, Dundun Danse, Afro Motion (stretching e tonificazione), laboratori coreografici, percussioni africane, Body Percussion, Circle Music, Drum Circle, cerchi di donne e corsi di ritmi e musicalità per bambini, ma vengono organizzati anche stage e incontri con professionisti di livello internazionale per approfondire le discipline praticate e avvicinarsi ad altre forme espressive, quali ad esempio la danza contemporanea, il canto e la danza afrocubana. Bolognini propone anche dei percorsi tematici in natura con un lavoro sulla presenza e l'ascolto, sul femminile e sull'importanza di ritrovare la sacralità nel quotidiano grazie a momenti di ritualità condivisa in armonia con i cicli naturali. «Suonando e danzando nutriamo il corpo e lo spirito – conclude la presidente di Officine Artistiche - e nuove idee nascono aprendo il cuore e stando insieme in modo spontaneo e gioioso».

L'ingresso all'evento "Atmosfere d'Africa: danza e percussioni africane" è a offerta libera. In caso di maltempo per verificare se lo spettacolo si terrà comunque sarà possibile telefonare al 3381167057 o visitare la pagina Facebook del Teatro incontro. —

SAN PIER D'ISONZO - DOMENICA

Rimonda e Dissonance Ensemble



Il festival Nei Suoni dei Luoghi guarda a Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura, passando per la capitale attuale, l'estone Tartu, con il secondo concerto dello speciale ciclo dal titolo "Da Tartu 2024 a Go! 2025", serie di eventi che unirà tre città - Nova Gorica, Gorizia e Tartu - e tre nazioni - Slovenia, Italia e Estonia - nel segno della cultura e della musica. L'appuntamento è per domenica alle 21 a San Pier d'Isonzo, a "Villa Sbruglio, Giulaj, Prandi" con le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi, eseguite dalla violinista italiana Giulia Rimonda (nella foto) e dall'orchestra d'archi slovena Dissonance Ensemble, guidate dal maestro preparatore Klemen Hvala. I concerti del ciclo "Da Tartu 2024 a Go! 2025" seguono uno degli obiettivi principali del festival, ovvero la valorizzazione di giovani talenti, italiani, sloveni e estoni, affiancati da artisti di livello internazionale. L'evento, organizzato in collaborazione con Kulturni dom di Nova Gorica e Tartu 2024 Capitale Europea della Cultura, è a ingresso libero. Il programma completo del festival è consultabile su www.neisuonideiluoghi.it Il prossimo appuntamento del ciclo di concerti "Da Tartu 2024 a Go! 2025" sarà il 7 agosto nei Giardini di Palazzo Attems a Gorizia, con la pianista Gloria Campaner e il violinista Cristiano Gualco.

OGGI - SISTIANA, ORE 18

Note e parole per Borghi Mestroni



Continua "Arie d'estate" della Proloco Mitreo Duino-Aurisina con lo spettacolo "Laura... vien che te conto". Oggi, alle 18, nella Palazzina infopoint di Promoturismo Fvg (Loc. Sistiana 56) l'attrice Michela Vitali e il maestro Bruno Jurcev ricorderanno la scrittrice Laura Borghi Mestroni a quasi dieci anni dalla scomparsa. «È stato difficile recuperare i suoi libri – spiega Vitali –. Un po' da Bruno Jurcev, che è un pozzo di informazioni, e un po' da Ugo Amodio, altro mio maestro, ho tirato fuori diverse poesie di Laura». Uno spettacolo che vuole essere una sorta di dialogo. «Immagino di parlare con lei come se la stessi aspettando. Ci saranno pure delle canzoni di Edoardo Borghi». Borghi, definito il papà della canzone triestina, era il fratello del nonno di Laura. «Abbiamo scelto le sue canzoni più sconosciute come "Donne triestine", poi ci sarà un omaggio a Lelio Luttazzi e Teddy Reno». Vitali appena si è imbattuta nei lavori di Mestroni ne ha compreso l'importanza. «Aveva un'ironia condita da quella malinconia tipica dei triestini». Il dialetto farà da ponte tra i vari argomenti per finire con "Sangue triestin". «Poesia che è stata musicata da Jurcev ed è diventata l'inno del Circolo Amici del Dialetto Triestino». Circolo che con l'Associazione Il Pozzo di Giustina cura l'evento. Ingresso libero. (N.P.)

DOMANI IL CONCERTO

Kaz Hawkins a Gorizia «Non è blues, non è jazz sono semplicemente io»



La cantante irlandese Kaz Hawkins

Alex Pessotto

«Non è blues, non è jazz. È "simply Kaz". Suona allo stesso modo, ed è un genere tutto mio. Proprio così: non ci sono etichette». Ecco come si presenta Kaz Hawkins, che domani, alle 21.30, si esibirà in piazza Sant'Antonio, a Gorizia, accompagnata al pianoforte da Franck Le Masle. Il concerto fa parte del progetto "Sorsi Solidali", organizzato da Il Mosaico Consorzio di Cooperative Sociali, nell'ambito della riqualificazione di Borgo Castello. Era il 2018 quando Kaz Hawkins venne invitata a Gorizia, a esibirsi a San Pietro, in Slovenia, all'interno del cartellone del festival "Blue Notte". Testi e musica dell'artista restituiscono molti temi di grande drammaticità, che riguardano situazioni urgenti e delicate come la violenza domestica, la salute mentale e la tossicodipendenza. Quello della cantautrice è stato un passato piuttosto travagliato.

Il concerto permetterà di scoprire un'artista che in Italia non ha un nome roboante come quello di altri suoi colleghi, ma ciò nulla ha a che fare con il suo talento. «Conosco poco l'Italia ed è la seconda volta che arrivo nella vostra zona - racconta Kaz -. Questo territorio mi affascina per la complessità

che possiede ogni area di confine. Cerco quindi di capirlo e, venendo dall'Irlanda (da sempre dilaniata dai conflitti interni), credo di percepirne le emozioni, la storia, la sofferenza. Sì, mi piace molto entrare nelle vicende dei luoghi che ho l'occasione di visitare».

Nata a Belfast, la cantante ha lasciato il suo Paese. «Da quando vivo in Francia per me è davvero un altro mondo - afferma -. Anche perché è un periodo molto prolifico, sto incidendo molti dischi, tra cui un doppio live di splendidi concerti che ho tenuto in Romania per l'Open Air Blues Festival Brezoi e un nuovo album in studio, più dedicato allo storytelling della mia vita, delle mie evoluzioni personali. La Romania ha rappresentato per me un'esperienza magnifica: tutti pensano che sia un Paese povero in ogni senso, invece ha tanto calore, tanto interesse: si sono mossi da ogni dove per raggiungermi e ho sentito molto affetto e ascolto. Con il pubblico è sempre uno scambio continuo. Per quanto riguarda il disco in studio, è molto diverso: sto lavorando a quello in uscita dal 2020. Avrà molta ricerca: metto insieme le mie radici irlandesi e celtiche con il mio linguaggio attuale. È frutto di un processo lungo, intimo, a volte faticoso». —

TRIESTE - OGGI ALLE 18

The Ancient Science of Sound con Imbriaco a San Giovanni

Per il festival "Crocevie" anche le storie friulane dall'oltretomba di Paola Treppo Domani all'Ara Pacis di Medea i fiati dell'orchestra AUDiMus

TRIESTE

"Crocevie", festival dell'associazione Examina giunto alla sua quarta edizione, si avvia alla fine. Per oggi e domani ha in programma due appuntamenti.

Il primo al Roseto del parco di San Giovanni, a Trieste comincerà alle 18 con alcune letture recitate tratte da "I morti raccontano i vivi. Storie friulane dell'oltretomba", libro della fotografa, giornalista e scrittrice friulana Paola Treppo, uscito per le edizioni Chiandetti. Le letture saranno inframmezzate da isole musicali affidate alla violinista Ilaria Di Lena e al chitarrista classico Alessandro Vignini. Quindi, l'autri-

ce dialogherà con Paolo Pichièrri. Non mancherà un brindisi offerto dall'azienda agricola Parovel. Nello stesso posto, alle 20.30, sarà la volta di un concerto di musica sperimentale con il tastierista e chitarrista Francesco Imbriaco e con la The Ancient Science of Sound, ensemble composto da Marco Fumis (chitarra), Sandro Carta (tromba, effetti elettronici), Martin O'Loughlin (didgeridoo, medusa, tuba),



The Ancient Science of Sound: Fumis, Carta, O'Loughlin

con la partecipazione di Antonio Lazzara, al basso elettrico e contrabbasso.

Lo stesso format si ripeterà domani, all'agriturismo Lis Rosis di Medea. Alle 18 sarà la volta di letture recitate da "La ter-

za Clessidra", del triestino Giuliano Pellizzari uscito di recente per Santelli, con la parte musicale affidata all'arpista Emma Castellano. Alle 19.15, l'autore converserà con Martina Luciani e la degustazione ad ac-

compagnare l'appuntamento sarà curata da Elio Vini. Infine, alle 20.30, sarà l'Ara Pacis ad accogliere il concerto del gruppo di fiati dell'orchestra AUDiMus formato da Sara Clanzig (flauto), Nicola Zampis (oboe), Giacomo Cozzi (clarinetto), Cristian Iacuzzi (clarinetto), Serena Candolini e Samuel Peressutti (fagotti), Mauro Verona e Filippo Tosolini (corni). Dirige Francesco Gioia.

L'ingresso a entrambi gli eventi è gratuito, ma la prenotazione è consigliata alla mail info@assoziazionexamina.it. Sempre con prenotazione saranno disponibili cinque zaini SubPac, che trasformano i suoni in vibrazioni tattili, offrendo un'esperienza musicale immersiva anche ai non udenti.

SPORT

IPPODROMO
DI MONTEBELLO

Piazzale De Gasperi 4 | Trieste

TUTTI I LUNEDÌ DI LUGLIO CORSE DALLE 19.30

L'intervista



A sinistra Dino Radja con la maglia dei Boston Celtics. A destra la quotidianità triestina di Radja, in fondo a destra. Al tavolo tra gli altri Boscia Tanjevic

Radja: «Lavoro a Trieste, il basket non mi manca»

«È la prima città italiana che ho conosciuto da bambino. Ricordo la prima Coca Cola, era come se fosse arrivata dallo spazio»

Roberto Degrassi / TRIESTE

No, il basket non gli manca. Prima, due ori europei, due argenti olimpici, quattro anni nella Nba con i Celtics, due Coppe Campioni con la sua Spalato, una Coppa Korac con Roma, due scudetti greci con il Panathinaikos e, nel 2018, l'inserimento nella Basketball Hall of Fame, la consacrazione assoluta.

L'oggi di Dino Radja è fatto invece della residenza in Istria e di... Trieste. «Da un anno ho aperto un negozio con i miei figli e per i miei figli. Bisogna coltivare l'etica del lavoro». Lo showroom di arredo bagno è stato battezzato scherzando con il nome del campione (Arredino). Lo separano dal Pala-Trieste appena trecento metri. Eppure è come se il tempio del basket triestino fosse lontano decine di chilometri. «Non ho visto nessuna partita di A2, solo qualche gara dello Jadran di mio figlio».

Radja, perché Trieste?

«Semplice: perché vivo in Istria, praticamente è dietro l'angolo. E poi perché Trieste per me ha un significato particolare».

Quale?

«È la prima città italiana che ho conosciuto. Quando mi hanno portato qui per la prima volta avevo 6-7 anni.

Un bambino di Spalato. La prima lattina di Coca Cola della mia vita l'ho presa in mano a Trieste. Era il 1973. Quando sono tornato a casa era come se avessi portato con me un frammento dello Space Shuttle. Trieste, subito oltre il confine, sembrava un altro mondo. Si venivano a prendere caffè, jeans. Non posso dimenticarlo».

E la Trieste vissuta da giocatore avversario?

«Ricordo amichevoli tra le Nazionali, è sempre stata una piazza legata al basket».

Tanjevic ai tempi della Stefanel tentò di portare Drazen Petrovic a Trieste. Con lei non fece alcun tentativo?

«No. Ma con Boscia ho un rapporto bellissimo, lo considero un grande uomo. Un genio».

Il basket le ha lasciato rapporti umani profondi.

«Anche se non lo vivo più direttamente conservo tanti amici. Roberto Premier, ad esempio, che sta a Gorizia. Qui ho incontrato Stefano Attruia che con Donato Avenia porta avanti il progetto di recupero dei detenuti attraverso il basket. Erano miei compagni di squadra alla Virtus Roma».

Roma che non c'è più.

«Purtroppo. Una piazza importante ed è un peccato

«I ragazzi oggi non vogliono sacrificarsi. Ma Jokic è frutto di tanto duro lavoro»

che non ci sia, in mezzo a Milano, Bologna, Pesaro, Varese Venezia, Treviso, Trieste, insomma tutte quelle città dove il basket è vissuto con passione».

L'amico fraterno, però, abita dall'altra parte dell'Oceano.

«Io e Toni Kukoc ci conosciamo da quando avevamo 15 anni. Siamo cresciuti insieme e non ci siamo mai persi di vista, nemmeno adesso che sta negli Usa mentre io sono rimasto da questa parte dell'Atlantico. Sono legato più a una mentalità europea, mediterranea. Io e Toni siamo stati e saremo sempre amici veri, anche quando eravamo avversari in campo».

Successes anche nella Nba. Kukoc nei Chicago Bulls di Jordan, lei per quattro anni con i Boston Celtics. La franchigia che ha appena vinto l'anello "pro".

«Finalmente. Sono contento perché sono sempre rimasto legato a Boston. Impazzivo per il loro modo di interpretare lo sport e l'at-

taccamento alla squadra. Sapete come dicono: "Once a Celtic, always a Celtic"».

Una volta che diventi un Celtic lo resterai per sempre. Però la sua avventura finì in modo burrascoso. Si disse per incomprensioni con il coach Rick Pitino.

«Era cambiato il management e lui non si comportò in modo corretto con me. Io avrei voluto un rapporto più diretto, avevo 30 anni ero uno dei migliori della squadra, credevo di meritarmelo. Bastava che mi dicesse: "Guarda Dino, voglio giocatori più giovani con caratteristiche diverse" e ci saremmo salutati. Anche un divorzio si può gestire in modi diversi. Si può litigare oppure si resta amici».

Le piace il basket Nba?

«Sinceramente preferisco le partite di Eurolega, si combatte di più. In America nella stessa partita capita che una squadra vada avanti di 30 punti e poi perda di 20, qui c'è più tensione. Ho l'impressione che adesso la Nba sia soprattutto un business. Del resto, ha un grande successo ed evidentemente piace così. Adesso, però, faccio io una domanda. Qual è il suo primo ricordo di partite Nba?»

Le finali tra i Lakers di Magic e Jabbar e i Celtics

«Kukoc resta l'amico del cuore. Potrei fare la differenza spalle a canestro anche oggi»

di Larry Bird. Indimenticabili.

«Ok. Immagino che se le chiedo chi erano gli altri giocatori non avrà problemi a ricordarli».

Worthy, Wilkes, Mc Hale, Parish...

«Perfetto. E adesso indovino che invece faticherebbe ad elencare dal terzo al settimo i giocatori dei Dalls Mavericks finalisti quest'anno. Perché ci sono Doncic e Irving. E, solo dopo, gli altri».

Chi è stato il giocatore migliore tra quelli che ha visto?

«Trovo ingiusto fare paragoni. C'è questa tendenza a fare confronti ma ognuno è figlio della propria epoca e del gioco di quel periodo. Non è giusto comparare Michael Jordan a LeBron James. (Ride). Comunque, sì, dico Jordan...»

E adesso?

«Doncic e Jokic, due geni».

Di Jokic oltre al talento colpisce come affronta con leggerezza e spontaneità la vita di una star Nba. Alle passerelle prefe-

risce occuparsi dei suoi cavalli o stare con gli amici.

«Non è un tipo da Instagram. Può fare sorridere per i suoi atteggiamenti naïf ma dietro al suo successo c'è tanto, tanto, lavoro».

Radja, pare disincantato quando parla del mondo del basket attuale.

«Mi sono allontanato dal basket perché i tempi sono cambiati. Oggi i ragazzi non hanno voglia di investire in sé stessi come giocatori, non c'è interesse a sacrificarsi perché quello che conta è ottenere tutto velocemente. Ma per arrivare alle stelle bisogna fare fatica. Per me, da giovane, 6-7 ore al giorno di palestra erano la regola. Adesso chi le fa?»

Se giocasse adesso come si troverebbe?

«Credo che ancora adesso, a 57 anni, potrei dire la mia se non fosse per gli acciacchi. Se fossi il Dino trentenne potrei fare quello che voglio. Parlo seriamente. Non ci sono più lunghi che sanno e vogliono giocare spalle a canestro. Più facile prendersi tiri dal perimetro. Non nego l'importanza della componente atletica ma un giocatore deve possedere buoni movimenti e fondamentali. E mi sembra che tipi così siano una specie in estinzione». —

CALCIO SERIE C

Unione, il debutto in Coppa Italia sarà contro il Trento

Il primo turno eliminatorio il 10 agosto al Rocco. Se supererà la fase troverà la vincente di Virtus Verona-Caldiero Terme

Antonello Rodio / TRIESTE

Per il suo primo impegno ufficiale della nuova stagione, ovvero il primo turno eliminatorio di Coppa Italia, la Triestina ripartirà ancora una volta dal Trento, proprio come lo scorso anno. Ma nell'estate 2023 la prima sfida ufficiale, andata peraltro male, era già di campionato, perché la Coppa Italia sarebbe iniziata appena a ottobre. In quest'estate miracolosamente serena della serie C, con assenza di ricorsi e programmazione che valiscia come l'olio, la stagione comincerà invece regolarmente dalla Coppa Italia, che servirà anche come preparazione al campionato. Il primo appun-

tamento per gli alabardati sarà dunque sabato 10 agosto allo stadio Rocco, con inizio alle ore 18, contro la squadra allenata dall'ex alabardato Luca Tabbiani, che dopo l'esperienza finita male al Fio- renzuola è approdato sulla panchina del Trento. In caso di parità dopo i 90 minuti si procederà ai tempi supplementari, poi eventualmente ai rigori. Sarà anche l'occasione per verificare subito la bontà della rizollatura del Rocco dopo i concerti di giugno, su un'erba che già l'altro ieri dopo la sua presentazione, mister Santoni ed entourage alabardato stavano apprezzando. Se la Triestina passerà il turno ed eliminerà il Trento, nel

secondo turno giocherà sabato 17 agosto alle ore 21 in casa della vincente della sfida fra Virtus Verona e Caldiero Terme. Per quanto riguarda le altre big del girone, il Vicenza nel primo turno debutterà a Legnago, mentre il Padova entrerà direttamente nel secondo turno ospitando la vincente di Feralpisalò-Carpi. Intanto sul fronte mercato giornata ancora tranquilla, ma si attendono almeno un paio di nuovi arrivi in casa alabardata entro il primo raduno di lunedì, che inizierà con visite mediche e test fisici prima dei primi allenamenti al Grezar. Così come si attendono novità in uscita. A questo proposito, i primi gior-

ni di lavoro saranno importanti però anche per le prime scelte. Lo ha fatto capire l'altro giorno mister Santoni, parlando dei giocatori già in rosa, di quali vorrebbe confermare e quali invece no. «Il gruppo dei ragazzi con cui partirò lunedì è un gruppo volenteroso - ha detto il tecnico alabardato - chi si presenterà al raduno parte da zero e tutti potranno mettersi in mostra e far vedere quando ci tengono a rimanere e a vincere. Da questi fattori tireremo le conclusioni su chi sarà funzionale al progetto. Ho parlato con un paio di loro e sono entusiasti, quindi lavoreremo duro e ci faremo sicuramente trovare pronti per la prima di campionato». —



Il dg Menta con il nuovo tecnico Santoni FOTOLASORTE

CALCIO

Nasce la collaborazione tra Triestina e Ism: Primavera e femminile giocheranno a Gradisca

Guido Roberti / TRIESTE

Una stretta di mano a certificare una collaborazione che varca i confini delle ex province ed abbraccia Trieste e Gradisca, le cui due nobili espressioni calcistiche, Triestina ed Itala San Marco, condividono il vanto ultracentenario della storia. Dal 1918 quella alabardata, dall'anno seguente quella gradiscana, vicende e nomi talvolta accomunati dalla storia stessa o dai protagonisti. All'Itala San Marco e alla Triestina sono legati nomi come quelli più recenti di Zoratti e Pavanel, ed in epoca lontana di Colaussi, campione del mondo con l'Italia nel '38. Ieri al Rocco è stato svelato l'accordo di collaborazione introdotto dall'ad della Triestina Stella. «È il primo vero accordo con una società esterna



La presentazione FOTO SILVANO

alla Triestina, esattamente dopo un anno dal nostro arrivo». Era il 4 luglio 2023 e si insediava la proprietà americana a Trieste. Stefano Forti, presidente dell'Ism iniziava invece il suo percorso tre giorni dopo. «Sono orgoglioso e fiero di que-

sto accordo, di fondamentale importanza per l'Ison- tino e Gradisca». Ma in cosa consista concretamente l'accordo lo ha spiegato Bojan Kurjakovic, responsabile del settore giovanile e metodologico della Triestina: Gradisca diventerà il nuovo epicentro, nonché campo di gioco, della Primavera alabardata e del settore femminile. «Pensando a come erano costretti a lavorare i giovani della Triestina, il primo pensiero è andato alle strutture. In attesa del centro sportivo, non possiamo perdere tempo, e questa occasione dataci dall'Itala San Marco andava sposata subito. Primavera e settore femminile passeranno lì. A Gradisca organizzeremo eventi e formazione. Tutto questo mancava alla Triestina». Gradisca, ha evidenziato Forti, dispone di un centro sportivo con stadio e 4 campi di allenamento. Un'operazione che troverà occasioni di legare sport e sociale anche con Go!2025, e naturalmente con il tradizionale trofeo internazionale "Nereo Rocco" proiettato alla 38ª edizione. Domestici, club manager Triestina: «I tifosi della Triestina non si fermano solo da una parte dell'Isonzo, Gradisca diventa per noi un asset importante, ci consente di includere e condividere le nostre esperienze con un territorio». —

CANOTTAGGIO

Nei Mondiali Universitari triestini costretti ai recuperi

TRIESTE

Ai Mondiali Universitari a Rotterdam Corazza in finale mentre gli altri regionali dovranno passare dai recuperi per andare alle gare che assegneranno domenica i podi. Nel 2 senza femminile da Premierl e Zerboni (Saturnia) giunge il terzo posto in una qualifica resa estremamente difficoltosa dal vento. In finale va il Canada, Italia ai recuperi con Austria e Polonia. Delle

due batterie, la formazione più veloce era il Canada in 7'45" (Austria seconda), contro il 7'59" dell'Olanda (poi la Lituania) nella seconda batteria. Premierl e Zerboni hanno fatto registrare il quinto crono. Nel 4 senza femminile Polonia (7'17") e Austria (7'23") i vincitori di batteria, con l'Italia che imbarca la triestina del Saturnia Secoli assieme a Mas- saria, Pedrola e Rossi e si piazza al secondo posto in 7'24" dietro le polacche. Repêchage

per la barca azzurra con il miglior tempo tra chi deve ancora qualificarsi. Nel doppio femminile seconda Ilaria Corazza (Timavo) in coppia con la Colasante, dietro di 7" dalla Rep. Ceca e quindi qualificate per la finale. La seconda batteria, la più veloce delle due, vedeva Polonia e Lituania qualificate. Nell'otto maschile, 7 iscritti, due batterie. Secondo posto dell'otto italiano che imbarcava Wies- nfeld (Saturnia) al timone, di 5" alle spalle della Germania. Terzo crono complessivo. Infine nell'otto femminile terzo posto dell'Italia con la triestina Alice Dorci (Cus Torino), dietro a Canada e Germania. Quinto tempo complessivo, beneau- gurante per il recupero. — MAURIZIO USTOLIN

ATLETICA

Il tricolore del decathlon a Modugno (Triveneto)

Il triestino già azzurrino sfrutta il forfait del favorito Dester Di Lazzaro d'argento nei 100 a ostacoli. Terzo De Marchi

Emanuele Deste / TRIESTE

La copertina è tutta sua. Si sono svolti a La Spezia i Campionati Italiani Assoluti di atletica e sul gradino più alto del decathlon, la disciplina più mas- sacrante, è salito il triestino Lorenzo Modugno. Il portaco- lori della Polisportiva Trive- neto, già azzurro giovanile agli Europei Under 20 e a quelli U23, ha sfruttato al me- glio il ritiro dopo la prima giornata del favoritissimo Da- rio Dester, sesto agli Europei di Roma con il record italiano di 8235 punti e ko per un in- fortunio alla caviglia, per prendere il comando delle operazioni, uscire in progres- sione prova dopo prova, e in- dossare la maglia tanto am- bita di campione italiano.

Per il ventitreenne, esem- pio di perseveranza e profes- sionalità nonostante non sia entrato ancora in un gruppo sportivo, sono da rimarcare i successi parziali nel salto con l'asta (5 m), nel salto in alto (2.08), nel lancio del disco (44.16) e nella prova conclusi- va dei 1500 dove ha consoli- dato la sua leadership, tim- brando il nuovo primato per- sonale di 4'13"22. Nella gra- duatoria complessiva Modu- gno ha raccolto 7567 punti, precedendo il duo cuneese dell'Asd Atletica Fossano '75 formato da Andrea Cerrato, secondo con 7404, e Lorenzo Mellano, terzo con 6989. Gli atleti triestini, o meglio le atlete, si sono tolte soddis- fazioni, come di consueto, sui 100hs. Alle spalle dell'im- prendibile pordenonese Gia- da Carmassi (Esercito), capa- ce di segnare in 12"87 il quar-



Lorenzo Modugno

ta crono al time della specialità che le potrebbe valere la qualificazione alle Olimpia- di, si è presa l'argento la giu- liana dei Carabinieri Elisa Di Lazzaro (13"02) mentre l'al- tra triestina Nicla Mosetti, do- po aver superato l'ostacolo delle batterie in 13"47, non ha chiuso la finale per un pro- blema fisico. Nelle batterie era finita invece l'avventura tricolore di Meta Sterni (Bor Atletika) che ha segnato il 12° crono in 13"70, e della co- pia del Cus Trieste Anna Bion- da (17" in 14"07) e Giulia Fan- zella (18" in 14"10). In casa Trieste Atletica il migliore è stato il veneto Martino De

Nardi ottavo sui 3000 siepi con il personale di 8'51"87. Applausi anche per il sempre combattivo Luigi Reis (Trie- ste Atletica) che ha chiuso 11° nei 10km di marcia su strada con il personale di 44'59", mentre Enrico Sancin ha ter- minato 15° le qualificazioni dei 100m in 10"71. Da ricor- dare infine il bel bronzo del cervignanese Jacopo De Mar- chi, esploso nella Trieste Atle- tica prima di diventare un pro- fessionista con l'Esercito, sui 5000m in 13'44"25 e l'amara medaglia di legno del triesti- no Simone Biasutti (Fiamme Gialle, 15.70) nel triplo a soli 3 cm dal podio. —

Serie A

IL CALENDARIO

La caccia all'Inter campione è già cominciata

Prima tappa a Marassi col Genoa per i nerazzurri, Milan e Juve in casa contro Torino e Como. Oggi le date di anticipi e posticipi

ROMA

La caccia all'Inter campione in carica è cominciata ufficialmente ieri all'Auditorium Multimediale di RDS, a Roma, dove la Lega Serie A ha svelato il calendario della prossima stagione. Trentotto giornate al via nel week-end del 18 agosto con fine il 25 maggio, in mezzo un solo turno infrasettimanale e quattro soste per le nazionali, ma non quella natalizia per un torneo che mantiene il format dell'asimmetria tra girone d'andata e ritorno.

Per sapere date e orari delle prime tre giornate, però, bisognerà aspettare oggi, quando la Lega diramerà anticipi e posticipi (e ufficializzerà il tabellone della Coppa Italia). Nel frattempo i tifosi possono «programmare le proprie vite», ha detto scherzando il presidente della A, Lorenzo Casini.

Partirà dunque da Marassi, contro il Genoa, la corsa dell'Inter che, secondo molti, sarà ancora la squadra da battere. Le avversarie per la lotta al titolo, poi, saranno sempre le stesse: Milan, Juventus e Napoli con Bobo Vieri, presente sul palco, che individua proprio nella squadra di Antonio Conte la *competitor* principale. Al Milan di Fonseca, invece, toccherà il Torino in casa, mentre la Juventus ospiterà il Como. E proprio la squadra di Fabregas, insieme ad Atalanta e Venezia, comincerà il campionato in trasferta per via dei lavori da ultimare allo stadio. Volerà a Cagliari la Roma di De Rossi, mentre la Lazio se la vedrà all'Olimpico con il Venezia.

Per i primi big match, invece, non bisognerà aspettare tanto: alla terza giornata, quella che anticipa la prima sosta per le nazionali, ci saranno Juve-Roma (ritorno il 6 aprile, 12° turno) e Lazio-Milan (ritorno il 2 marzo, 27° turno). Da circoletto rosso sul calendario anche la quinta giornata che se da una parte vedrà il derby della Madonnina, in programma il 22 settembre con il ritorno il 2 febbraio, dall'altra vedrà anche Conte tornare allo Stadium. La prima vera fase calda del campionato sarà quella ad autunno inoltrato perché all'ottava giornata ci saranno Juventus-Lazio e Roma-Inter, mentre in quella successiva il derby d'Italia tra nerazzurri e bianconeri. Attenzione, poi, all'unico turno infrasettimanale, quello del 30 ottobre, che di fronte metterà Milan e Napoli, tra l'altro nel giorno del compleanno di Diego Maradona.

Altri quattro big-match ci saranno fra la 12ª (10 novembre) e la 13ª giornata (24 novembre, dopo la sosta per la Nazionale): prima Inter-Napoli (ritorno 2 marzo, 8° turno) e il derby Juventus-Torino (ritorno 12 gennaio, 1° turno), poi Milan-Juve (ritorno il 19 gennaio o, 2° turno) e Napoli-Roma (ritorno il 2 febbraio, 4° turno). —

TUTTE LE 38 GIORNATE

SOSTE

- 8 settembre 2024
- 13 ottobre 2024
- 17 novembre 2024
- 23 marzo 2025

GIRONE D'ANDATA

4ª GIORNATA 15/09/2024

Atalanta	Florentina
Cagliari	Napoli
Como	Parma
Empoli	Juventus
Genoa	Roma
Lazio	Hellas Verona
Milan	Venezia
Monza	Inter
Parma	Udinese
Torino	Lecce

8ª GIORNATA 20/10/2024

Cagliari	Torino
Como	Parma
Empoli	Napoli
Genoa	Bologna
Hellas Verona	Monza
Juventus	Lazio
Lecce	Florentina
Milan	Udinese
Venezia	Atalanta
Roma	Inter

12ª GIORNATA 10/11/2024

Atalanta	Udinese
Cagliari	Milan
Florentina	Hellas Verona
Genoa	Como
Inter	Napoli
Juventus	Parma
Lecce	Empoli
Monza	Lazio
Roma	Bologna
Venezia	Parma

16ª GIORNATA 15/12/2024

Bologna	Florentina
Cagliari	Atalanta
Como	Roma
Empoli	Torino
Juventus	Venezia
Lazio	Inter
Lecce	Monza
Milan	Genoa
Parma	Hellas Verona
Udinese	Napoli

TURNO INFRASETTIMANALE
· MERCOLEDÌ
30 OTTOBRE 2024

GIRONE DI RITORNO

23ª GIORNATA 02/02/2025

Atalanta	Torino
Bologna	Como
Cagliari	Lazio
Florentina	Genoa
Juventus	Empoli
Milan	Inter
Monza	Hellas Verona
Parma	Lecce
Roma	Napoli
Udinese	Venezia

27ª GIORNATA 02/03/2025

Atalanta	Venezia
Bologna	Cagliari
Florentina	Lecce
Genoa	Empoli
Juventus	Hellas Verona
Milan	Lazio
Monza	Torino
Napoli	Inter
Roma	Como
Udinese	Parma

31ª GIORNATA 06/04/2025

Atalanta	Lazio
Bologna	Napoli
Empoli	Cagliari
Genoa	Udinese
Lecce	Venezia
Milan	Florentina
Monza	Como
Parma	Inter
Roma	Juventus
Torino	Hellas Verona

35ª GIORNATA 04/05/2025

Bologna	Juventus
Cagliari	Udinese
Empoli	Lazio
Genoa	Milan
Inter	Hellas Verona
Lecce	Napoli
Parma	Atalanta
Roma	Como
Torino	Florentina
	Venezia

1ª GIORNATA 18/08/2024

Bologna	Udinese
Cagliari	Roma
Empoli	Monza
Genoa	Inter
Hellas Verona	Napoli
Juventus	Como
Lazio	Venezia
Lecce	Atalanta
Milan	Torino
Parma	Florentina

5ª GIORNATA 22/09/2024

Atalanta	Como
Cagliari	Empoli
Florentina	Lazio
Hellas Verona	Torino
Inter	Milan
Juventus	Napoli
Lecce	Parma
Monza	Bologna
Roma	Udinese
Venezia	Genoa

9ª GIORNATA 27/10/2024

Atalanta	Hellas Verona
Bologna	Milan
Florentina	Roma
Inter	Juventus
Lazio	Genoa
Monza	Venezia
Napoli	Lecce
Parma	Empoli
Torino	Como
Udinese	Cagliari

13ª GIORNATA 24/11/2024

Como	Florentina
Empoli	Udinese
Genoa	Cagliari
Hellas Verona	Inter
Lazio	Bologna
Milan	Juventus
Napoli	Roma
Parma	Atalanta
Torino	Monza
Venezia	Lecce

17ª GIORNATA 22/12/2024

Atalanta	Empoli
Florentina	Udinese
Genoa	Napoli
Hellas Verona	Milan
Inter	Como
Lecce	Lazio
Monza	Juventus
Torino	Bologna
Venezia	Cagliari
Roma	Parma

20ª GIORNATA 12/01/2025

Bologna	Roma
Empoli	Lecce
Genoa	Parma
Lazio	Como
Milan	Cagliari
Monza	Florentina
Napoli	Hellas Verona
Torino	Juventus
Udinese	Atalanta
Venezia	Inter

24ª GIORNATA 09/02/2025

Cagliari	Parma
Como	Juventus
Empoli	Milan
Hellas Verona	Atalanta
Inter	Florentina
Lazio	Monza
Lecce	Bologna
Napoli	Udinese
Torino	Genoa
Venezia	Roma

28ª GIORNATA 09/03/2025

Cagliari	Genoa
Como	Venezia
Empoli	Roma
Inter	Monza
Hellas Verona	Bologna
Juventus	Atalanta
Lazio	Udinese
Lecce	Milan
Napoli	Florentina
Parma	Torino

32ª GIORNATA 13/04/2025

Atalanta	Bologna
Como	Torino
Florentina	Parma
Inter	Cagliari
Hellas Verona	Genoa
Juventus	Udinese
Lazio	Lecce
Napoli	Empoli
Venezia	Monza

36ª GIORNATA 11/05/2025

Atalanta	Roma
Como	Cagliari
Empoli	Parma
Hellas Verona	Lecce
Inter	Monza
Udinese	Bologna
Milan	Genoa
Napoli	Florentina
Venezia	Juventus
Lazio	

2ª GIORNATA 25/08/2024

Cagliari	Como
Florentina	Venezia
Hellas Verona	Juventus
Inter	Lecce
Monza	Genoa
Napoli	Bologna
Parma	Milan
Roma	Empoli
Torino	Atalanta
Udinese	Lazio

6ª GIORNATA 29/09/2024

Bologna	Atalanta
Como	Hellas Verona
Empoli	Florentina
Genoa	Juventus
Milan	Lecce
Napoli	Monza
Parma	Cagliari
Roma	Venezia
Torino	Lazio
Udinese	Inter

10ª GIORNATA 30/10/2024

Atalanta	Monza
Cagliari	Bologna
Como	Lazio
Empoli	Inter
Genoa	Florentina
Juventus	Parma
Lecce	Hellas Verona
Milan	Napoli
Roma	Torino
Venezia	Udinese

14ª GIORNATA 01/12/2024

Bologna	Venezia
Cagliari	Hellas Verona
Como	Monza
Florentina	Inter
Lecce	Juventus
Milan	Empoli
Parma	Lazio
Roma	Atalanta
Torino	Napoli
Udinese	Genoa

18ª GIORNATA 29/12/2024

Bologna	Hellas Verona
Cagliari	Inter
Como	Lecce
Empoli	Genoa
Juventus	Florentina
Lazio	Atalanta
Milan	Roma
Napoli	Venezia
Parma	Monza
Udinese	Torino

21ª GIORNATA 19/01/2025

Atalanta	Napoli
Bologna	Monza
Cagliari	Lecce
Como	Udinese
Florentina	Torino
Hellas Verona	Lazio
Inter	Empoli
Juventus	Milan
Parma	Venezia
Roma	Genoa

25ª GIORNATA 16/02/2025

Atalanta	Cagliari
Bologna	Torino
Florentina	Como
Genoa	Venezia
Juventus	Inter
Lazio	Napoli
Milan	Hellas Verona
Monza	Lecce
Parma	Roma
Udinese	Empoli

29ª GIORNATA 16/03/2025

Atalanta	Inter
Bologna	Lazio
Florentina	Juventus
Genoa	Lecce
Milan	Como
Monza	Parma
Roma	Cagliari
Torino	Empoli
Udinese	Hellas Verona
Venezia	Napoli

33ª GIORNATA 20/04/2025

Bologna	Inter
Cagliari	Florentina
Empoli	Venezia
Genoa	Lazio
Lecce	Como
Parma	Juventus
Milan	Atalanta
Monza	Hellas Verona
Roma	Udinese
Torino	

37ª GIORNATA 18/05/2025

Cagliari	Venezia
Florentina	Bologna
Genoa	Atalanta
Hellas Verona	Como
Inter	Lazio
Lecce	Torino
Parma	Empoli
Roma	Napoli
Juventus	Milan
	Udinese

3ª GIORNATA 01/09/2024

Bologna	Empoli
Florentina	Monza
Genoa	Hellas Verona
Inter	Atalanta
Juventus	Roma
Lazio	Milan
Lecce	Cagliari
Napoli	Parma
Udinese	Como
Venezia	Torino

7ª GIORNATA 06/10/2024

Atalanta	Genoa
Bologna	Parma
Florentina	Milan
Hellas Verona	Venezia
Inter	Torino
Juventus	Cagliari
Lazio	Empoli
Monza	Roma
Napoli	Como
Udinese	Lecce

11ª GIORNATA 03/11/2024

Bologna	Lecce
Empoli	Como
Hellas Verona	Roma
Inter	Venezia
Lazio	Cagliari
Monza	Milan
Napoli	Atalanta
Parma	Genoa
Torino	Florentina
Udinese	Juventus

15ª GIORNATA 08/12/2024

Atalanta	Milan
Florentina	Cagliari
Genoa	Torino
Hellas Verona	Empoli
Inter	Parma
Juventus	Bologna
Monza	Udinese
Napoli	Lazio
Roma	Como
Venezia	

19ª GIORNATA 05/01/2025

Atalanta	Juventus
Como	Milan
Florentina	Napoli
Hellas Verona	Udinese
Inter	Bologna
Lecce	Genoa
Monza	Cagliari
Roma	Lazio
Torino	Parma
Venezia	Empoli

22ª GIORNATA 26/01/2025

Como	Atalanta
Empoli	Bologna
Genoa	Monza
Lazio	Florentina
Lecce	Inter
Milan	Parma
Napoli	Juventus
Torino	Cagliari
Udinese	Roma
Venezia	Hellas Verona

26ª GIORNATA 23/02/2025

Cagliari	Juventus
Como	Napoli
Empoli	Atalanta
Hellas Verona	Florentina
Inter	Genoa
Lecce	Udinese
Parma	Bologna
Roma	Monza
Torino	Milan
Venezia	Lazio

30ª GIORNATA 30/03/2025

Cagliari	Monza
Como	Empoli
Florentina	Atalanta
Hellas Verona	Parma
Inter	Udinese
Juventus	Genoa
Lazio	Torino
Lecce	Roma
Napoli	Milan
Venezia	Bologna

34ª GIORNATA 27/04/2025

Atalanta	Lecce
Como	Genoa
Florentina	Empoli
Hellas Verona	Cagliari
Inter	Roma
Juventus	Monza
Lazio	Parma
Napoli	Torino
Udinese	Bologna
Venezia	Milan

38ª GIORNATA 25/05/2025

Atalanta	Parma
Bologna	Genoa
Como	Inter
Empoli	Hellas Verona
Lazio	Lecce
Milan	Monza
Napoli	Cagliari
Torino	Roma
Udinese	Florentina
Venezia	Juventus



WITHUB

Tennis

Musetti sogna

Batte Darderi a Wimbledon e ha un'autostrada per i quarti
Oggi terzo turno di Sinner e Fognini. Paolini nel femminile

Pietro Oleotto

La sentenza arriva dal Campo 4 dell'*All England Lawn Tennis and Croquet Club*: Lorenzo Musetti è uno dei tre italiani rimasti nel tabellone maschile di Wimbledon. È lui il vincitore del secondo derby tricolore sull'erba londinese dopo il testa a testa tra Sinner e Berrettini vinto dal numero 1 al mondo: ha fatto fuori il "gaucho" Luciano Darderi che, a dispetto della propria fama di terraio- lo, ha impegnato per cinque set il finalista del Queen's (6-4, 4-6, 6-7, 6-4, 6-4) che ha chiuso in rimonta, un particolare confortante, visto che proprio la durata degli incontri Slam avevano evidenziato delle lacune in termini di "fondo" del carrarino, come si ricorderà dalla spugna gettata lo scorso mese sul centrale del Roland Garros contro Djokovic.

Musetti, numero 25 del seeding, ora ha aperta un'autentica autostrada verso i quarti di finale, considerando che ora sfiderà l'argentino Comesañia (che ha eliminato Rublev) e che è sparito dalla sua parte del tabellone il greco Tsitsipas, fatto fuori dal finlandese Ruusuvuori (7-6, 7-6, 3-6, 6-3).

Insomma, un'occasione d'oro per uno dei tre superstiti az-



Jannick Sinner oggi nel terzo turno sfiderà il serbo Kecmanovic

zurri, considerando che Flavio Cobolli ha alzato bandiera bianca in questo secondo turno di fronte al cileno Tabilo numero 19 al mondo, seppur solo al quinto set (7-6, 7-6, 4-6, 4-6, 6-4). Un peccato, anche se un quella porzione del tabellone c'è decisamente più traffico in fatto di teste di serie: Tabilo ora sfiderà infatti Fritz, il n°12.

Nella parte bassa, Djokovic procede spedito. Il ginocchio non crea particolari problemi

al campione serbo che ieri ha eliminato la wild card britannica Fearnley, concedendogli un set (6-3, 6-4, 5-7, 7-5), per approdare al terzo turno contro l'australiano Popyrin: chi passa prederà il vincente di Rune-Halys per poi non trovare l'incrocio col polacco Hurkacz, il n°7 che ha sbattuto contro il francese Fils (7-6, 6-4, 2-6, 6-6 e ritiro). Da quelle parti il "pezzo da novanta" superstiti e dunque Alex DeMinaur



Musetti ha sconfitto Darderi nel secondo derby azzurro a Wimbledon

che potrebbe accoppiarsi con Djokovic per i quarti, che potrebbe finire in semifinale con il vincente di Zverev-Musetti: ieri il tedesco ha passeggiato contro l'americano Giron (62, 6-1, 6-4).

In alto oggi toccherà a Sinner, non prima delle 17.45 (probabile slittamento in prima serata) contro il serbo Kecmanovic, numero 46 al mondo che in passato si è spinto al massimo al 22 negli anni scorsi. Chi passa incrocerà il vincente di Shelton-Shapovalov. Alcaraz invece sarà di scena nel primo pomeriggio, alle 14.30, contro Tiafoe.

A mezzogiorno, invece, Fognini sarà in apertura di programma contro un altro "redi-

vivo", il 36enne spagnolo Bautista Agut. Per l'azzurro tornare approdare agli ottavi di uno Slam avrebbe il sapore di un'altra vittoria, a 37 anni.

Per Jasmine Paolini, invece, l'unica italiana ancora nel tabellone femminile, il modo per avvicinare clamorosamente la posizione di numero 5 al mondo, visto che ieri l'americana Pegula è uscita, sconfitta dalla cinese Xinyu Wang (6-4, 6-7, 6-1). "Jas" che ieri sera è passata al secondo turno del doppio in coppia con Errani, oggi non prima delle 14 dovrà vedersela con la canadese Andreescu. E parte favorita, avendola sconfitta un mese fa al Roland Garros. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOUR DE FRANCE

Volata di Digione
a Groenewegen
Pogacar resta
maglia gialla



L'olandese Groenewegen

DIGIONE

Sul traguardo di Digione fa festa Dylan Groenewegen che si aggiudica la sesta tappa del Tour de France bruciando al fotofinish Jasper Philipsen che poi sarà declassato (per cambi di direzione), con Biniam Girmay sulla piazza d'onore davanti a Fernando Gaviria. Per Groenewegen si tratta della sesta vittoria di tappa in carriera sulle strade della Grande Boucle. Resta in giallo Tadej Pogacar con 45" di vantaggio su Remco Evenepoel e 50" su Jonas Vingegaard.

Groenewegen, che indossa occhiali aerodinamici che lo fanno assomigliare a Batman, è diventato il terzo velocista diverso a vincere un arrivo di gruppo dopo il britannico Mark Cavendish mercoledì e l'eritreo Girmay lunedì. «È una sensazione bellissima, sono felicissimo, soprattutto con la maglia blu-bianco-rossa sulle spalle», ha commentato dopo aver "incassato" l'alloro per una tappa, la sesta, disegnata per i velocisti, dove la maglia a pois Jonas Abrahamson (Uno-X Mobility) si prende l'unico GPM di giornata, inseguito da Axel Zingle (Cofidis).

Pochi gli spunti di cronaca, almeno fino a 80 chilometri dal traguardo quando, sfruttando il vento laterale, la Visma Lease a Bike spacca il gruppo con Van Aert e Laporte, si staccano anche Almeida e Ayuso, compagni della maglia gialla e mentre Pogacar non si è fatto sorprendere, alcuni suoi compagni di squadra hanno dovuto inseguire. Dopo una decina di chilometri il gruppo torna compatto, rientrano anche Philipsen e Pedersen. Negli ultimi 60 km non si registrano attacchi, si viaggia spediti verso Digione. Van der Poel pilota nel migliore dei modi Philipsen sul rettilineo finale, ma al belga manca ancora una volta il guizzo vincente, combinando per di più un pasticcio: con un cambio di direzione danneggia Van Aert e viene retrocesso.

Oggi la settima tappa: l'appuntamento è con la cronometro da Nuits Saint Georges a Gevrey Chambertin di 25,3 km. —

CALCIOMERCATO. Dopo Douglas Luiz e Khephren Thuram i bianconeri sull'atalantino

Juve, sotto con Koopmainers Pioli vuole Bennacer in Arabia

LE TRATTATIVE

La Juventus non si ferma più. Presi Douglas Luiz e Khephren Thuram, il ds Giuntoli è intenzionato a rinforzare ulteriormente il reparto che quest'anno ha deluso di più, ovvero il centrocampo, e l'obiettivo è Koopmeiners. L'Atalanta, che ha preso Zaniolo e ceduto Okoli al Leicester per 15 milioni, è una bottega cara, ma la Juve spera di concludere positivamente inserendo nella trattativa quell'Huijsen che a Bergamo ha molti estimatori. Per Calafiori, che comunque il Bologna non vuole cedere, le co-

se si sono complicate per l'inserimento dell'Arsenal, che avrebbe offerto 47 milioni, e del Chelsea. Szczesny non è più così sicuro di andare all'Al Nassr con CR7, e ora per lui si parla del Monza, se accetterà di spalmare l'ingaggio.

Il contratto di Chiesa non verrà prolungato alle cifre che chiede il giocatore, il quale a sua volta sta cominciando a prendere in seria considerazione la proposta della Roma, anche per via delle telefonate ricevute da De Rossi. Anche Rabiot, che è svincolato, piace ai giallorossi, mal'ingaggio chiesta dal francese è troppo alto. Intanto il ds Ghisolfi cerca di chiudere per Le Fee, centro-



La Juventus vuole finire di rinnonare il centrocampo con Koopmainers

campista del Rennes, mentre per Sorloth, individuato come obiettivo per l'attacco, la valutazione di 30 milioni data dal Villarreal. Un possibile colpo a sorpresa potrebbe essere Depay, svincolato dall'Atletico Madrid.

Il Napoli ha in mano Buongiorno (con il quale comunque il presidente Cairo vuole parlare), grazie all'offerta fatta al Torino di 35 milioni di euro più 5 di bonus, mentre per Kvaratskhelia la società è determinata a prolungare il suo contratto fino al 2029 con l'aumento dell'ingaggio a 5,5 milioni di euro l'anno e - come richiesto dal suo agente - l'inserimento di una clausola rescissoria pari a 130 milioni. In pratica, la stessa del contratto di Osimhen, per il quale finora nessuno si è fatto avanti: ciò tiene in stand by Lukaku, che alla fine potrebbe andare al Milan, visto che Zirkzee sembra orientato verso la Premier. Così l'alternativa milanista al belga ex Roma ora sarebbe Morata. Bennacer, invece, potrebbe seguire Pioli in Arabia Saudita e quindi andare all'Al-Ittihad. —



UEFA
EURO2024
GERMANY

ELIMINATE AI GIRONI

UNGHERIA
SCOZIA
CROAZIA
ALBANIA
SERBIA
POLONIA
UCRAINA
CECHIA

ELIMINATE AGLI OTTAVI

ITALIA
GEORGIA
DANIMARCA
SLOVENIA
BELGIO
SLOVACCHIA
ROMANIA
AUSTRIA



Euro 2024

Largo ai ragazzi

L'ex ct dell'Under 21 Nicolato parla della delusione azzurra
«Con le Under vinciamo, ma i giovani nei club non giocano»

L'INTERVISTA

STEFANO EDEL

Dalla lontana Lettonia, di cui è il Ct della Nazionale dal febbraio scorso, Paolo Nicolato, 57 anni, vicentino di Lonigo, a lungo selezionatore delle nostre formazioni giovanili azzurre, ha vissuto male, come tutti, l'eliminazione dell'Italia dagli Europei. La sua analisi sul momento attuale del calcio di casa nostra è lucida e significativa.

Nicolato, si sarebbe aspettato un simile fallimento?

«No di certo, ma non è una novità che da un po' di tempo non siamo più competitivi. Il livello si è alzato e, per esperienza diretta in queste competizioni, puoi aspettarti di andare incontro a grandi difficoltà. Gli altri Paesi hanno lavorato molto, riducendo il gap nei nostri confronti».

Eppure a livello giovanile siamo tra le nazioni leader. Lei stesso è stato nel 2018 vice-campione europeo con l'Under 19, oggi vantiamo due squadre in cima al Vecchio Continente (Under 17 e Under 19) e siamo vice-campioni del mondo con l'Under 20. Perché



Paolo Nicolato è stato ct delle giovanili azzurre fino all'Under 21

«Siamo un popolo che pensa al proprio orticello, facciamo fatica a innovare»

questa disparità di risultati?

«Perché è diverso il percorso seguito dai giocatori europei rispetto ai nostri ragazzi. I quali, una volta usciti dai campionati giovanili, all'età di 20, 21, 22 e 23 anni vengono utilizzati molto di meno nelle prime squadre rispetto ai loro coetanei degli altri Paesi. O noi abbiamo una mentalità in base alla quale, prima di fidarci di un ventenne, ci mettiamo troppo tempo, e questo avviene non solo nello sport, oppure la Nazio-

«Non è un problema di allenatori, è la pressione ad essere sbagliata»

nale, come dico spesso, è il risultato di un sistema, in cui siamo tutti responsabili se non si tocca il punto che vorremmo. La salute del movimento purtroppo è questa: se su 60 milioni di abitanti riusciamo a mettere insieme solo 30-40 giocatori di un livello discreto per rappresentarci nelle grandi competizioni bisogna probabilmente farsi qualche domanda».

Il contrasto è stridente...

«Certo. La crescita dei nostri è diversa, rispetto a ragazzi europei dai 18 ai 22-23 an-

ni, che magari fanno 100 presenze in Bundesliga, Liga, Ligue 1 o Premier League e sono considerati già formati, mentre alla stessa età i nostri vengono utilizzati di meno, anzi per molti sono ancora alle prime armi».

Troppo poco avere un solo Centro tecnico federale, quello di Coverciano, mentre altrove esistono più Academy e scuole-calcio?

«È una questione tra sport e politica, emergono diversi interessi quando si parla di proposte di cambiamento del sistema. Si incontrano delle resistenze che fuori dai nostri confini gli altri riescono a superare. Siamo un popolo che pensa più al proprio orticello che a guardare oltre. Abbiamo grandi difficoltà ad innovare, e le soluzioni non si trovano. Questi siamo, sin qui abbiamo raccolto solo quanto seminato».

Tornando al nocciolo della questione, gli allenatori a livello giovanile sono più colpevoli di altri nel non portare a maturazione completa i propri giocatori?

«No, non è un problema di tecnici. Non voglio difendere la categoria, ma sono forse uno dei problemi minori che abbiamo in Italia. È la pressione ad essere sbagliata, se pensiamo di esercitarla nei confronti di chi insegna calcio, probabilmente avremo chi si preoccupa solo di come vincere e non di come formare un ragazzo completo. Se si può lavorare solo perché bisogna vincere, questo è un problema. Sin dalle formazioni Under. È il sistema in sé a non funzionare, va (ri)messo al centro del sistema il singolo giocatore».

E quanto tempo ci vorrà per riportare l'Italia ai livelli migliori?

«Ristrutturare significa partire dal basso, per poi salire gradualmente in alto. Non sarà semplice, non è un processo che si completerà in 2-3 anni, questo è poco ma sicuro».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA VITARA HYBRID

SUPEREROE OGNI GIORNO

LA GAMMA SUZUKI È 100% HYBRID. TECNOLOGIA DA INCENTIVI. FINO A 14.500€ DI VANTAGGI.

Sumo Suzuki Hybrid Plug-In, motore ciclo combinato da 1.8 a 1.1 litro (MOT), emissioni CO2 da 21 a 117 g/km. *Esempio: 14.500€ di vantaggio su ACQUA Pura di base (con contributo statale per l'acquisto di un veicolo ibrido plug-in). Offerta valida fino al 31/12/2024. Per saperne di più visitate il sito www.suzuki.it o chiamate il numero 112. *Esempio: 14.500€ di vantaggio su ACQUA Pura di base (con contributo statale per l'acquisto di un veicolo ibrido plug-in). Offerta valida fino al 31/12/2024. Per saperne di più visitate il sito www.suzuki.it o chiamate il numero 112. *Esempio: 14.500€ di vantaggio su ACQUA Pura di base (con contributo statale per l'acquisto di un veicolo ibrido plug-in). Offerta valida fino al 31/12/2024. Per saperne di più visitate il sito www.suzuki.it o chiamate il numero 112.

NUOVA SWIFT HYBRID

TUTTO DI SERIE, SENZA SORPRESE.

AGILITÀ: 3,46 METRI
CONTROLLO: SICUREZZA ATTIVA
POTENZA: TECNOLOGIA HYBRID
VERSATILITÀ: 4X4 ALLGRIP

Modello Suzuki Swift Hybrid. Emissioni CO2 combinate da 1,9 a 1,9 l/100km (MOT). Emissioni CO2 da 1,9 a 1,9 l/100km (MOT). *Esempio: 14.500€ di vantaggio su ACQUA Pura di base (con contributo statale per l'acquisto di un veicolo ibrido plug-in). Offerta valida fino al 31/12/2024. Per saperne di più visitate il sito www.suzuki.it o chiamate il numero 112.

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRIESTE **TRIESTE AUTO** Via Caduti sul Lavoro, 1 - 34015 Muggia (TRIESTE) Tel. 040 2457945 www.triesteauto.it info@triesteauto.it

SEGUICI SU:



QUARTI		SPAGNA GERMANIA	OGGI ORE 18
		PORTOGALLO FRANCIA	OGGI ORE 21
		OLANDA TURCHIA	DOMANI ORE 21
		INGHILTERRA SVIZZERA	DOMANI ORE 18
SEMIFINALI			
			MAR. 09/07 ORE 21
			MER. 10/07 ORE 21
FINALE			
			DOM. 14/07 ORE 21

Euro 2024



Gianluca Scamacca, centravanti dell'Italia di Spalletti, è stato allenato da Paolo Nicolato nelle giovanili azzurre

IL COMMENTO

I FAVORITI
NON SEMPRE
VINCONO



GIANCARLO PADOVAN

A giudicare dalle prestazioni e, per qualche nazionale, anche dai risultati, i due quarti di finale di oggi sarebbero meno equilibrati di quanto sembrano. La Spagna – l’ho già detto – avendo fatto meglio di tutte, dovrebbe venire a capo della Germania (facilmente no, realisticamente sì), mentre la Francia, solida ancorché spagnina (tre gol: due autoreticoli e un calcio di rigore) è favorita sul Portogallo che di buono ha fatto solo la seconda partita ai gironi (3-0 alla Turchia), ma poi non ha più vinto: sconfitto dalla Georgia, inchiodato sullo 0-0 dalla Slovenia fino ai calci di rigore (Diogo Costa ne ha parati tre).

La Germania, a parte l’esordio con la Scozia, ha faticato da morire con la Svizzera (i tedeschi avrebbero meritato la sconfitta, come accaduto all’Italia, ma si sono salvati al 92’) e non ha brillato con la Danimarca. La misura del suo valore l’avremo questa sera contro la squadra più bella e più efficace dell’Europeo. Giocare in casa una manifestazione come questa, conta meno che per una gara di club. Perciò sarei molto sorpreso se la Spagna uscisse. Siamo alla quinta partita e la forma non può già essere svanita. Meno che mai evaporerà la qualità tecnica dei suoi calciatori, superiore a quella degli avversari.

Dall’altra parte, molto, se non tutto, dice Francia. Il Portogallo, oltre ad essersi un po’ smarrito, ha qualche elemento opacizzato dalla stanchezza. A parte Ronaldo, la cui classe resta inarrivabile, ma l’età comincia a pesare, sia Bernardo Silva, sia Bruno Fernandes, sono apparsi in calo. E’ vero che la Francia non avrà Rabiot e che Mbappé è fortemente condizionato dall’infortunio, ma dovrebbero svegliarsi Thuram e, soprattutto, Griezmann. —

I QUARTI DI FINALE

Spagna-Germania è come
una finale anticipata
CR7 e Mbappé, ultima sfida

Massimo Meroi

I quarti di finale in un grande torneo sono solitamente le partite migliori sia dal punto di vista spettacolare che di pathos. Sarà così anche per Euro 2024? Si parte oggi con la parte più nobile del torneo che propone Spagna-Germania (fu la finale nel 2008) e Francia-Portogallo; si proseguirà domani con Inghilterra-Svizzera e Olanda-Turchia. Proviamo ad azzardare un pronostico per quello che le squadre hanno dimostrato sino qui senza dimenticare che la storia in sfide a così alto livello ha il suo peso.

SPAGNA-GERMANIA

La squadra migliore sin qui del torneo contro quella che gioca in casa. Sarebbe stato un incrocio almeno da semifinale e invece eccole una di fronte all’altra le “Furie rosse” contro la “Mannschaft”, la squadra che ha segnato di più (e subito appena un gol) e quella che per filosofia di gioco più le si avvicina. Spagna e Germania vanno sempre in avanti, quando perdono palla cercano subito di riconquistarla. La Spagna con la Georgia ha vinto largo (4-1) ma ha dimostrato qualche pecca se fa ripartire gli avversari in contropiede. Si gioca alle 18 a Stoccarda. Percentuali: Spagna 55%, Germania 45%.

FRANCIA-PORTOGALLO

A inizio torneo non vedevamo come la Francia potesse non vincere questo Europeo. Nessuno ha una rosa ampia e competitiva come Deschamps, eppure finora Mbappé e compagni non hanno convinto del tutto. Certo, hanno subito un solo gol su rigore, e questa è una buona base, ma non sfruttare tutto quel potenziale offensivo (un gol su rigore e due autoreticoli finora) è un sacrilegio. Il Portogallo nell’ottavo con la Slovenia ha confermato i soliti pregi e difetti: grande palleggio, ma poca concretezza sotto porta. Sarà anche la sfida a distanza tra due grandi numeri 7, Cristiano Ronaldo e Mbappé. CR7, che ha sbagliato il rigore nei supplementari con la Slovenia, è ancora a secco, il francese che tra poche settimane raccoglierà l’eredità del portoghese a Madrid, è a quota uno su rigore. Appuntamento oggi ad Amburgo alle 21. Percentuali: Francia 60%, Portogallo 40%.



Cristiano Ronaldo è ancora sulla cresta dell’onda. Sotto, Montella

Sorpresa

Svizzera più squadra dell’Inghilterra gli elvetici sognano la semifinale



Ritorno

Montella con l’Olanda potrà nuovamente contare sulla regia di Calhanoglu

lo 40%.

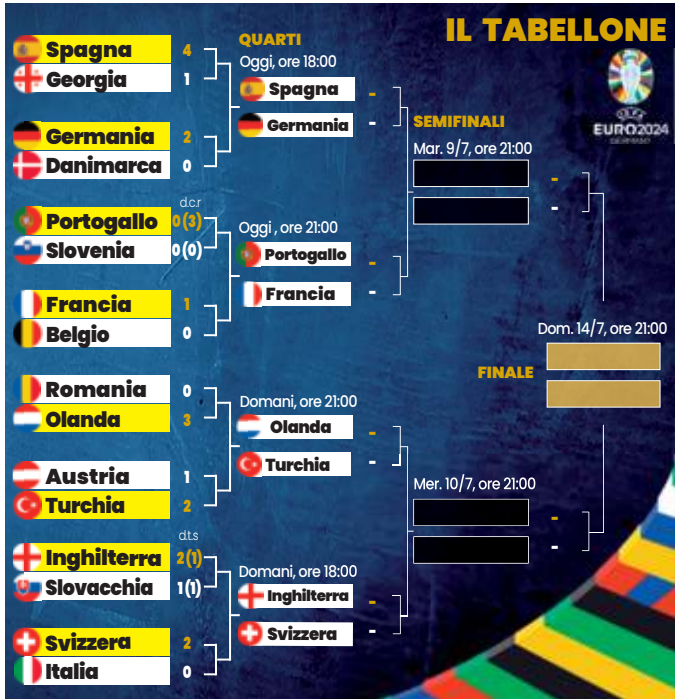
INGHILTERRA-SVIZZERA

Questo è il quarto nel quale avrebbe potuto esserci l’Italia. Per l’Inghilterra sarebbe

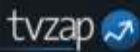
stata la rivincita della finale del 2021. Kane e compagni al 95’ della gara con la Slovacchia erano con le valigie in mano, hanno ripreso la qualificazione per i capelli. La Svizzera ha dominato gli azzurri dimostrando di essere molto squadra. La storia direbbe Inghilterra, noi azzardiamo e diamo la Svizzera per favorita. Appuntamento domani alle 18 a Dusseldorf. Percentuali Inghilterra 45%, Svizzera 55%.

OLANDA-TURCHIA

Gli orange non possono essere considerati una sorpresa, i turchi sì. Koeman è arrivato sin qui nonostante abbia perso uno dei suoi giocatori migliori, l’atalantino Koopmeiners, Montella negli ottavi ha superato l’Austria senza lo squalificato Calhanoglu. È stata celebrata molto l’impresa della Turchia ma ci si è fatti ingannare dal risultato perché dal punto di vista del gioco gli austriaci avrebbero meritato molto di più. Si scende in campo domani alle 21 a Berlino. Percentuali: Olanda 60%, Turchia 40%. —



Scelti per voi



Quarti di finale. Portogallo - Francia

RAI 1, 20.30
In diretta dal Volksparkstadion di Amburgo il Portogallo di Cristiano Ronaldo, dopo aver battuto ai calci di rigore la Slovenia, affronta la Francia di Kylian Mbappé per i quarti di Finale di Euro 2024. Telecronaca di Dario Di Gennaro e Andrea



I casi della giovane Miss...

RAI 2, 21.20
Peregrine (Geraldine Hake) e i suoi amici fanno una gita sul fiume per rilassarsi, ma quando Samuel aggancia un cadavere con la sua canna da pesca, una giornata allegra si trasforma in un caso da risolvere.



Le cose che non ti ho detto

RAI 3, 21.20
Dopo trent'anni di matrimonio, Edward annuncia alla moglie Grace (Annette Bening) di voler divorziare. La donna colpita da una forte depressione, ritroverà il suo equilibrio grazie al sostegno del figlio Jamie.



Quarto grado - Le storie

RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed Alessandra Viero conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.



La Rosa Della Vendetta

CANALE 5, 21.25
Mert supplica Deva di perdonarlo per averla tradita con Gulendam e per essere fuggito con lei, tuttavia la donna rifiuta e si precipita da Gulcemal, decisa a svegliarli che Mert e il suo ex fidanzato.

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO

TRIESTE Flavia, 5
Tel. 040 2456150
www.nsd srl.it

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.35 Tgunomattina Estate 8.00 TG1 Attualità 8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 8.55 TG1 L.I.S. Attualità 9.00 Unomattina Estate 11.30 Camper in viaggio 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Un passo dal cielo 16.10 Estate in diretta Attualità 18.45 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Quarti di finale. Portogallo - Francia Calcio 23.10 Notti Europee Attualità 23.55 Tg1 Sera Attualità 0.45 Quarti di finale: Portogallo - Francia Calcio 2.35 Cinematografo estate Attualità	RAI 2 11.05 Tg2 Flash Attualità 11.10 Tg Sport Attualità 11.20 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Corsica (1ª Tv) Film Commedia (24) 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Dribbling Europei Calcio 14.00 7ª tappa: Nuits Saint Georges - Gevrey Chambertin Ciclismo 16.30 Tour all'arrivo Ciclismo 17.25 Tg2 - L.I.S. Attualità 17.30 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 17.35 Tg2 Attualità 17.40 Quarti di finale: Spagna - Germania Calcio 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 I casi della giovane Miss Fisher (1ª Tv) 23.00 Confusi Documentari 0.10 La notte dei Lunatici 1.45 Appuntamento al cinema Attualità	RAI 3 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.10 Gli imperdibili Attualità 15.15 Il Provinciale 16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.00 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico 17.55 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.25 Viaggio in Italia 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Le cose che non ti ho detto Film Drammatico (19) 23.05 Benedetto, Padre d'Europa (1ª Tv) 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	RETE 4 6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina 6.45 4 di Sera Attualità 7.45 Un altro domani Soap 8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno 15.30 Diario Del Giorno 16.30 Ivanhoe Film Avventura (52) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 Terra Amara Serie Tv 20.30 4 di Sera Attualità 21.20 Quarto grado - Le storie Attualità 0.35 East New York Serie Tv 1.30 Raffaella Carra Special Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 7.58 Meteo.it Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Meteo.it Attualità 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela 14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 15.45 La promessa (1ª Tv) 16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità 18.45 Caduta libera 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Paperissima Sprint 21.25 La Rosa Della Vendetta (1ª Tv) Serie Tv 23.25 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv 0.15 Tg5 Notte Attualità 0.48 Meteo.it Attualità	ITALIA 1 6.50 Una mamma per amica 8.35 Station 19 Serie Tv 10.30 C.S.I. New York Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità Sport Mediaset Attualità 13.05 The Simpson 15.20 Lethal Weapon Serie Tv 17.10 The mentalist Serie Tv 18.10 Camera Café Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 Fbi: Most Wanted 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 ... E alla fine arriva Polly Film Comico (04) 23.15 L'Isola Delle Coppie Film Commedia (09) 1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità 1.35 Sport Mediaset Attualità 1.50 Cose di questo mondo Documentari	LA 7 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari 18.55 Padre Brown Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 0.15 Tg La7 Attualità 0.25 In Onda Attualità 1.05 L'Aria che Tira Attualità 3.05 Omnibus - Dibattito Attualità 4.45 Coffee Break Attualità	TV8 19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle 20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.30 I delitti del Barlume - Un due tre stella! Film Commedia (17) 23.30 I delitti del Barlume - La battaglia navale Film Commedia (17)	
NOVE NOVE								19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo 21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo 23.15 Nove Comedy Club Spettacolo 0.55 Naked Attraction Italia Lifestyle
20 20 14.05 Blindspot Serie Tv 15.50 Walker Serie Tv 17.35 The Flash Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.05 The Big Bang Theory Serie Tv 21.05 Warcraft - L'inizio Film Fantasy (16) 23.40 L'ultima discesa Film Avventura (17) 1.40 The Equalizer Serie Tv 3.00 Black-Ish Serie Tv 4.20 Distretto di Polizia Serie Tv	RAI 4 14.25 Dark Spell - Il maleficio Film Horror (21) 16.00 LOL - (-) Serie Tv 16.10 Elementary Serie Tv 17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Chiudi gli occhi Film Drammatico (16) 23.10 Becky Film Azione (20) 0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 0.45 Wonderland Attualità 1.20 Criminal Minds Serie Tv	IRIS 11.40 Il patto dei lupi Film Avventura (01) 14.45 Il Bounty Film Avventura (84) 17.20 La ricerca della felicità Film Drammatico (06) 19.40 CHiPs Serie Tv 20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 Il lato positivo Film Commedia (12) 23.30 Scuola Di Cult Attualità 23.40 Cuori in Atlantide Film Drammatico (01)	RAI 5 15.50 Tre Quarti Di Luna 17.35 Concerto diretto da Friedrich Cerha 18.20 Punto Nave - Mappe per l'immaginario 19.15 Gli imperdibili Attualità 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Cine Libre Documentari 20.20 Under Italy Documentari 21.15 Visioni Documentari 21.45 Raffa in the sky Spettacolo 23.55 Rock Legends Documentari	RAI MOVIE 15.35 Gli imperdibili Attualità 15.40 La via del West Film Western (67) 17.45 Ognuno per sé Film Avventura (68) 19.20 Piedone d'Egitto Film Commedia (80) 21.10 Closing the Ring Film Drammatico (07) 23.05 Last Knights Film Avventura (15) 1.10 The Eye - Lo sguardo Film Thriller (99)	RAI PREMIUM 14.10 Un ciclone in convento Serie Tv 15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.50 Sei Sorelle Soap 17.40 Un medico in famiglia Fiction 19.35 Scomparsa Serie Tv 21.20 L'amica geniale - Storia di chi fugge e di chi resta Serie Tv 22.15 L'amica geniale - Storia di chi fugge e di chi resta Serie Tv	CIELO 15.00 MasterChef Italia 16.25 Fratelli in affari 17.25 Buying & Selling 18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo 18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare 19.55 Affari al buio 20.25 Affari di famiglia 21.20 Giovane e bella Film Drammatico (13) 23.10 Lovemobil - I caravan del sesso Film Documentario (19)	TWENTYSEVEN 14.20 Detective in corsia Serie Tv 16.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 A-Team Serie Tv 21.15 Il mio amico Zampalesta Film Commedia (94) 23.10 Giovani si diventa Film Commedia (14) 1.05 La signora del West Serie Tv 3.00 Shameless Serie Tv 4.00 Zanzibar Serie Tv	
TV2000 28 16.00 Rubi Soap 17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario Attualità 20.30 TG 2000 Attualità 20.55 Ragione e sentimento Film Commedia (95) 23.15 Effetto Notte - TV2000 23.50 La completa preghiera della sera Attualità 0.10 Santo Rosario Attualità	LA7 D 29 14.30 Desperate Housewives Serie Tv 16.20 Ally McBeal Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Modern Family Serie Tv 19.00 In Cucina con Sonia Lifestyle 20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo 21.15 Come l'acqua per il cioccolato Film Commedia (92) 23.20 Scandal Serie Tv	LA 5 30 15.45 Elisa di Rivombrosa Fiction 18.00 My Home My Destiny Serie Tv 18.45 Endless Love Telenovela 21.10 Temptation Island Spettacolo 1.20 Elisa di Rivombrosa Fiction 3.05 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction 4.30 Una vita Telenovela 5.15 Centovetrine Soap	REAL TIME 31 6.00 Vite al limite 9.50 Quattro matrimoni USA 11.40 Cortesie per gli ospiti 13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 17.55 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 21.30 Casa a prima vista Spettacolo 22.30 The Bad Skin Clinic Lifestyle 0.20 S.O.S Acne Documentari	GIALLO 38 11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 13.10 L'ispettore Barnaby 15.10 I misteri di Murdoch Serie Tv 17.10 Tatort Vienna Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23.10 Tatort Vienna Serie Tv 1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	TOP CRIME 39 14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 21.00 Harrow Serie Tv 21.55 Harrow Serie Tv 22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 0.35 Delitto in provenza Film Thriller (16)	DMAX 52 14.50 Affari al buio - Texas (1ª Tv) 15.45 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle 17.40 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv 19.30 I pionieri dell'oro Documentari 21.25 Il vero re del narcotraffico Documentari 22.25 Kingpin Documentari 0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari	RAI3 BIS 14.20 Nine e Olghe: la fieste tra i nui Cartoni animati 21.40 Tieris di Miec: Vierte intes Culinis Morenichis di M; Virgilio e I. Pecile	
RADIO RAI PER IL FVG								7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.10 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura

RADIO 1 17.45 Tutto l'Europeo minuto per minuto 18.00 Euro 2024 Quarti di finale 20.10 Ascolta si fa sera 23.30 Tra poco in edicola	DEEJAY 14.00 Ciao Belli 15.00 Summer Camp 17.00 Pinocchio 19.00 Andy e Mike 21.00 Notorious
RADIO 2 16.00 Afa Azzurra Afa Chiara 18.00 CaterEstate 20.00 Let's Dance 21.00 Club Tropicana 22.00 Radio2 Happy Family	CAPITAL 12.00 Il mezzogiornale 14.00 Capital Records 18.00 Tg Zero 20.00 Vibe 22.00 Capital Party
RADIO 3 19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival 23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival	M20 14.00 Ilario 17.00 Albertino Everyday 19.00 Andrea Mattei 21.00 Marlen 23.00 Dance Revolution

SKY-CINEMA 18.50 Terminator Genisys Film 18.50 Notting Hill Film 19.05 The Vanishing - Il Mistero del Faro Film 19.15 Killer Elite Film 19.15 The Old Oak Film 19.20 I delitti del BarLume - E allora zumba! Film 19.20 Il grande salto Film 19.25 Dieci minuti Film 19.30 Asterix e il segreto della pozione magica Film	SKY CINEMA 21.00 American Sniper Film 21.00 ... E fuori nevicata! Film 21.00 Babylon Film 21.00 Harry Potter e i doni della morte: Parte II Film 21.00 Sex and the City Film 21.00 La ragazza della palude Film 21.15 Un boss sotto stress Film 21.15 Scent of a Woman - Profumo di donna Film 21.15 Macchine mortali Film
--	---

CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 La Macroeconomia Danubiana 14.30 Quarta di Copertina 15.00 Petrarca 15.30 Webolution 16.00 4 Chiaccchiere Con... 16.15 Storie di viaggi e di mari 16.45 Focus 17.15 Istria e... dintorni Estate 18.00 Programma In Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 18.55 Poletno Vreme 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Slovenia Magazine 19.55 Missione giovani 20.05 Shaker 21.00 Tuttoggi 21.15 Artevisione Magazine 21.50 Enzo Hrovatin in concerto 23.00 L'appuntamento collezione 23.40 Oramusica	TELEQUATTRO 6.00 T4 Trieste In Diretta 7.00 T4 Svegliata Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 10.20 Ginnastica Zumba 10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 12.10 Robe da pazzi 12.25 Ricette Per Tutto L'anno 12.45 Il Rossetti 13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste 13.50 T4 Ring 17.15 Ricette Per Tutto L'anno 17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano 18.00 T4 Trieste In Diretta 18.30 T4 Trieste D'arte 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste 20.05 T4 Tg Post - Sera - Live 20.30 T4 Tg Trieste 21.10 T4 Ring 21.30 T4 Tg Trieste 23.30 Tg Regionale
---	--

STUDIOPIU LCN 80 6.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano 7.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning fever con Walter Massa 12.00 Mary Hartman - soap 12.30 Horzowey - Tf 13.00 I Gialli di Edgar Wallace - tf 14.00 I Feel Good con Miki Garzilli 17.00 Kaboo - Cartoni Animati 17.01 Inuyasha 17.30 Kyashan 18.00 Daitarn III 18.30 Full Metal Panic! 19.00 Programmazione in lingua friulana 21.00 I Grandi Western. Film 23.05 Kyashan 23.30 Inuyasha 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi della notte 2.30 Horzowey - Tf

overpost.biz

Il Meteo

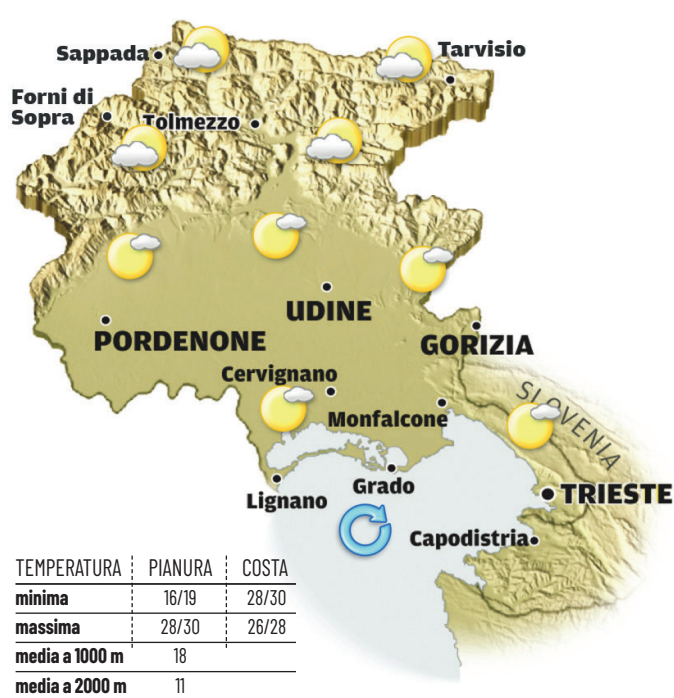


OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno, sulla zona montana variabile. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso al mattino, variabile al pomeriggio; in serata su Alpi e Prealpi Carniche non è escluso qualche rovescio o temporale. Al pomeriggio soffierà brezza sostenuta.

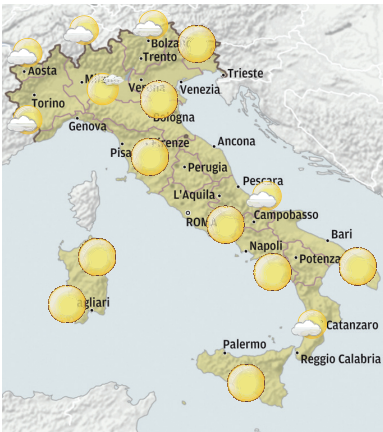
tendenza per domenica
 Sulla costa cielo poco nuvoloso, variabile altrove. Sulla zona montana saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili su Alpi e Prealpi Carniche. Venti a regime di brezza.

Table with 4 columns: CITTÀ, MIN, MAX, VENTO. Rows include Trieste, Monfalcone, Gorizia, Udine, Grado, Cervignano, Pordenone, Tarvisio, Lignano, Gemona, Tolmezzo, Forni di Sopra.

Table with 4 columns: CITTÀ, STATO, ALTEZZA ONDA, GRADI. Rows include Trieste, Grado, Lignano, Monfalcone. Includes a section for EUROPA with cities like Amsterdam, Atene, Belgrado, Berlino, Bruxelles, Budapest, Copenaghen, Ginevra, Lisbona, Londra, Lubiana, Madrid, Mosca, Parigi, Praga, Varsavia, Vienna, Zagabria.

Table with 2 columns: CITTÀ, MIN MAX. Rows include Aosta, Bari, Bologna, Bolzano, Cagliari, Firenze, Genova, L'Aquila, Milano, Napoli, Palermo, Reggio C., Roma, Torino, Venezia.

OGGI IN ITALIA



OGGI
 Nord: Venerdi, pressione in ulteriore aumento. Qualche isolato piovoso sulle Alpi centrali.
 Centro: Pressione in ulteriore aumento. Il cielo risulterà sereno o al più poco nuvoloso su tutti i settori.
 Sud: Anticiclone delle Azzorre più forte. La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo ampiamente stabile e soleggiato ovunque.
 DOMANI
 Nord: Pressione in calo. Temporal e piogge su Alpi e Prealpi, più asciutto e soleggiato invece altrove.
 Centro: Pressione in ulteriore aumento. Il cielo risulterà sereno o al più poco nuvoloso su tutti i settori.
 Sud: Anticiclone delle Azzorre sempre presente. Giornata che trascorrerà all'insegna di un ampio soleggiamento su tutte le regioni.

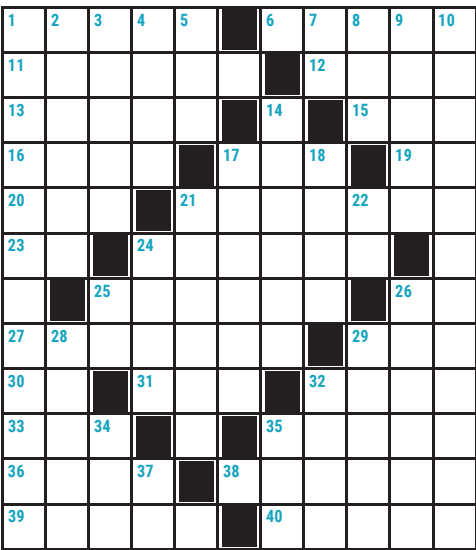
DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

Horoscope section for various zodiac signs: ARIETE, LEONE, SAGITTARIO, TORO, VERGINE, CAPRICORNO, GEMELLI, BILANCIA, ACQUARIO, CANCRO, SCORPIONE, PESCI. Each entry includes a date range and a brief description of the day's energy.

IL CRUCIVERBA



Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno
 ORIZZONTALI: 1 Hanno otto zampe - 6 Capolavoro di Puccini - 11 Narra delle vicende di Troia - 12 Una tavola sull'oceano - 13 Un tipo di tela resistente - 15 Vi si ordinano i cappuccini - 16 Il doppio di "pen-ta" - 17 Nega in tutti versi - 19 Un voto contrario - 20 Electric Light Orchestra - 21 Compravendita di cose sacre - 23 Ensor pittore belga (iniz.) - 24 Guasti come certi frutti - 25 Anagramma di felino - 26 Si usa al posto di "a te" - 27 Lo sono certe reti informatiche - 29 Né mia né sua - 30 La Spagna in rete - 31 Bianco pennuto - 32 Immanuel, filosofo illuminista - 33 Prefisso per simile - 35 Come il bed&breakfast - 36 Poetici puledri - 38 Vale poco più di 3,26 anni luce - 39 Si citano con gli onori - 40 Un paramento del sacerdote.
 VERTICALI: 1 La sede dei Giochi olimpici del 2016 - 2 Un termine molto utilizzato dai gae-tisti - 3 È di mano quello di villano - 4 Un noto romanzo di Émile Zola - 5 Mitologico monte cretese - 7 Iniziali dell'attore Sharif - 8 Si tuffa con le bombole - 9 Gli scheletri delle teste - 10 Relativa alla famiglia di lingue camito-semitiche - 14 Un giorno non ancora vissuto - 17 Il santo di Flüe patrono della Svizzera - 18 La scala ne ha sette - 21 Lascivo, licenzioso - 22 Né sì, né no - 24 Ha soppiantato la stilografica - 25 L'inizio della fuga - 26 Passa sotto alla Manica - 28 Città tedesca nella Ruhr - 29 La città natale di san Paolo - 32 Piccola monoposto per gare in pista - 34 Componente lirico caro a Pindaro - 35 La "G" di GPL - 37 L'iridio nelle formule chimiche.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI advertisement featuring a black cat with a red popsicle, logos for GENERAL, HITACHI, and VECTA, and contact information for VECTA.

IL PICCOLO publication information section including details about the editorial team, subscription rates, and contact information for Nord Est Multimedia SpA.

overpost.org

Nella foto: Valdichiana Village

La data di inizio e fine saldi è determinata in base alle disposizioni della Regione.

LAND *of* SALES

SALDI SUI PREZZI OUTLET*

IL 6 LUGLIO SHOPPING FINO ALLE 23
DJ SET E FOOD & DRINK FINO ALLE 24

PALMANOVA VILLAGE
LAND *of* FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA - [PALMANOVAVILLAGE.IT](https://palmanovavillage.it)

overpost.biz